



1,10 euro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'UMBRIA

www.lavoce.it

PERUGIA

Accademia del  
Dōnca: 10.000  
presenze l'anno

17

DIOCESI CASTELLO

Festa del beato  
Liviero nell'Anno  
della fede

18

DIOCESI ORVIETO

Il Corpus Domini  
nell'anno del  
Giubileo

21

TERNI

All'istituto Cesi il  
volontariato aiuta  
a "rieducare"

22

MONTE SUBASIO

Quanti sono e cosa  
fanno i gruppi di  
"maggiaioli"

24

GUBBIO

Nasce il Sostegno  
alle situazioni  
di povertà

26

CONTIENE I.R.



## Francesco nella "sua" città

È ufficiale: Papa Francesco sarà nella terra del Santo di cui ha scelto il nome, e proprio nel giorno della sua festa. Ad Assisi, una settimana fa, a salutare l'annuncio sono state le campane a festa. Una doppia solennità per l'Umbria, che quest'anno è di turno per l'offerta dell'olio votivo sulla tomba del Poverello.

3

Parola a...

15

Mons. Gualtiero Sigismondi si interroga sul "segreto" della travolgente popolarità di Papa Francesco

Politica

Alle elezioni in Umbria il centrosinistra vince di misura, ma il dato più rilevante è l'astensionismo

4

Lavoro

Umbria: problemi (tanti) e prospettive (ci sono!). Intervista al segretario regionale della Cisl, Ulderico Sbarra

7

Università

Il ricorso al Tar di alcune liste studentesche escluse blocca tutto. Ma così adesso l'ateneo rischia la catastrofe

11

### L'editoriale

#### La terza Chiesa sta... a Roma

di Elio Bromuri

A metà degli anni Settanta, uno studioso cappuccino, Walbert Buhlmann, scrisse un libro che diventò famoso e fece discutere intitolato *La terza chiesa alle porte*. In tempo di globalizzazione, di esso rimangono attuali analisi e indicazioni teologiche e pastorali. Non sarebbe male riprenderlo in mano per riflettere sulla prospettiva in stato di avanzamento di un diverso, o persino rovesciato, flusso del vangelo nella storia attuale. Certamente è già avvenuta una diversa distribuzione geografica della

popolazione di fede cristiana. Buhlmann pensava che la parte del mondo allora ancora relegata nella dimensione di "terzo mondo", mondo considerato passivo, da evangelizzare, si sarebbe svegliata e affermata sul piano mondiale, determinando un cambiamento di stile di vita e di mentalità rispetto a quella predominante in Europa e nell'Occidente sviluppato. Senza entrare nel merito del voluminoso e documentato testo edito dalle edizioni Paoline, ricco di dati e di contributi di carattere ecclesiologicalo e storico, credo che si possa dire che quel futuro "alle porte" è ormai superato e tanti sarebbero i motivi per dimostrarlo. La Chiesa del terzo mondo, precisando che è pur sempre la stessa Chiesa, considerata "terza" non perché giunta più tardi alla fede cristiana ma per motivi di presunto o reale ritardo economico e culturale, oggi con il Papa Francesco, non è più al terzo posto, ma si

trova al centro del cattolicesimo e dell'intera cristianità. Nella sua persona Papa Francesco porta con sé in modo esplicito quel mondo. Egli stesso ha detto che è venuto "dalla fine del mondo", ha consapevolezza della sua identità di argentino, di figlio di emigrati, che ha visto e fatto esperienza diretta delle miserie e sofferenze del mondo, primo, secondo e terzo e lo rappresenta senza complessi e senza timori, affermando il suo stile, la sua mentalità, il suo linguaggio, i suoi gesti che non risentono minimamente degli ambienti curiali e culturali europei. Cosa comporti ciò, per il rinnovamento della Chiesa e l'impatto sulla comunità umana, lo si vedrà nello sviluppo del suo pontificato. Intanto si può dire che abbia portato una corrente di aria fresca che fa bene a tutti. Abbiamo visto mercoledì scorso durante l'udienza pubblica in Piazza San Pietro un Papa senza ombrello sotto la pioggia, in mezzo a

migliaia di persone coperte tutte da ombrelli di svariati colori: uno spettacolo che alla sola vista suscita stupore ed emozione. Questo Papa verrà il 4 ottobre, festa di san Francesco, ad Assisi. In quel giorno la città serafica, il luogo di Francesco, si salderà con la persona che ne ha assunto il nome portandolo al centro e al vertice di tutte le Chiese del mondo. In questo senso non è solo la terza Chiesa che è giunta a Roma, ma la Chiesa *tout court*, prima ed "ultima", degli ultimi, dei poveri delle periferie del mondo. Francesco si convertì a contatto con i lebbrosi; la *conversione* delle Chiese e dei singoli cristiani potrà avvenire con un contatto più forte e convinto con i diseredati del mondo. Così leggiamo la visita - pellegrinaggio di papa Bergoglio ad Assisi. La gente umbra coglierà certamente il senso e il valore dell'evento al quale è invitata a partecipare concordemente nel suo insieme.



## Campagna Abbonamenti 2013

Una Voce  
+ forte + chiara =  
inconfondibile

Rinnova il tuo  
abbonamento!



Come sottoscrivere o rinnovare  
l'abbonamento:

- *Direttamente presso la nostra sede  
in piazza IV Novembre, 6 a Perugia*
- *Tramite bollettino postale intestato a:  
LA VOCE - SETTIMANALE INFORMAZIONE  
EDITO CHIESA S. SEVERO A PORTA SOLE - C/C 11941069*
- *Con bonifico bancario sul conto UNICREDIT SpA  
IBAN: IT 25 D 02008 03027 000029471611*

Da oggi puoi scegliere l'abbonamento online.  
Scopri i vantaggi su [www.lavoce.it/abbonamenti](http://www.lavoce.it/abbonamenti)



Per maggiori informazioni puoi  
telefonare al numero 075 5720397  
o mandare una e-mail all'indirizzo:  
[abbonamenti@lavoce.it](mailto:abbonamenti@lavoce.it)

[www.lavoce.it](http://www.lavoce.it)

## PELLEGRINAGGIO A SANTIAGO DE COMPOSTELA

23-28 AGOSTO 2013

VOLO SPECIALE PERUGIA-SANTIAGO-PERUGIA

Il pellegrinaggio sarà presieduto da  
**S. E. Mons. GUALTIERO BASSETTI**  
e guidato da Mons. Paolo Giulietti



### PROGRAMMA

**Venerdì 23 agosto:** viaggio in aereo Perugia-Santiago. Dopo l'arrivo e il disbrigo delle formalità per chi lo desidera pellegrinaggio a piedi da Monte do Gozo a Santiago. Segue sistemazione in hotel e pranzo. Nel pomeriggio visita della Cattedrale e celebrazione eucaristica.

**Sabato 24 agosto:** visita guidata della città di Santiago e celebrazione eucaristica con il Vescovo di Santiago. Nel pomeriggio segue la visita della città. In serata partecipazione a una festa popolare con cena.

**Domenica 25 agosto:** La Via de la Plata. Trasferimento a Ourense. Visita del castello di Vilamarin. S. Messa al monastero di Oseira. Rientro per cena.

**Lunedì 26 agosto:** Il Camino Francés. Trasferimento a Lugo e visita della città. Si prosegue per Palas do Rei e Melide. Rientro per la cena.

**Martedì 27 agosto:** Il Cammino di Finisterrae. In mattinata tempo libero. Nel pomeriggio trasferimento a Finisterrae e Muxia con celebrazione dei Vespri. Rientro per la cena a Santiago.

**Mercoledì 28 agosto:** Il Camino Portugués. Trasferimento a Pontevedra e visita della città. Proseguimento per Padron e S. Messa. Pranzo di congedo offerto dal Comune di Assisi. Trasferimento in aeroporto e rientro a Perugia.

Prezzo € 1.200.00  
Supplemento singola € 140.00

NOVA ITINERA - SE.DI. S.R.L.  
Via Berenice n. 2 - 06127 Perugia - P.IVA 02062230541  
Tel. 075/5001906 - Fax 075.5007083 - 331/6659203  
@ novaitinera@sedipg.it  
C/C: Banco Popolare  
IBAN: IT 92 L 05034 03001 0000 0000 1892 SE.DI.





# 4 ottobre, gioia incontenibile!

Il Papa conferma la sua visita ad Assisi per la festa del Santo. Intanto, la diocesi di Assisi partecipa all'udienza generale del 12 giugno

È stato veramente "travolgente" il 25 maggio il suono delle campane della città serafica, alla notizia del pellegrinaggio in Assisi di Papa Francesco il prossimo 4 ottobre. Hanno iniziato quelle della cattedrale, e a cascata tutte le altre, man mano che si diffondeva la notizia resa nota dall'arcivescovo mons. Domenico Sorrentino, vescovo di Assisi - Nocera Umbra - Gualdo Tadino, nella "frenesia telefonica" della circostanza. Nel frattempo è giunto anche il testo della lettera della Segreteria di Stato inviata alla Conferenza episcopale umbra nella persona del presidente di mons. Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia - Città della Pieve, a firma del sostituto mons. Angelo Becciu, così formulata:

"Eccellenza reverendissima, con premuroso gesto, Ella, unitamente ai presuli della Conferenza episcopale umbra, nella recente visita ad limina ha formulato il desiderio di poter avere ad Assisi il Sommo Pontefice il prossimo 4 ottobre, in occasione dell'offerta dell'olio per la lampada votiva di fronte alla tomba di san Francesco. Il Santo Padre, nell'apprezzare vivamente l'atto, mi incarica di confermarle l'intenzione di recarsi pellegrino nella città di san Francesco il summenzionato giorno 4 ottobre p.v. Nell'esortare ad una costante preghiera per il ministero affidatogli, il Papa invia a lei, al clero ed ai fedeli la benedizione apostolica, auspicando di abbondanti favori dal cielo. Le sarò grato se per l'organizzazione del viaggio vorrà prendere gli opportuni accordi con la Prefettura della Casa pontificia, nella persona del suo reggente, il rev.mo mons. Leonardo Sapienza".

Già nel pomeriggio - il comunicato è stato inoltrato poco dopo le 13 - c'è stato chi ha chiamato per sapere come fare per essere presente all'evento. Qualcuno, addirittura, ha prenotato l'albergo fin dal giorno prima. Da tempo e da più parti si vociferava circa



## I PRIMI COMMENTI

"Alla gioia del vescovo Sorrentino si unisce quella di tutte le famiglie francescane che custodiscono i luoghi preziosi delle origini del carisma francescano e clariano" (**Frati minori della Porziuncola**)

"Un fragoroso applauso della comunità del Sacro Convento di Assisi e il suono a festa delle campane della basilica di San Francesco hanno espresso la gioia con la quale abbiamo accolto la notizia" (**padre Mauro Gambetti**, custode del Sacro Convento)

"Ho appreso con grande gioia la notizia della conferma della visita di Papa Francesco. Assisi e l'Umbria lo accoglieranno con affetto e riconoscenza" (**Catiuscia Marini**, presidente della Regione)

"Un annuncio fortemente sperato che ci riempie di gioia e di gratitudine nei confronti di Papa Francesco" (**Marco Vinicio Guasticchi**, presidente della Provincia di Perugia)

"Si profila un evento di portata storica. Papa Francesco è il primo Papa a prendere come nome quello del Santo di Assisi e proprio nel giorno di san Francesco visiterà la città del Poverello nell'anno in cui l'Umbria, con i 92 Comuni, è la Regione che offre l'olio per la lampada votiva" (**Claudio Ricci**, sindaco)

Lo striscione portato dagli assisiani a Roma in occasione della messa di inizio pontificato di papa Francesco in piazza San Pietro

la venuta del Papa in Assisi - e come non farlo, vista la scelta del nome e i continui riferimenti al Poverello? - e taluno, poco attento alla verità e molto sensibile alle leggende metropolitane, ha sostenuto che già c'era stato, anche se in incognito (come se ciò fosse semplice per il Capo visibile della Chiesa cattolica). Ma la conferma della decisione del Papa ha reso tutti particolarmente euforici: la bella notizia ha coinvolto l'intera comunità diocesana che, rappresentata da 2.350

persone, il prossimo 12 giugno sarà a Roma per l'udienza del mercoledì. Un momento programmato da tempo che ora acquista un valore particolare, e sarà occasione per dire al successore di Pietro la vivacità della nostra attesa e l'affetto per la sua persona.

Circa il valore della presenza del Pontefice nella città che ha dato i natali a Francesco, mons. Sorrentino, nel suo intervento sul bollettino *Chiesa Insieme*, che uscirà agli inizi di giugno, rivolgendosi alla comunità diocesana, così scrive: "Era nell'aria. Ma quando, il 25 maggio, nel pieno della Conferenza episcopale italiana, ho ricevuto la lettera della Segreteria di Stato con cui veniva comunicata la notizia tanto attesa, la gioia è stata davvero incontenibile. Ho immaginato, a distanza, la gioia dell'intera diocesi. Dunque, Papa Francesco sarà fra noi nel giorno del Santo, il prossimo 4 ottobre. Come Papa Benedetto, nella sua visita del 2007, ci aiuterà a metterci convintamente sulle orme del Poverello. Il traguardo è Gesù, sempre più conosciuto, amato, testimoniato...". Ora si tratterà di preparare la venuta del Papa. Ma ancor più di prepararsi all'incontro con il "Signor Papa" - come usava dire san Francesco - per accogliere il suo servizio qualificato alla Sposa dell'Agnello: la conferma nella fede che ci è stata trasmessa e l'indicazioni di possibili percorsi di annuncio - e primo e nuovo annuncio - nella dinamica relazionale con questo tempo di grazia che ci è dato di abitare.

P. Giovanni Raia

## ABAT JOUR

A cura di Angelo M. Fanucci

### Un'idea bislacca?

Sì, proprio bislacca, ho pensato in un primo momento, l'idea che mi è venuta qualche giorno fa. "Bislacca" nel senso corrente più accreditato: "stravagante". Stravagante, ma non del tutto sciocca, come potrebbe suggerire l'etimologia messa a punto da Isabella Vaj, che fa risalire il vocabolo a bislaco, epiteto che nella notte dei tempi i veneziani appiopparono ai friulani e agli slavi dell'Istria, storpiatura dello sloveno *beziak* = sciocco.

L'idea stravagante è questa: perché, dopo don Puglisi ("Me l'aspettavo!", e sul volto aveva il sorriso di chi prende in giro qualcuno), la mia Chiesa non beatifica anche Falcone e Borsellino? Scusatemi, ma da qualche giorno vivo sotto shock; da quando, qualche giorno fa, ho visto in tv, per la seconda volta, la *fiction* televisiva su Falcone e Borsellino. Ho provato di nuovo, vivido come se l'avessi incassato ieri, il dolore di quei due tremendi pugni nello stomaco: per Falcone mentre, da Papone a Manfredonia, ancora continuava l'interminabile pranzo di nozze di Caterina e Manlio; per Borsellino nel primo pomeriggio di una luminosa domenica di sole trascorsa con i miei "ragazzi", su, a ridosso di Ranco Giovannello, sopra Campitello di Scheggia, dove 62-60 anni fa, in estate, il Seminario minore di Gubbio allestita per noi adolescenti una splendida vacanza in tenda. Quel 22 maggio 1992 che vide l'auto di Falcone saltare in aria sull'autostrada, e quel 19 luglio in cui un'auto di piccola cilindrata imbottita di tritolo sventrò via D'Amelio e uccise Borsellino, rimasi come stordito. Oggi, rivisitando i due eventi in tv, ho pianto come un bambino. Mieì coetanei: Puglisi era del '37, io sono del '38, Falcone del '39, Borsellino del '40. Amici che non hanno fatto in tempo né ad operarsi di prostata, né a farsi collocare un paio di *stent* nelle coronarie, né a combattere il diabete con fiumi di insulina. Mi affascinano irresistibilmente. Quando sento Giovanni Falcone che, come se si trattasse di qualcun altro, parla di se stesso come di "un morto che cammina", quando vedo Paolo Borsellino recarsi tutti giorni, dopo il 22 maggio, alla stessa ora nella stessa edicola ad acquistare il giornale e nello stesso bar per sorbire un caffè, con la vana speranza che gli sparisca a quell'ora e la sua scorta possa salvarsi, penso: la mia Chiesa, che con il Concilio ha recuperato il primato del proprio servizio a quel mondo che Dio "ama e custodisce con immenso amore" (V Preghiera eucaristica), non potrebbe inventarsi - che so io? - una "canonizzazione parallela", per dire a tutti che, sì, a volte la prassi cristiana di questi uomini lasciava a desiderare, ma la loro vicinanza a Cristo nel cuore della scelta di Cristo, che è quella di mettere la vita al servizio dei propri fratelli, costi quello che costi, compresa la vita, era totale. Bislacca, la mia idea? Nelle mie preghiere io continuo a raccomandarmi anche a Giovanni e Paolo.



Assisi si sta preparando ad accogliere Papa Francesco

È subito partita, ad Assisi, la macchina organizzativa in vista della festa di san Francesco "abbinata" alla visita del Papa. Ovviamente questo costringerà a rivedere - magari in modo radicale - la scaletta 'classica' che si era seguita finora per le celebrazioni del 4 ottobre. L'iter logistico sarà però complesso, dovendo avvenire in sinergia con la Prefettura della Casa pontificia. Il 28 maggio si è intanto riunito il Comitato regionale per le celebrazioni francescane del 3-4 ottobre, che rappresenta la diocesi, la Chiesa umbra e

## Parte la macchina organizzativa. Gli eventi già in calendario

le Famiglie francescane; vi ha preso parte, tra altri invitati, il sindaco **Claudio Ricci**. Il primo cittadino ha messo a disposizione le competenze del Comune a livello gestionale; allo stesso tempo ha chiesto di non stravolgere completamente gli appuntamenti della due-giorni, mantenendo in calendario almeno alcuni dei momenti istituzionali previsti, come il convegno sul francescanesimo e l'allestimento di uno spazio espositivo.

Un problema concreto, date le limitate dimensioni di Assisi, sarà l'affluenza di gente. Secondo **mons. Paolo Giulietti**, membro del Comitato, potrebbero arrivare 200 mila persone. Il vescovo **Sorrentino** ha suggerito di anticipare al 3 ottobre l'arrivo del Papa, per poter visitare più luoghi possibile, magari in forma privata.

Nel frattempo, già è disponibile un calendario di massima degli eventi spiri-

tuali e culturali in preparazione alla ricorrenza del 4 ottobre. Il 1° agosto, a Santa Maria degli Angeli, incontro "Famiglie e riconciliazione". Dal 30 agosto al 1° settembre, ad Assisi, convegno e Giornata sulla salvaguardia del creato. Dal 1° al 3 settembre, pellegrinaggio sul Sentiero francescano Assisi-Gubbio. Il 20-21 settembre, a Perugia, convegno sull'attualità di san Francesco. Il 21 settembre, predicazione in piazza (in 8 città umbre). Il 28 settembre, ad Assisi, presentazione del volume *L'Umbria e il francescanesimo*. A ottobre, sempre nella città serafica, mostre fotografiche su Umbria, Italia e Francesco. È infine uscito, a cura della Ceu, il sussidio pastorale liturgico *Laudato sii, mi Signore. I passi della fede sulle orme di Francesco*: un itinerario che comincia dal 2 giugno, solennità del Corpus Domini.

Dario Rivarossa



## SetteGIORNI

a cura di Enzo Ferrini

### NUOVO ASSESSORE: POLEMICA NEL PD

Ci sono voluti quasi tre mesi per sostituire in Regione l'assessore ternano del Pd Gianluca Rossi, diventato senatore. Il suo posto in Giunta, con un rimpasto di deleghe, è stato preso dall'ex assessore provinciale di Terni Fabio Paparelli. Sostituzione che ha scatenato vivaci polemiche in un Pd sempre più frammentato e rissoso. Per la verità, non si è capito quali siano i meriti per i quali è stato scelto, e quali i demeriti che gli contesta chi invece critica la scelta. La sola cosa evidente è che per la governatrice Catuscia Marini, quando c'è da riempire una poltrona importante, è come camminare su una lastra di ghiaccio: attenzione a non scivolare (c'è da rispettare l'equilibrio dei territori) o ancora peggio a non finire in un crepaccio (rompere i fragili equilibri tra correnti e gruppi di potere).

### VA RIVISTA LA RIFORMA DEI TRIBUNALI

La riforma delle Province è già saltata, e l'altra - del governo Monti - che sopprime e accorpa i Tribunali (dovrebbe entrare in vigore nel settembre prossimo) sembra che stia per essere messa in frigorifero. Prevede la soppressione del Tribunale di Orvieto, delle cinque sedi distaccate di Città di Castello, Assisi, Foligno, Gubbio e Todi e di 13 uffici dei Giudici di pace. I due parlamentari umbri del Pd Walter Verini e Nadia Ginetti chiedono altro tempo per aggiornare e rivedere gli effetti negativi della riforma. In Umbria, ad esempio, gli abitanti dei Comuni del Trasimeno dovrebbero rivolgersi al Tribunale di Terni e non a quello molto più vicino di Perugia. "Siamo per la riforma - hanno detto i due parlamentari - ma deve essere fatta bene". Sostanzialmente d'accordo anche il parlamentare Pdl Pietro Laffranco che auspica "soluzioni intelligenti", anche se certo "non si può salvare tutto".

### I BUS FARANNO 2 MILIONI DI KM IN MENO

Ci sono dei tagli che invece sono stati già decisi. Sono i 2 milioni di chilometri in meno che dal 10 giugno, con l'entrata in vigore dell'orario estivo, percorreranno gli autobus pubblici di Umbria Mobilità. L'azienda parla di riorganizzazione, con la soppressione e riduzione delle corse meno frequentate. La società regionale del trasporto pubblico è in grave difficoltà economica e sta cercando un partner industriale privato. Sorta dalla fusione delle varie aziende di trasporto pubblico locali, doveva garantire risparmi e servizi migliori. Per ora non è così, e anche la magistratura ha deciso di dare un'occhiata ai suoi bilanci.

### IN CARROZZINA SULLE CIME DI LAVAREDO

Nella tappa più dura del Giro d'Italia, mentre imperversava una bufera di neve, sulla strada dolomitica delle Tre Cime di Lavaredo ha trionfato anche un ombro la cui impresa è stata immortalata dalle telecamere della Rai. Si tratta di Luca Panichi, 43 anni, di Magione, che le Tre Cime le ha conquistate su una carrozzina. Tre chilometri e mezzo di salita percorsi in tre ore e un quarto, spingendo con le mani le ruote di quella carrozzina sulla quale lui, ciclista, sportivo era finito dopo un incidente. Una vittoria della sua passione e della sua tenacia che è un esempio per tutti.

### MENSE SCOLASTICHE, USATE POSATE LAVABILI!

Sono 17 tonnellate di piatti, bicchieri e posate di plastica da smaltire ogni anno nelle discariche. Con una spesa di 45.000 euro, più i costi dello smaltimento che potrebbero essere eliminati usando stoviglie lavabili nelle mense di 45 scuole perugine. In proposito al Sindaco di Perugia è stata consegnata una petizione con 800 firme per iniziativa del gruppo Cibo-salute-economia.

La partita tra i due principali schieramenti è stata vinta dal centrosinistra per 3 (Corciano, Trevi, Monte Santa Maria Tiberina) a 2 (Passignano sul Trasimeno, Castel Giorgio)

# In Umbria vince il Pd, anzi meglio: l'astensionismo



Andrea Garbini



Cristian Betti



Ermanno Rossi



Letizia Michelini



Bernardino Sperandio

**A**tre mesi dalle elezioni politiche, anche il mini-test elettorale in cinque Comuni umbri ha decretato un dato chiaro, riscontrato anche a livello nazionale: l'astensionismo cresce in modo esponenziale. La percentuale è altissima, oltre il 30 per cento. E anche nel nostro territorio regionale - in parte prevedibile - è crollato il consenso verso il Movimento 5 stelle, visto che la protesta e la disaffezione verso la politica si è manifestata con il non-voto.

La partita tra i due principali schieramenti è stata vinta dal centrosinistra per 3 (Corciano, Trevi, Monte Santa Maria Tiberina) a 2 (Passignano sul Trasimeno, e Castel Giorgio, nel Ternano). A Corciano, alle urne per le dimissioni di Nadia Ginetti, eletta al Senato, ha stravinto le elezioni Cristian Betti. Buon successo anche per Bernardino Sperandio a Trevi (città commissariata da 2 anni per un problema relativo alle liste elettorali nelle precedenti consultazioni per sindaco, vinte anche allora da Sperandio). Senza storia anche il voto a Monte Santa Maria Tiberina

con Letizia Michelini.

A Passignano sul Trasimeno Ermanno Rossi ha sconfitto

per una manciata di voti Ornella Bellini (che sta valutando se presentare il ricorso per il riconteggio dei voti), mentre a Castel Giorgio ha vinto Andrea Garbini.

Per il centrosinistra, squassato da divisioni interne e dalla disaffezione degli elettori, dopo il caos per le elezioni per il Presidente della Repubblica e l'accordo di governo con il Pdl, l'esito del voto viene commentato con soddisfazione, e la depressione dei giorni scorsi pare solo un brutto ricordo. E si dimentica magari che anche le vittorie conseguite sono state ottenute con un numero sempre più basso di consensi.

"Il risultato delle elezioni amministrative - è il primo commento della presidente

della Regione, Catuscia Marini - premia in Umbria l'affermazione di sindaci sostenuti dalla coalizione di centrosinistra e dal Partito democratico nei Comuni di Corciano, Trevi e Monte Santa Maria Tiberina, con un risultato netto nell'affermazione individuale di Cristian Betti, Bernardino Sperandio e Letizia Michelini, e con un forte consenso al Pd ed ai partiti delle coalizioni di centrosinistra. Un risultato ancor più significativo perché il voto si è tenuto ad appena due mesi dalle elezioni politiche che hanno determinato una sostanziale modificazione del quadro politico nazionale, con la comparsa del Movimento 5 stelle".

*La governatrice Marini esulta per il risultato e si prende la "rivincita" sul Movimento 5 stelle. Deve però riconoscere che l'alto numero di astenuti dà da pensare*

"Da queste elezioni amministrative, invece - prosegue la Presidente - emerge la conferma di una valutazione positiva nei confronti dei candidati del centrosinistra, radicati nelle città di riferimento. Questo dato - ha continuato la Marini - dimostra altresì che il Movimento 5 stelle, nella sua connotazione di movimento esclusivamente di protesta, non viene percepito dai cittadini come punto di riferimento in nessuna delle cinque città umbre in cui si è votato, e non viene riconosciuto dagli elettori come riferimento per le Amministrazioni locali, smentendo analisi politiche che tendevano a dare per scontata una sovrapposizione tra il risultato ottenuto dal Movimento 5 stelle alle elezioni politiche generali e quelle per le amministrative".

"Certamente pesa su queste elezioni - ha osservato - la grandissima astensione registrata in Italia come in Umbria. Essa rappresenta un elemento di profonda riflessione per tutte le forze politiche, per il Partito democratico e per tutti i partiti di centrosinistra".

E. Q.



## POLITICA. Richiesta di Cisl e altri al Consiglio regionale Via i vitalizi, e da subito!

**L**eggendo le cifre degli stipendi pagati ai politici, si direbbe che l'Italia navighi in buone acque. Purtroppo non è così. Vicino alle famiglie che combattono contro cassa integrazione, soldi che non bastano per arrivare a fine mese, aziende che chiudono, depressioni e suicidi, la classe politica non accenna a dire "basta" agli sprechi. Ci sono stati alcuni passi in avanti, indubbiamente, non sempre però convincenti ed efficaci agli occhi di chi sente da vicino e con forza la morsa della crisi.

In Umbria l'organizzazione sindacale Cisl, insieme alle associazioni "Cittadinanza attiva Umbria", "Libera - Associazione nomi e numeri contro le mafie" e

Legambiente hanno predisposto una petizione contro i vitalizi dei consiglieri regionali. Nel dicembre del 2011 il Consiglio regionale umbro, con 6 voti favorevoli (Pd, Pdl) e 2 contrari (Idv, Prc), approvò la proposta di legge sull'abrogazione dell'assegno vitalizio per i consiglieri regionali, con decorrenza dal 2015. Proprio su questa data punta il dito la petizione, spingendo perché l'erogazione del vitalizio sia sospesa già da luglio di quest'anno, senza dover attendere la nuova legislatura. Non solo. Come prescrive la legge (ex. D.L. Tremonti n.138 art. 14), i criteri di calcolo per i contributi previdenziali dei consiglieri regionali, entro sei mesi dalla conversione del decreto in legge ordinaria, sarebbero dovuti passare al

sistema previdenziale di tipo contributivo, ovvero il sistema che regola la previdenza secondo i contributi versati. Anche il governo Monti tornò sulla questione con un D.L. sulle "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali" nel quale veniva semplicemente ribadito quanto già scritto nel vecchio D.L. n. 138, con l'aggiunta però di tagliare una quota pari all'80% dei trasferimenti erariali a favore delle Regioni (esclusi il servizio sanitario e il trasporto pubblico locale), qualora le Regioni non avessero recepito la legge nazionale all'interno del proprio ordinamento, entro il 10 giugno 2013. Questo provocherebbe un abbattimento dei fondi per il sociale, per lo sviluppo dell'agricoltura e altre voci di spesa strategiche.

Recepire la legge nazionale da subito, senza aspettare il 2015, dicono i promotori della petizione, garantirebbe un risparmio effettivo di 2 milioni di euro ogni anno. Soldi che potrebbero essere così redistribuiti: 600 mila euro per il Fondo per la non autosufficienza, un milione di euro per il sostegno dei nuclei familiari più deboli (madri sole con minori, coppie di anziani con redditi bassi, ecc.), e i restanti 400 mila euro per l'istituzione di un Fondo per sostenere le imprese giovanili nell'economia della conoscenza.

Andrea Coli



❖ **RACCOLTA FONDI TELETHON**

Concorso giovani "Give your voice"

Il 1° giugno presso il camping Il Rocolo, nel verde del Colle della Trinità, a Perugia, si terrà il I concorso musicale organizzato dal gruppo I giovani di Telethon, intitolato "Give Your Voice". Il contest è aperto a cantautori, band con proposte inedite, cover e tribute band ed è finalizzato alla raccolta di fondi per la ricerca, ma, soprattutto, è realizzato per sensibilizzare l'opinione pubblica, in primis i giovani, affinché prestino il loro talento per la ricerca. L'esibizione avverrà rigorosamente dal vivo ed ogni partecipante verrà valutato da una giuria di esperti composta da musicisti, giornalisti, docenti. L'evento, partito in sordina, sta riscontrando buone adesioni e gli organizzatori auspicano una rilevante partecipazione da parte del pubblico cittadino che potrà sovvenzionare la ricerca con un biglietto simbolico di 5 euro, comprensivo di drink di benvenuto.

❖ **ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI**

Il diritto alle cure sanitarie

L'associazione Umana (Unione per la difesa dei diritti dei Malati anziani non autosufficienti) e il Cesvol di Perugia venerdì 31 maggio, presso il Centro Mater Gratiae (Strada San Galigano - Perugia) dalle 16 alle 18.30 promuove un incontro su "Il diritto alle cure sanitarie degli anziani malati cronici non autosufficienti e delle persone con demenza senile". Verrà presentata la petizione per le cure socio sanitarie domiciliari promossa dal Comitato nazionale presieduto dalla Fondazione promozione sociale onlus di Torino. Si terrà anche la raccolta di firme e adesione a sostegno della petizione. Info [www.fondazionepromozionesociale.it](http://www.fondazionepromozionesociale.it).

❖ **DISTURBI ALIMENTARI**

Dieci anni del Centro di Todi

Sono trascorsi dieci anni dall'apertura del Centro per i Disturbi alimentari di Palazzo Francisci Asl 1 di Todi (2003-2013), prima struttura pubblica italiana interamente dedicata al trattamento di tali patologie. Da allora la rete della Asl 1 si è ampliata con il Centro Dai di Città della Pieve (nato nel 2008) e con il Centro diurno di Todi Il Nido delle Rondini (2012). Più di 2000 ragazze e ragazzi da tutta Italia sono stati seguiti in questi anni dai Centri Dca e molti di loro saranno a Todi in questi giorni con le loro famiglie. Dal 1 all'8 giugno festeggeremo con una serie di eventi, che si concluderanno con una serata il 7 giugno alle ore 21 al teatro Comunale di Todi. Sabato 1° giugno, ore 11, si terrà una conferenza di presentazione del decennale, che si svolgerà alla sala d'Onore di Palazzo Donini della Regione dell'Umbria.

**REGIONE.** Regolamento strutture per anziani autosufficienti

# Una normativa che penalizza gli anziani

Che l'Umbria sia una delle regioni più "canute" d'Italia è fatto ormai ben noto. Basti pensare che la popolazione anziana costituisce quasi un quarto (23,1%) di quella totale e che gli over-75 sono stimati a 100.000 persone, quattro volte tanto di quarant'anni fa (dal 4,4% del 1971 al 11% del 2011). La pianificazione normativa inerente ai servizi e alle strutture dedicate agli anziani diventa, quindi, un imperativo categorico per la Regione che, infatti, ha da poco approvato il *Regolamento per il funzionamento delle strutture rivolte ad anziani autosufficienti*. La nuova normativa però non piace ai gestori di tali realtà, in quanto - sottolineano - va a legittimare situazioni di disagio e di abbandono per l'anziano che si ritrova solo e privo di assistenza. Al centro del malcontento, un comma del *Regolamento* che prevede, nel caso in cui la persona anziana perda la propria autosufficienza, che la struttura socio-assistenziale in cui è ospitata denunci la cosa alla Asl di competenza. "Accertata la condizione di non autosufficienza - si legge nel *Regolamento* - la persona anziana è iscritta nelle liste per l'inserimento nella residenza protetta (...). Il periodo di permanenza della persona anziana nella struttura socio-assistenziale non può superare i 90 giorni dall'accertamento della condizione di non autosufficienza. La maggiore intensità assistenziale socio-sanitaria della persona anziana nei 90 giorni è garantita dall'Azienda sanitaria locale competente per territorio attraverso la presa in carico con un

programma di assistenza domiciliare integrata". "Questa norma non ci piace" sottolinea **Luciano Viscioletti**, presidente dell'Acradu (Associazione cristiana residenze anziani e disabili) che raccoglie circa l'80% delle residenze socio-sanitarie umbre, con 34 strutture associate e 1.300 posti letto. "Poiché tutto il peso del trasferimento dell'anziano diventato non autosufficiente è scaricato sulle Asl, mentre le strutture hanno il solo dovere di denunciare il fatto. Nella teoria è tutto giusto, ma nella pratica le Asl non sono in grado di reggere un tale compito. I pesanti tagli di questi mesi, infatti, hanno portato al blocco degli ingressi nelle Residenze protette, che ospitano gli anziani non più autosufficienti, e quindi i 90 giorni previsti dalla norma per il trasferimento vanno a moltiplicarsi a dismisura. La permanenza di un anziano in una di queste

**"Tutto il peso del trasferimento dell'anziano diventato non autosufficiente - denuncia Viscioletti - è scaricato sulle Asl. In teoria è giusto, ma in pratica le Asl non sono in grado di reggere un tale compito" costringendo così a ricorrere a dei ripieghi posticci**

strutture - precisa il presidente di Acradu - costa circa 2.600 euro al mese, che venivano normalmente divise metà a carico delle Asl e metà a carico dell'anziano. Ma se la Asl non può più fornire questo tipo di integrazione, l'anziano si trova a non potersi più permettere di pagare l'intero costo. Si ripiega, quindi, sulla permanenza nelle strutture per autosufficienti, che hanno un costo di circa 1.500 euro al mese".

"Ed è qui che sta il problema - continua Viscioletti - perché le strutture per autosufficienti non sono adeguate all'assistenza sanitaria di coloro che non sono più autonomi, in quanto nascono



**I DATI IN UMBRIA**

**Record negativo**

L'Umbria è "maglia nera" in Italia circa le strutture per anziani. Lo ha sottolineato il vice presidente della Provincia di Perugia, **Aviano Rossi**, esponendo i dati aggiornati. Su 288 verifiche sono state riscontrate ben 102 irregolarità (1.473 nazionali); sono state elevate 26 sanzioni amministrative (su 1.438 nazionali) e 100 sanzioni penali (su 14.44). Inoltre 34 provvedimenti di chiusura (su 150 nazionali), record nazionale solo avvicinato da Lazio (26), Campania (25), Sicilia (23). In 2 casi sono scattate le manette, mentre 54 strutture sono state segnalate all'autorità giudiziaria. Infine, per le Residenze sanitarie assistenziali in Umbria sono stati emessi 4 provvedimenti di chiusura (su 12 a livello nazionale) e 8 segnalazioni giudiziarie (su 122 nazionali). "Vista la situazione - ha affermato Rossi - l'Asl fa sapere di aver bloccato le autorizzazioni a nuove strutture, cercando di consolidare quelle già esistenti. Le liste di attesa per entrare in queste strutture sono molto lunghe e la domanda è doppia rispetto all'offerta".

come strutture sociali in cui si organizzano attività ricreative e di gruppo, ma non servizi sanitari specifici. Con questa nuova norma si è venuta a creare una sorta di 'sanatoria' che legittima la mancanza di ricovero per l'anziano e lede il suo diritto a ricevere un'assistenza adeguata. Di fatto, le

strutture per anziani autonomi diventano socio-sanitarie senza averne i titoli e i requisiti e, avendo solo l'obbligo di denunciare alla Asl il cambiamento di situazione dell'anziano, possono continuare a ospitare, in maniera del tutto legale, anche persone non più autosufficienti. Anche dal punto di vista del controllo - sottolinea ancora Viscioletti - la differenza è sostanziale, perché le residenze per autosufficienti sono controllate dai soli Nas, mentre quelle protette anche dalle Asl. E gli stessi Nas, nel caso in cui trovino alcuni anziani non autonomi in strutture non adeguate a loro, non possono fare nulla, se la denuncia è già stata fatta dalla residenza. Questo stato di cose - conclude Viscioletti - ci preoccupa e ci spaventa. A nostro avviso, andava previsto un percorso d'emergenza in queste situazioni, per cui l'Asl fosse inderogabilmente obbligata, allo scadere del tempo previsto, a trasferire l'anziano in strutture idonee. L'anziano ha il diritto di essere guidato e assistito in tutta la rete, soprattutto in quei casi in cui manca la famiglia, e quindi il tutto è demandato ai soli servizi sociali".

Laura Lana

**INPS. Contributo mensile per le madri lavoratrici**

La legge 28 giugno 2012, n. 92, introduce, in via sperimentale per gli anni 2013-2015 la possibilità per la madre lavoratrice di richiedere, al termine del congedo di maternità, e in alternativa al congedo parentale, un contributo economico (300 euro mensili per max. sei mesi) per fare fronte agli oneri della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati. Le strutture scolastiche eroganti servizi per l'infanzia che aderiranno a tale misura sperimentale saranno inserite dall'Inps in un apposito elenco consultabile dalle lavoratrici per effettuare l'iscrizione del bambino alla struttura prescelta, prima di presentare la domanda di ammissione al beneficio. Il bando per le strutture, contenente i termini e le modalità di presentazione della domanda per essere inserite nell'elenco, è stato pubblicato il 16 maggio sul sito internet dell'Istituto ([www.inps.it](http://www.inps.it) - home page, avvisi e concorsi). Le domande vanno presentate in via telematica dal 31 maggio al 20 giugno.



Da sx: Caracciolo, Cosso, Viscioletti, Baronti

"Siamo in una situazione di emergenza per quanto riguarda i servizi socio-assistenziali per gli anziani e i disabili, ma a livello politico e istituzionale non si discute nemmeno più come uscirne". La denuncia è delle associazioni Acradu (Associazione cristiana residenze anziani e disabili umbri) e Cittadinanzattiva Umbria, che hanno siglato un'intesa per lo sviluppo di politiche di sostegno degli anziani e dei disabili. In occasione

**Firmata Intesa tra Acradu e Cittadinanzattiva**  
**Uniti in difesa di anziani e disabili**

della firma del protocollo d'intesa avvenuta il 24 maggio (Acradu era rappresentata dal presidente Luciano Viscioletti e Cittadinanzattiva Umbria dalla segretaria Anna Rita Cosso) le due associazioni hanno portato anche esempi, come il caso della "donna sola, disabile, che vive in campagna e ha bisogno di Adi (assistenza domiciliare integrata). Ogni tanto la chiamano per ridurle le ore, facendola sentire colpevole della sua condizione", denuncia Acradu; o quello di un'altra anziana, sola, malata di Alzheimer, alla quale "hanno tolto l'accompagnamento. E la figlia non sa più che fare" ha denunciato Cittadinanzattiva. Situazioni frutto anche della mancanza di programmazione della Regione per

cui "tra un'Asl e l'altra ci sono diversi metodi di programmazione dei servizi, e tutto è lasciato alla volontà dei Direttori generali. Gli ultimi tavoli di partecipazione su questi temi - aggiungono - risalgono all'epoca dell'assessore Rosi". Cittadinanzattiva si impegna in particolare a vigilare sull'effettivo godimento da parte dei cittadini dei livelli essenziali di assistenza, intervenendo ogni qualvolta ciò non accadesse. Per parte sua, Acradu si impegna a segnalare e far conoscere Cittadinanzattiva dell'Umbria ai propri assistiti, proponendola come un luogo di tutela dei diritti. Inoltre si impegna a porre al centro della propria funzione di coordinamento il tema della qualità delle strutture residenziali per anziani e disabili.



**Economia.** Dalla Fondazione Carisp di Perugia 11 milioni di euro per lo sviluppo del territorio

## Dal 1992, motore per lo sviluppo

Dalla sua nascita, avvenuta nel 1992, ad oggi la Fondazione Cassa di risparmio di Perugia ha erogato contributi per 172 milioni di euro per beni e iniziative culturali, per la salute, la scuola, la ricerca scientifica, l'assistenza agli anziani e il volontariato. Di questi, più di 11 milioni sono stati concessi nel 2012. "Si può affermare - ha detto il presidente Carlo Colaiacovo illustrando il bilancio dell'ultimo esercizio - che la Fondazione è divenuto un attore strategico per lo sviluppo locale" e che senza il suo sostegno "le attività in campo scientifico-sanitario e in quello dei beni culturali avrebbero avuto negli ultimi 20 anni uno sviluppo diverso da quello che hanno conosciuto nella realtà". Questo per la Fondazione è anche "una grande responsabilità. Nonché - ha aggiunto - una forma di impegno che intendiamo onorare anche negli anni a venire, continuando ad avere come nostro obiettivo e orizzonte il benessere collettivo e la crescita economica, culturale e

civile del nostro territorio di riferimento". In un momento "segnato dal perdurare di una grave situazione di stallo economico" la Fondazione - ha detto Colaiacovo - ha attuato "una gestione, se possibile, ancora più oculata e attenta" del suo patrimonio, riuscendo però a mantenere nella sostanza anche nel 2012 il livello di erogazione dei contributi. Senza "disperderli sul territorio, abbiamo comunque cercato di andare incontro alle più diverse esigenze e richieste, selezionandole in base ai criteri dell'efficacia, del rigore, dell'originalità e del rispetto di interessi e valori collettivi". Nel 2012, rispetto all'anno precedente, sono aumentate del 1,4% le risorse che la Fondazione ha destinato al sociale (425 mila euro per volontariato-filantropia, beneficenza e 450 mila per l'assistenza agli anziani) e dell'1,1% quelle per la sicurezza pubblica (120 mila euro) con un progetto per l'installazione per le strade di Perugia di telecamere e

### MICROCREDITO

Il presidente Carlo Colaiacovo si è anche soffermato sull'importanza del progetto "Microcredito" avviato nel marzo 2012 d'intesa con la Caritas, la Banca di credito cooperativo di Mantignana e Unicredit banca. Eroga prestiti di piccola entità a persone e famiglie bisognose (fino a 5.000 euro) e a piccole aziende in difficoltà (fino a 10.000) nei Comuni di Perugia, Corciano e Torgiano. Il fondo di garanzia dispone di 600 mila euro. Finora sono giunte 169 richieste di persone (più della metà sono donne) che devono affrontare spese mediche o che non hanno soldi per pagare l'affitto, le bollette o le tasse scolastiche. Di queste ne sono state accolte 76. Sette sono invece le richieste accolte di imprenditori per l'apertura di nuove aziende o per saldare spese aziendali. Complessivamente, sono stati erogati prestiti per 283 mila euro.



Signorelli, San Giorgio e il drago

Nel 2012, più risorse per il sociale e per la ricerca scientifica. Progetto microcredito per persone, famiglie e aziende in difficoltà

di un sistema di videosorveglianza con tecnologie particolarmente avanzate. Il grosso delle risorse - anche se complessivamente sono state tagliate del 2,5 per cento rispetto al 2011 - è però andato agli altri cinque settori di intervento: arte, attività e beni culturali (quasi 5 milioni); ricerca scientifica e tecnologia (poco più di 5 milioni); salute pubblica (2 milioni 350 mila euro); educazione e istruzione (un milione 300 mila euro); sviluppo locale (800 mila euro). Per quanto riguarda le attività culturali, la Fondazione nel 2012 ha sostenuto tra l'altro la grande mostra dedicata alle opere di Luca Signorelli (nella foto una delle opere esposte), l'Accademia di belle arti di Perugia, la stagione degli Amici della musica, la Sagra musicale umbra, Umbria Jazz e il Teatro

stabile dell'Umbria. Nel settore della sanità è stato donato all'ospedale perugino di Santa Maria della Misericordia un sistema di tomoterapia elicoidale per la diagnosi e cura dei tumori che è uno dei pochi esistenti in Italia e in Europa. Per la prima volta, nel 2012 la Fondazione ha destinato la fetta più consistente dei suoi contributi (più di 5 milioni) alla ricerca scientifica e tecnologica, finanziando progetti di ricerca e attivando contratti per giovani studiosi. "La ricerca infatti - ha sottolineato Colaiacovo - è un fattore strategico di sviluppo per il nostro Paese". Seicentomila euro sono stati invece destinati allo sviluppo dell'aeroporto dell'Umbria, considerato - anche questo - strategico per il turismo e la crescita economica della regione.

Enzo Ferrini

## Economia. I dati dell'Osservatorio di Unioncamere Imprese: non vale più la regola "piccolo è bello", anzi l'opposto

Il 2013 è cominciato male per l'economia umbra. "Il primo trimestre - rileva l'Osservatorio economico di Unioncamere - mostra una forte indebolimento della spinta imprenditoriale: le cessazioni d'impresa sono state circa il 50 per cento in più delle nuove iscrizioni". Sono 469 quelle entrate in liquidazione o fallimento. Di conseguenza diminuiscono fatturato e occupazione. Girano meno soldi e quindi calano anche i consumi. Il commercio al dettaglio è in crisi, ma per la prima volta c'è il segno meno anche per la grande distribuzione. Guardando al futuro, "la situazione - è scritto nell'Osservatorio - non dovrebbe cambiare molto". Il 53% dei piccoli commercianti si aspetta che le vendite diminuiscano ancora, e anche il 14 per cento di quelli della grande distribuzione non è ottimista.



della globalizzazione non funziona più. A cancellare posti di lavoro - rileva l'Osservatorio - sono state soprattutto le microimprese; tra le grandi l'occupazione è addirittura cresciuta del 4%. "In generale - evidenzia l'indagine di Unioncamere - l'andamento della occupazione è positivamente correlato con la dimensione aziendale. Questo risultato (peraltro, del tutto in linea con quello medio nazionale) evidenzia la divaricazione esistente tra le microaziende, sempre più deboli e meno in grado di assorbire occupazione, e le medie e grandi aziende che mostrano ancora capacità di crescita e una buona domanda di lavoro". Aziende che riescono ad affermarsi anche sui mercati esteri. Se in Italia i consumi calano, con

una conseguente diminuzione del fatturato interno anche per le aziende ombre, le esportazioni sono invece aumentate. E sono proprio le aziende che esportano quelle che resistono meglio alla crisi e tengono in piedi il lavoro e l'economia dell'Umbria.

Altro dato positivo è la crescente importanza delle imprese di donne e di giovani. "Anche nel primo trimestre 2013 - rileva l'Osservatorio - l'imprenditoria femminile e quella giovanile mantengono notevole peso sul totale delle iscrizioni. Circa il 50% delle nuove iscritte sono imprese femminili; analogo il rilievo di quelle giovanili. Il numero delle prime è inoltre in crescita, sia pur leggera, rispetto al primo trimestre 2012".

E. F.



## CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PERUGIA

### BORSA MERCI DI PERUGIA

Listino del giorno 28-05-13

QUOTAZIONI RIFERITE A TONNELLATA, SALVO DIVERSA INDICAZIONE

DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prezzi del 28.05.13		DENOMINAZIONE DELLE MERCI	Prezzi del 28.05.13	
	da euro	a euro		da euro	a euro
<b>FRUMENTI</b> produzione Provincia di Perugia			<b>b) altre provenienze:</b>		
a) teneri fino (peso spec. 79 kg/hl - glutine di buona qualità - c.e. 1% umidità 13% buono mercantile (peso spec. 78 kg/hl - c.e. 2% - umidità 13% mercantile (peso spec. 75 kg/hl - c.e. 2% - umidità 13%)	235,000 n. q. n. q.	237,000 n. q. n. q.	olio extra vergine di oliva, naz. con non più dell'8% in peso di acidità al kg. olio di oliva, con non più del 2% in peso di acidità ..... al kg. olio extra vergine di oliva, est. con non più dell'0,8% in peso di acidità al kg.	3,250 2,700 2,900	3,570 2,750 2,950
<b>FARINE DI FRUMENTO</b> a) di grano tenero: (con caratteristiche di cui all'art. 7 della Legge 4-7-1967, n. 580) farina tipo 00 ..... farina tipo 0 ..... farina tipo integrale ..... farina tipo 00 - sfarinato granulare (granito) ..... b) di grano tenero ad alto tenore di glutine: farina tipo 00 (cenero 0,45 - glutine 11-12, consistente) ..... c) di grano duro: (con caratteristiche di cui all'art. 9 della Legge 4-7-1967, n. 580) semola .....	445,000 440,000 440,000 450,000 605,000 432,000	450,000 445,000 445,000 455,000 615,000 438,000	olio di oliva raffinato, con non più dello 0,5% in peso di acidità ..... al kg. olio di sansa raffinato, con non più dello 0,5% in peso di acidità .....	2,800 1,950	2,850 2,000
<b>CASCAMI DI FRUMENTO</b> a) tenero: farinaccio ..... crusca e cruschetto tenero ..... crusca e cruschetto cubettato tenero ..... b) duro: farinaccio duro ..... crusca e cruschetto duro ..... crusca e cruschetto cubettato .....	213,000 181,000 178,000 206,000 175,000 180,000	214,000 182,000 179,000 208,000 176,000 181,000	<b>OLII DI OLIVA RAFFINATI</b> olio di oliva raffinato, con non più dello 0,5% in peso di acidità ..... al kg. <b>OLII DI SEMI</b> olio di semi vari ..... al kg. olio di arachidi ..... al kg. olio di girasole ..... al kg. olio di soia ..... al kg.	1,070 1,940 1,050 1,065	1,075 1,950 1,055 1,070
<b>GRANTURCO</b> locale - umidità 14% .....	218,000	224,000	<b>SEMENTI</b> b) selezionate - essenti da cuscuto, purezza e germinazione e male erbe previste dalla legge per le singole specie - certificate - a seconda della varietà o ecotipo: erba medica varietà con calo 10% avena di 2a moltiplicazione ..... orzo di 2a moltiplicazione ..... frumenti teneri di 2a riproduzione ..... favino di 2a moltiplicazione .....	470,000	500,000
<b>CEREALI MINORI E LEGUMINOSE</b> orzo vestito nazionale p.h.l. sop. 65. * orzo vestito nazionale p.h.l. 60-64 * avena nazionale tipo Maremma ..... avena estera (nazionalizzata) ..... favino palombino per uso zootecnico fave per uso zootecnico ..... sorgo per uso zootecnico bianco ..... sorgo per uso zootecnico rosato * impurità .....	216,000 210,000 198,000 n. q. 280,000 290,000 230,000 235,000	218,000 213,000 203,000 n. q. 285,000 295,000 233,000 238,000	<b>c) categoria commerciale</b> selezionate - essenti da cuscuto, purezza e germinazione e male erbe previste dalla legge per le singole specie - certificate - a seconda della varietà o ecotipo: favino ..... lupinella sgusciata .....		
<b>SEMI OLEAGINOSI</b> girasole .....		n. q.	<b>UVE - MOSTI - VINI</b> (di produzione Provincia di Perugia) Uva bianca sana, base ..... Uva nera sana, base ..... Grechetto ..... Mosto bianco base ..... Mosto rosso base ..... Vino da tavola bianco fino a 11° a gr./q.le ..... Vino da tavola bianco oltre a 11° a gr./q.le ..... Vino da tavola rosso fino a 11° a gr./q.le ..... Vino da tavola rosso oltre 11° a gr./q.le .....		
<b>FARINE PER USO ZOOTECNICO</b> farina estrazione di girasole ..... farina estrazione di soia nazionale ..... farina integrale di granturco .....	273,000 507,000 275,000	275,000 510,000 276,000		4,000 4,500 3,300 3,800	4,500 5,000 3,700 4,200
<b>OLIO DI OLIVA</b> (Legge 13-11-1960, n. 1407) a) produzione Provincia di Perugia: olio extra vergine di oliva, con non più del 0,8% in peso di acidità G.P. al kg.	6,000	6,500			

Variazioni percentuali indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (già indice costo vita)

PERIODO	NAZION.	Capoluogo prov. di PG	PERIODO	NAZION.	Capoluogo prov. di PG
Genn. 2011 - Genn. 2012	+ 3,2	+ 2,9	Luglio 2011 - Luglio 2012	+ 2,9	+ 2,9
Febbraio 2011 - Febbraio 2012	+ 3,3	+ 3,0	Agosto 2011 - Agosto 2012	+ 3,1	+ 3,3
Marzo 2011 - Marzo 2012	+ 3,2	+ 3,0	Settembre 2011 - Settembre 2012	+ 3,1	+ 3,4
Aprile 2011 - Aprile 2012	+ 3,2	+ 3,0	Ottobre 2011 - Ottobre 2012	+ 2,7	+ 2,7
Maggio 2011 - Maggio 2012	+ 3,0	+ 2,9	Novembre 2011 - Novembre 2012	+ 2,4	+ 2,7
Giugno 2011 - Giugno 2012	+ 3,1	+ 3,2	Dicembre 2011 - Dicembre 2012	+ 2,4	+ 2,8



*Intervista al segretario regionale Cisl Ulderico Sbarra*



*Per il sindacalista Cisl la vera emergenza è il lavoro e l'Umbria deve mettere al centro del dibattito le riforme che servono a mettere in moto una economia che non dipenda dai soldi pubblici*

**L**a Cisl è un sindacato veramente riformista”, **U**ne è profondamente convinto, e non da oggi, il Segretario regionale **Ulderico Sbarra** che su questa frontiera sperimenta la solitudine. Lo dice nella lunga intervista nel suo ufficio in via Canali a Perugia, in cui parla di “resistenza al cambiamento” su tutti i fronti: politico, istituzionale finanche imprenditoriale.

Eppure il cambiamento è essenziale in un Paese che fa quotidianamente il conto dei disoccupati, quelli che hanno perso il lavoro e quelli che non lo trovano e che sono in gran parte giovani. La situazione “è drammatica e stiamo perdendo tempo prezioso nel regalarci l'ingovernabilità in un paese che è veramente sull'orlo del baratro e dove - dice Sbarra - la vittima più importante è il lavoro, non solo la dignità e la realizzazione della persona ma proprio il reddito di sopravvivenza!”.

“Oggi stiamo perdendo il lavoro esistente e in più chi sta fuori non entra perché non ci sono opportunità di lavoro e la partita della Cassa integrazione è un segnale ulteriore dell'emergenza lavoro”. Governo e Parlamento dovrebbero modificare la riforma del lavoro e quella delle pensioni.

Intanto i fondi per la Cassa integrazione in deroga non ci sono e l'Inps avverte che stanno per finire anche quelli per la Cassa ordinaria e straordinaria. In mancanza di altri ammortizzatori sociali questa è l'emergenza del momento.

La Cassa integrazione dovrebbe lasciare il posto alla “bilateralità” ovvero dovrebbero essere aziende e lavoratori a provvedere alla creazione di fondi di settori mentre oggi sono fondi nazionali. “I settori devono provvedere da soli, non devono pesare né sulla magistratura né sullo Stato, devono pesare il meno possibile, e questo dà più protagonismo alle parti sociali e ai lavoratori perché assume forme contrattuali, accordi, gestioni paritetiche. Che è quello che avviene in molti paesi europei”.

E gli imprenditori? “Molti ci stanno arrivando - risponde Sbarra - anche perché l'alternativa è tra odio / conflitto e soluzioni partecipate. La Cisl è da sempre per le forme partecipate che non significa non fare più scioperi ma questi sono strumenti che servono per rimettere in piedi la trattativa, non sono finalizzati a se stessi o a strumentalizzazioni politiche”.

Il segretario regionale tocca un tasto dolente, quello dell'immagine del sindacato che sui media appare molto come “attore” politico e molto meno per il lavoro fatto nelle aziende. Un “cruccio” perché, spiega, “nel sindacato c'è il pluralismo, non siamo tutti uguali e c'è chi scientemente, come la Fiom e i Cobas, sceglie di agire come un partito o un movimento politico, o comunque al-

l'interno di meccanismi politici di partito, mentre ci sono altri sindacati, come la Cisl, che invece sono autonomi dalla politica”. E Sbarra ricorda la recente conferenza fatta in Consiglio nazionale della incompatibilità tra incarico di sindacato e cariche politiche.

“Da questo - sottolinea Sbarra - si evince che il sindacato riformista è la Cisl perché la Cisl ha tutte queste idee sulla partecipazione, sui fondi di settore, sulla bilateralità, sulla conciliazione. Questa è la partita vera perché l'alternativa è la conflittualità. In Umbria il sindacato ha ripreso un cammino unitario ma ci sono

*Solidarietà e sussidiarietà le parole sulle quali la Cisl “immagina” un futuro fatto di maggiore protagonismo e responsabilità di lavoratori e di imprenditori*

delle fragilità che vanno affrontate”.

In Umbria il Congresso regionale è stato segnato da una dura polemica con la presidente della Regione **Catiuscia Marini**. “Una polemica che Sbarra ridimensiona perché, dice, non ho mai dato giudizio negativo sulla Presiden-

te della quale ho sempre apprezzato il lavoro e l'impegno”.

**Le priorità della nostra regione?**

“L'Umbria, “deve dotarsi di un nuovo modello economico perché il venire meno di

**risorse pubbliche compromette un modello di sviluppo che era costruito sull'abbondanza di risorse pubbliche che abbondavano”.**

**Chi deve fare questa scelta?**

“Servirebbe una grande convergenza delle classi dirigenti umbre perché la politica e le istitu-

zioni possano fare quelle riforme profonde e vere che servono per cambiare sistema”.

**Cosa dobbiamo cambiare?**

“Il paradigma. e cioè passare dalla centralità del lavoro fondato sulla spesa pubblica ad un basato sul lavoro produttivo, che è prevalentemente privato. E lo si fa riscoprendo la centralità dell'industria e della manifattura ma più in generale dei motori autonomi dello sviluppo e quindi del turismo, arte e cultura che è la filiera della Tac. Io penso, ormai, che serve anche una forte spinta verso i servizi innovativi avanzati perché è lì che nel mondo avanzato si creano i 4/5 dell'occupazione. E a questo aggiungerei l'economia civile che si occupa dei servizi e beni comuni quali acqua, arte, territorio...”.

**L'Umbria cosa deve fare?**

“Deve affermare politicamente che la centralità è il lavoro e la produzione, da non confondersi con la sanità e le province perché se uno guarda all'attività della Giunta e del Consiglio regionale si vede che parlano solo di questo”.

**Passo successivo?**

“Una volta acquisito che di lavoro e produzione si deve parlare servono gli strumenti per realizzarli ma noi non li abbiamo?”.

**Perché?**

“L'assessorato che abbiamo non è attrezzato per affrontare una crisi epocale. Fa del suo meglio ma non riesce ad incidere sulla situazione perché richiede uno strumento diverso”.

**Cosa va riformato?**

“La riforma vera è quella delle agenzie economiche. Giusta la riforma della sanità e delle comunità montane, ma queste servono per razionalizzare la spesa pubblica. Le riforme che fanno ripartire il motore dell'economia sono quelle delle agenzie economiche Gepagfin, Sviluppumbria, agenzia del turismo e altre, perché sono quelle che fanno ripartire l'economia”.

**La proposta?**

“Ci vorrebbe in un'unica soluzione una agenzia con tre indirizzi: innovazione e ricerca, crisi aziendali, politiche del lavoro, che ad oggi non si incontrano mai”.

**Perché non si arriva a questo cambiamento?**

“Perché c'è stato un cambiamento legato al passaggio da una società industriale ad una post industriale e noi abbiamo tutta la struttura istituzionale e politica organizzata intorno al fordismo e al taylorismo che oggi non ci sono più! Occorre un cambiamento epocale, ma in questo meccanismo si è realizzata una rete di consenso che è difficilmente riformabile”.

**Cosa fare?**

“La Cisl è preoccupata perché l'Umbria va peggio di altre regioni. Significa che ci vuole un di più di impegno delle classi dirigenti in generale. Noi non ci rassegniamo!”.

Maria Rita Valli

**Chi è Ulderico Sbarra in Cisl e nel privato**

**U**lderico Sbarra, classe 1960, prende la vita con passione. Alle superiori sceglie studi artistici per fare il fumettista e il grafico pubblicitario, ma finita la scuola va a lavorare in fabbrica. Giovane operaio metalmeccanico, di area extraparlamentare, nel 1980 si iscrive alla Cisl ed è eletto nel consiglio di fabbrica. “Non mi piaceva il ‘centralismo democratico’, non mi piacevano quelle forme forti di controllo delle persone”, mentre, racconta, “mi ritrovavo nei valori della Cisl che sono poi quelli della dottrina sociale della Chiesa che andavano bene a destra e a sinistra, e che sono la solidarietà, la sussidiarietà, il bene comune, la centralità della persona”.

“Sono cambiato molto - prosegue Sbarra - e lo devo molto ai valori di questa organizzazione che sono riuscito a vivere in profondità, li ho misurati con mano”. Non è stato facile ricordando i primi anni in cui si trovò allo stesso tavolo con i sindacalisti degli elettrici che “erano la destra della Cisl”. Il suo impegno viene apprezzato in Cisl e quando si ritrova disoccupato, o meglio “lavoratore in nero nell'edilizia”, nel 1987 gli offrono di lavorare come sindacalista nel settore degli edili. Dall' '89 al '91 lo mandano a Gubbio dove i muratori lo “adottano” e quella che vive a Gubbio “è la

base della mia esperienza”. Venivano tutti da storie di emigrazione e con loro Sbarra capisce “l'importanza del lavoro, della dignità del lavoro ma soprattutto del sacrificio, della rinuncia, della fatica”. Ricorda con soddisfazione le battaglie vinte, da quella per togliere la mezz'ora di lavoro gratuito “per il padrone”, al primo corso di formazione decentrato in spazi messi a disposizione dagli imprenditori, dal primo Numero verde per la sicurezza all'avere, “per la prima volta” riportato in Italia i contributi pensionistici versati all'estero senza i quali i lavoratori non sapevano come e quando sarebbero andati in pensione. L'anima del sindacalista si scalda anche ricordando l'impegno negli anni della ricostruzione post sisma, quando è segretario regionale Filca e fa la battaglia per il Documento unico di regolarità contributiva (Durc) che, sottolinea, è diventato legge nazionale per gli appalti in genere, anche se, aggiunge, “ha meccanismi discutibili perché applicato all'impresa e non al cantiere”.

La passione per il calcio lo porta anche in Inghilterra. Da giovane gioca da centravanti ed è più volte capocannoniere. Gioca per otto squadre umbre tra cui il San Terenziano, la squadra del paese dove è nato. È un tifoso del West Ham, la squadra di calcio “operaia” del quartiere dei cantieri navali di Londra, la squadra che non vince mai ma sforna campioni. E lui vola a Londra, tifoso tra i tifosi inglesi. Ulderico Sbarra coltiva anche altre due grandi passioni: per la chitarra elettrica e per la moto, una Triumph, che non abbandona mai.





CEI. Papa Francesco ai vescovi riuniti in Assemblea

## “Aprire le porte”, puntare all’essenziale

La consegna è precisa, anche se espressa a braccio, in modo colloquiale e informale, ma assolutamente stringente, come sa fare Papa Francesco, nel solenne incontro sulla tomba di Pietro: “Andate avanti con fratellanza”. E nel merito: “Voi avete tanti compiti”, e ha sottolineato in particolare il dialogo con “le istituzioni culturali, sociali, politiche. E cosa vostra. Avanti!”. È stata un’assemblea importante, la 65a della Cei, la prima con Papa Francesco. Aveva già incontrato la gran parte dei Vescovi in visita ad limina: occasione solenne che il Papa aveva reso personale e immediata, con quella sua coinvolgente capacità di comunicazione. L’assemblea ha permesso di fissare per la Cei in quanto tale un mandato preciso, all’inizio del pontificato. Ed esso è coerente con le linee strategiche che Papa Francesco ha già ben illustrato in diverse occasioni. La Curia, di cui sta fissando gli indirizzi di riforma, ha i suoi compiti, così come le diverse Conferenze episcopali, che rappresentano, nella linea conciliare ribadita dalla costituzione *Apostolos suos* emanata da Giovanni Paolo II nel 1998, “una forma concreta di applicazione dello spirito

*Francesco ha chiesto ai Vescovi di dialogare con le istituzioni culturali, sociali, politiche, e di dare maggior rilievo al ruolo delle Conferenze episcopali regionali, in spirito di collegialità*

collegiale”. È la parola-chiave che definisce uno degli indirizzi istituzionali del pontificato. Bisogna fare camminare e nello stesso tempo costruire continuamente tutta la Chiesa guardando al suo compito, annunciare il Vangelo.

Il caso italiano è particolare, certo, per il legame con il Vescovo di Roma, che non è solo istituzionale ma affettivo, profondissimo, immediato: la Cei, in piena comunione e sotto la sua guida, ha comunque la sua propria responsabilità. Di più: Papa Francesco insiste anche sul ruolo delle Conferenze regionali. Queste peraltro hanno una storia molto più antica della stessa Cei: sono infatti state create nel 1889 da Papa Leone XIII, proprio “perché - come ha sottolineato Francesco - siano la voce di tutte le regioni, tanto diverse; e questo è bello”. Di qui anche l’indicazione per ridurre il numero delle diocesi, e più in generale a verificare continuamente le strutture, che devono essere a servizio “del vero bene del popolo di Dio”.

E i Vescovi prendono gli impegni conseguenti: “Uscire dai ‘piccoli porti’ dell’autoreferenzialità; una maggiore es-



FAMIGLIA LEVOCI dal Papa

Di fronte ai vescovi italiani e a papa Francesco che li ha guardati intensamente, in San Pietro sono stati invitati Lino Levoci e Maria, con i loro figli Marta, Giovanni e Claudio Walter ad accendere un cero durante la liturgia. In questo modo hanno ricordato la loro Chiarafrancesca, che si è spenta da due mesi a 14 anni, vissuti in uno stato di grave disabilità. Questa bimba ha lasciato una luce che racchiude un messaggio di serenità che la famiglia vuol far conoscere.



senzialità; l’assunzione coraggiosa della funzione profetica; la disponibilità ad andare verso le periferie”, ribaditi nel comunicato finale.

“Professio fidei” dei vescovi con il Papa

Si profila dunque un cammino, che ha già un primo appuntamento di verifica. È il Convegno ecclesiale decennale, in calendario nel 2015 a Firenze. L’assemblea ne ha definito il titolo: “In Gesù Cristo il nuovo umanesimo”. La fede non è “uno dei tanti fattori umani che innestano processi culturali e sociali”, ma “la sorgente della vita nuova per ogni persona e per l’intera società”. Siamo alla radice dell’insegnamento del Papa, uno slancio di conversione (e dunque di guarigione) da applicare nel concreto della vita di ciascuno, così come delle istituzioni. Si tratta di “aprire le porte” e puntare all’essenziale. Che poi è la dinamica dell’Anno della fede, di cui si cominciano a cogliere i primi frutti.

Francesco Bonini

Commento alla liturgia della Parola di Bruno Pennacchini\*

## Festa del Corpo di Cristo

La festa del Corpus Domini di quest’anno trova il suo nucleo centrale nella seconda lettura liturgica: *Prima lettera ai Corinzi 11,23-26*. La testimonianza di questo scritto sulla Cena del Signore è la più antica in assoluto. Essa è trasmessa anche dai tre Vangeli sinottici, ossia Marco, Matteo e Luca, che sono di poco posteriori rispetto alla *1Cor*. Paolo precisa inoltre che sta solo ricordando ai Corinzi l’annuncio fatto agli inizi della comunità; e aggiunge anche di non esserne l’autore, ma di averlo a sua volta ricevuto da quelli che erano in Cristo prima di lui. Tutto rimanda ai primissimi tempi della Chiesa, che già all’indomani della Risurrezione iniziò a “spezzare il pane in comune”, nella certezza della presenza del Risorto. La comunità cristiana di Corinto era una delle più care a Paolo, ma anche una delle più problematiche e indisciplinate. Gran parte di questa *Prima lettera* affronta problemi interni alla comunità; soprattutto le divisioni, che si manifestavano anche nei momenti più significativi della vita comune: la Cena eucaristica, vissuta allora come un vero banchetto. I quattro versetti che oggi ascoltiamo ne sottolineano la dimensione conviviale. Accadeva che i cristiani più facoltosi portavano con sé i cibi migliori e più abbondanti, che però non dividevano con quelli che non avevano le stesse possibilità, e che pertanto ne rimanevano umiliati. In questo

*Secondo Paolo occorre riconoscere la presenza del Signore nel pane ed anche nell’assemblea dei fratelli*

contesto l’Apostolo inizia col ricordare loro ciò che aveva annunciato qualche anno prima: il *kérygma* della Cena del Signore. E conclude con parole molto forti: “Chi mangia e beve senza riconoscere il Corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna”. Non riconoscere il Corpo del Signore vuol dire ignorare che non solo il pane spezzato e il vino versato sono presenza del Risorto, ma anche l’assemblea che si raduna per mangiarne. È pertanto contraddittorio e colpevole affermare di

conoscerne la Presenza mentre si spezza il pane e si versa il vino, e ignorarla nel Corpo vivente dei commensali.

L’episodio della **moltiplicazione** dei pane e dei pesci, narrata nel *Vangelo secondo Luca*, sottolinea la convivialità del mangiare. Il mangiare è un’esperienza universale. Tutti sanno che l’uomo, come del resto ogni essere vivente, ha bisogno di nutrirsi per vivere. Il cibo che ingeriamo sarà trasformato, in quel meraviglioso laboratorio che è il nostro corpo, e diverrà parte integrante di noi stessi. Mangiare da soli non basta; è necessario fare l’esperienza del mangiare insieme, che crea famiglia, fraternità, amicizia. Le nostre civiltà urbane obbligano spesso a mangiare da soli (vedi: il panino, self-service, McDonald...). Siamo forse di fronte ad una regressione di civiltà. Più che mangiare, è come fornire carburante all’organismo, per metterlo in grado di guadagnarsi altro carburante. Anche la mente e il cuore hanno bisogno di cibo. Abbiamo tutti bisogno che qualcuno parli con noi, altrimenti qualcosa ci si spegne dentro. La scena narrata dal

CORPO E SANGUE DI CRISTO - ANNO C

### Vangelo

Or il giorno cominciava a declinare; e i Dodici, avvicinatissimi [a Gesù], gli dissero: “Lascia andare la folla, perché se ne vada per i villaggi e per le campagne vicine per trovarvi cena e alloggio, perché qui siamo in un luogo deserto”. Ma egli rispose: “Date loro voi da mangiare”. Ed essi obiettarono: “Noi non abbiamo altro che cinque pani e due pesci; a meno che non andiamo noi a comprar dei viveri per tutta questa gente”. Perché c’erano cinquemila uomini. Ed egli disse ai suoi discepoli: “Fateli sedere a gruppi di una cinquantina”. E così li fecero accomodare tutti. Poi Gesù prese i cinque pani e i due pesci, alzò lo sguardo al cielo e li benedisse, li spezzò e li diede ai suoi discepoli perché li distribuissero alla gente. Tutti mangiarono a sazietà e dei pezzi avanzati si portarono via dodici ceste.

Vangelo mostra una folla di circa 5.000 persone che hanno ascoltato Gesù per ore, nutrendosi della sua Parola. Ma anche lo stomaco ha le sue esigenze. Si sta facendo sera. In Palestina il buio arriva quasi all’improvviso. Intorno a Gesù c’è il gruppetto dei discepoli, che propongono di licenziare i convenuti per consentirgli di cercarsi un po’ di cena e un alloggio nei dintorni. Gesù però li invita a dar loro stessi da mangiare alla gente. Provate a pensare come saranno rimasti. Qualcuno deve averla presa per una battuta. Il narratore, san Luca, in verità sta preparando il racconto di un ordinato, miracoloso pic-nic sull’erba. Gesù ordina di farli sedere a gruppi di una cinquantina. Poi si fa dare i cinque pani e i due pesci, che forse si erano portati appresso di scorta; alzò gli occhi al cielo; disse la consueta benedizione; li spezzò e cominciò a passarli ai discepoli perché li distribuissero. Spezzava, spezzava, e quei pezzi non finivano mai. Accadeva ciò che secoli prima era accaduto

alla giara della farina e all’orcio d’olio della vedova di Sarepta, al tempo di Elia (*1Re 17,9*) che non si esaurirono fino a quando non cessò la carestia. Quando tutti ebbero mangiato a sufficienza, i discepoli ne portarono via dodici canestri. La festa del Corpus Domini ci richiama alla ricchezza del nostro partecipare all’assemblea domenicale. Banalmente diciamo che siamo “stati alla messa”. A noi abitanti del XXI secolo gli attuali segni liturgici non riescono più a comunicare l’esperienza di un banchetto festivo. Eppure più volte, in quei quarantacinque minuti, viene pronunciata la parola “mensa”. Possiamo fare qualcosa perché le espressioni *mensa della Parola* e *mensa eucaristica* riacquistino quel ricco senso originale che ha nutrito generazioni di cristiani? *\*Esegeta, già docente all’Ita di Assisi*

(Il commento al Vangelo è anche sul sito [www.lavoce.it](http://www.lavoce.it). Collegati utilizzando il QR code)



LA PAROLA della Domenica	
PRIMA LETTURA	Dal libro della Genesi 14,18-20
SALMO RESPONSORIALE	Salmo 109
SECONDA LETTURA	Dalla Prima lettera ai Corinzi 11,23-26
VANGELO	Dal Vangelo secondo Luca 9,11b-17



# Chiesa, la famiglia di Dio

**Catechesi sulla Chiesa. Da questo mercoledì Papa Francesco ha inaugurato una serie di riflessioni sul "mistero di cui tutti noi facciamo parte"**



Papa Francesco in Piazza San Pietro tra i fedeli, sotto la pioggia è l'unico senza ombrello

**P**apa Francesco ha aperto l'udienza di mercoledì 29 maggio con una premessa di tipo tematico: "Cari fratelli e sorelle... oggi vorrei iniziare alcune catechesi sul mistero della Chiesa, mistero che tutti noi viviamo e di cui siamo parte.

Lo vorrei fare con espressioni ben presenti nei testi del Concilio ecumenico Vaticano II. Oggi la prima: *la Chiesa come famiglia di Dio*".

Qual è - si è chiesto - il progetto di Dio sull'umanità? "È fare di tutti noi un'unica famiglia dei Suoi figli, in cui ciascuno lo senta vicino e si senta amato da Lui, senta il calore di essere famiglia di Dio. In questo grande disegno trova la sua radice la Chiesa, che non è un'organizzazione nata da un accordo di alcune persone, ma, come ci ha ricordato tante volte il Papa **Benedetto XVI**, è opera di Dio, nasce proprio da questo disegno di amore che si realizza progressivamente nella storia".

"Da dove nasce la Chiesa? - ha proseguito. - Nasce dal gesto supremo di

amore della croce, dal costato aperto di Gesù da cui escono sangue e acqua, simbolo dei sacramenti dell'eucaristia e del battesimo. Nella famiglia di Dio, nella Chiesa, la linfa vitale è l'amore di Dio che si concretizza nell'amare Lui e gli altri, tutti, senza distinzioni e misura. La Chiesa è famiglia in cui si ama e si è amati".

"Quando si manifesta la Chiesa? L'abbiamo celebrato due domeniche fa: si manifesta quando il dono dello Spirito santo riempie il cuore degli apostoli e li spinge ad uscire e iniziare il cammino per annunciare il Vangelo, diffondere l'amore di Dio".

Ha poi rilevato: "Ancora oggi qualcuno dice: Cristo sì, la Chiesa no. Come quelli che dicono: 'Io credo in Dio, ma non

nei preti'. Ma è proprio la Chiesa che ci porta Cristo e che ci porta a Dio; la Chiesa è la grande famiglia dei figli di Dio. Certo ha anche aspetti umani; in coloro che la compongono, Pastori e fedeli, ci sono difetti, imperfezioni, peccati. Anche il Papa li ha, e ne ha tanti. Ma il bello è che, quando noi ci accorgiamo di essere peccatori, troviamo la misericordia di Dio, il quale sempre perdona. Non dimenticarlo: Dio sempre perdona e ci riceve nel suo amore di perdono e di misericordia. Alcuni dicono che il peccato è un'offesa a Dio, ma è anche un'opportunità di umiliazione per accorgersi che c'è un'altra cosa più bella: la misericordia di Dio. Pensiamo a questo".

(Testo integrale su [www.vatican.va](http://www.vatican.va))

## PAPA FRANCESCO. Le parole ai bambini della prima comunione in una parrocchia romana

**D**omenica 26 maggio **Papa Francesco** ha celebrato la messa nella parrocchia romana dei Ss. Elisabetta e Zaccaria, in occasione delle prime comunioni. "Quando la Madonna - ha detto nell'omelia -, appena ricevuto l'annuncio che sarebbe stata madre di Gesù, e anche l'annuncio che sua cugina Elisabetta era incinta (dice il Vangelo), se ne andò in fretta. Non aspettò. Non ha detto: 'Ma adesso io sono incinta, devo curare la mia salute. Mia cugina avrà delle amiche che forse

l'aiuteranno'. Lei ha sentito qualcosa e se ne andò in fretta. È bello pensare questo della Madonna, della nostra Madre, che va in fretta perché ha questo dentro: aiutare. Va per aiutare, non va per vantarsi e dire alla cugina: 'Ma senti, adesso comando io, perché sono la mamma di Dio!'. No, non ha fatto quello. È andata ad aiutare!". Poi, rivolgendosi all'assemblea: "A voi bambini, domando: chi sa chi è Dio? Alzi la mano. Dimmi? Ecco! Creatore della Terra. E quanti Dio ci sono? Uno?

Ma a me hanno detto che ce ne sono tre: il Padre, il Figlio e lo Spirito santo. Come si spiega questo? Ce n'è uno o ce ne sono tre? E come si spiega che uno sia il Padre, l'altro il Figlio e l'altro lo Spirito santo? Forte, forte! Va bene quella: sono tre in uno, tre Persone in Uno". Passando quindi al ruolo del Figlio di Dio: "Gesù ci ha salvato, ma anche cammina con noi nella vita. E che cosa fa quando cammina con noi nella vita? Questo è difficile. Chi la fa vince il derby! Che cosa fa Gesù quando cammina con noi? Forte! Primo: ci aiuta. Ci guida! Benissimo! Cammina con noi, ci aiuta, ci guida e ci insegna ad andare avanti".



## BREVI... DA SANTA MARTA

Prosegue la nostra proposta di brani scelti dalle omelie di **Papa Francesco** tenute nella cappella di casa Santa Marta a Roma. Testi integrali sul sito [www.vatican.va](http://www.vatican.va), cliccando su "Meditazioni quotidiane".

### Venerdì 24 maggio L'esempio degli anziani

"Chiediamo due grazie - ha detto il Papa -: sopportare con pazienza e vincere con amore le oppressioni, esterne e interne". Sopportare significa "prendere la difficoltà e portarla su, con forza, perché la difficoltà non ci abbassi. Questa è una virtù cristiana. San Paolo ne parla parecchie volte. Sopportare perciò significa non lasciarci vincere dalle difficoltà. Il cristiano ha la forza di non abbassare le braccia, ma di portare su, di *sop-portare*". Parlando dell'amore cristiano, ha quindi preso come esempio la saggezza degli anziani: "Quante persone anziane hanno percorso questa strada. È bello guardarle. Hanno quello sguardo bello, quella felicità serena. Non parlano tanto, ma hanno un cuore paziente e pieno d'amore. Sanno cosa è il perdono dei nemici, sanno cosa è pregare per i nemici. Tanti cristiani sono così".

### Sabato 25 maggio Facilitare la fede altrui

"Non dobbiamo istituire l'ottavo sacramento, quello della dogana pastorale!": è cominciata così la riflessione del 25 maggio, riferendosi all'atteggiamento degli apostoli nei confronti delle folle che attorniano Gesù. I discepoli proponevano "una benedizione generale, e poi... tutti fuori!", ma che dice il Vangelo? Che Gesù si indignò: "Lasciate che vengano a me, non glielo impedito. A chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio". Ha poi fatto una attualizzazione su ciò che capita a volte ai fidanzati che vogliono sposarsi: si presentano nella segreteria di una parrocchia e, invece di sostegno o felicitazioni, sentono elencare i costi della cerimonia o si sentono chiedere se i loro documenti sono a posto. Così, ha detto il Papa, "trovano la porta chiusa" e chi avrebbe la possibilità "di aprire la porta ringraziando Dio per questo nuovo matrimonio" non lo fa, anzi la chiude. Tante volte "siamo controllori della fede, invece di diventare facilitatori della fede della gente".

### Lunedì 27 maggio Benessere è malessere

Il fascino del provvisorio, la sensazione di essere padroni del tempo e la cultura del benessere "a tutti i costi" spesso impediscono all'uomo di oggi di seguire da vicino Gesù. "Ci sembrano ricchezze" ma in realtà non ci fanno "andare avanti", ha detto Papa Francesco. "Tutti - ha aggiunto - dobbiamo fare un esame di coscienza su quali siano le nostre ricchezze che ci impediscono di avvicinare Gesù nella strada della vita". La prima "è il benessere. La cultura del benessere che ci fa poco coraggiosi, ci fa pigri, ci fa anche egoisti... ci anestetizza". Allora "chiediamo al Signore che ci dia il coraggio di andare avanti, spogliandoci di questa cultura del benessere con la speranza", la quale è "la fine del cammino dove Lui ci aspetta, nel tempo. Non con la piccola speranza del momento, che non funziona più".

### Martedì 28 maggio Il salario del cristiano

Nel Vangelo, Pietro chiede a Gesù: "Va bene, ma noi? Noi abbiamo lasciato tutto per te. Quale sarà il salario? Come sarà il premio?". La risposta di Gesù forse "è un po' ironica: ma sì, anche te e tutti voi che avete lasciato casa, fratelli, sorelle, madre, figlio, campi, avrete cento più di questo"; ma li avverte che dovranno affrontare "la persecuzione", descritta come il salario, o meglio "il pagamento del discepolo". A chi lo segue, Gesù assicura l'appartenenza alla "famiglia dei cristiani" e ricorda che "siamo tutti fratelli". Ma avverte pure che ci "saranno le persecuzioni, le difficoltà", tornando sullo stesso tema: "Chi segue me, deve fare la stessa strada che ho fatto io". Una via, ha spiegato il Papa, che porta ad abbassarsi e che "finisce sulla croce. Ci saranno sempre le difficoltà che vengono dal mondo e le persecuzioni, perché lui ha fatto questa strada per primo. Quando un cristiano non ha difficoltà nella vita e tutto va bene, tutto è bello, qualcosa non va".

## A Gualdo Tadino il rosario più grande del mondo

Proseguono in Umbria i momenti di preghiera con il "rosario più grande del mondo" (ha un



perimetro di quasi 150 metri) realizzato dall'Unitalsi. Ora, dopo la tappa a Terni il 24-26 maggio, per la chiusura del mese mariano il super-rosario è stato esposto presso la chiesa parrocchiale di

Santa Maria Madre di Dio a San Rocco di Gualdo Tadino. Si tratta, per l'esattezza, di un'opera dell'Unitalsi italiana realizzata in collaborazione delle sottosezioni abruzzesi, e sta divenendo un simbolo dell'universale devozione alla Madonna. L'evento è stato organizzato dal vicario foraneo e parroco di San Rocco **mons. Aldo Mataloni** insieme ai sacerdoti del territorio. Il rosario è arrivato mercoledì mattina e per i due giorni seguenti il programma religioso ha visto la recita del rosario alle ore 7.30, messa e lodi, così come recita del rosario e messa si sono ripetute anche la sera. La cerimonia si conclude oggi, **31 maggio** alle ore 21 alla presenza del vescovo **mons. Domenico Sorrentino**; a seguire, concerto della corale Cai-Casimiri diretta dal maestro Felice Pericoli.

## Concerto organizzato a Orvieto, in piazza Duomo, dal Comune e dall'Ordine equestre del Santo Sepolcro Corpus Domini in musica

**D**omenica 2 giugno, solennità del Corpus Domini, si terrà a Orvieto in piazza Duomo, a partire dalle ore 19, un concerto dell'Orchestra da camera del Trasimeno, con la partecipazione straordinaria di fra' Alessandro Brustenghi, ormai universalmente noto come "il tenore di Dio". L'evento è organizzato dal Comune e dall'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, luogotenenza per l'Italia centrale, sezione Umbria.

Il programma prevede l'esecuzione dei seguenti brani della grande tradizione sacra e profana: ouverture *La clemenza di Tito* (W. A. Mozart), *Pavane* op. 50 (G. Fauré), *Panis angelicus* (nella versione di C. Frank), preludio atto I de *La Traviata* (G. Verdi), *Marcia di Radetsky* (J. Strauss), intermezzo sinfonico da

*La cavalleria rusticana* (P. Mascagni), *Fratello sole, sorella luna* (R. Ortolani), ouverture *Le nozze di Figaro* (Mozart), *Royal Fireworks Music* (G. F. Haendel).

L'Orchestra da camera del Trasimeno è nata nel 1985 su iniziativa del Comune di Castiglione del Lago. Oggi offre corsi individuali e di musica d'insieme a circa 300 allievi, con un organico di insegnanti che coprono l'intera gamma strumentale e le materie

del settore. Le origini dei Cavalieri del Santo Sepolcro risalgono all'XI secolo. Oggi è approvata come "associazione pubblica di fedeli" e opera a favore delle strutture cristiane presenti in Terra Santa, di comune accordo con il Patriarcato latino di Gerusalemme.





## SCUOLA CATTOLICA

## Il referendum di Bologna, un flop

Un referendum che non ha scaldato gli animi dei bolognesi, a dispetto delle dispute ideologiche e delle spaccature partitiche. Così si presenta, all'indomani del voto, la consultazione sul finanziamento concesso dal Comune di Bologna alle scuole dell'infanzia a gestione privata, inserite nel sistema pubblico integrato. La posta in gioco era, circa, di un milione di euro che il Comune spende ogni anno per le paritarie in convenzione, a fronte dei 127 milioni investiti nelle materne comunali e statali. Ma nel frattempo oltre 400 mila euro sono andati in fumo per la consultazione, che ha toccato un record negativo nei votanti: solo 85.954, pari al 28,71% dei 299 mila aventi diritto, con una percentuale d'astensionismo mai raggiunta in precedenza nella storia della città. Dalle urne è emersa una prevalenza di A (togliere il finanziamento alle paritarie in convenzione) con 15 mila voti di scarto: 50.517 cittadini hanno scelto A, 35.160 B. Eppure al voto aveva invitato tanto il comitato promotore ("Articolo 35") quanto coloro che si erano battuti affinché dalle urne uscisse un responso favorevole al mantenimento della situazione attuale. Insomma, nessuno aveva chiesto di "andare al mare". Certo, l'aver scelto seggi diversi dal solito (non nelle scuole) può aver contribuito all'astensionismo, complice la confusione da parte dello stesso ufficio elettorale nell'individuare alcune sezioni elettorali: a titolo esemplificativo, il centro sociale "Lunetta Gamberini" (che ospitava quattro seggi) era all'interno dell'omonimo parco, ma non c'erano indicazioni su come arrivarci. Ancora, i promotori hanno lamentato che molti cittadini non hanno ricevuto la lettera con l'indicazione del proprio seggio, mentre "in via della Battaglia e vicolo Bolognetti le persone disabili hanno avuto seri impedimenti perché gli ascensori non funzionavano". Tuttavia, l'unico dato che certamente emerge è che la presunta "battaglia per la libertà" dei promotori non era condivisa dalla popolazione. "Il fatto che circa 210 mila bolognesi non abbiano votato ci consegna un risultato che non può essere considerato 'pesante'", commenta **Rossano Rossi**, presidente provinciale della Fism, la federazione che riunisce la gran parte delle scuole materne paritarie. "Il referendum - osserva - ha radicalizzato certe posizioni che alla gente non interessano e quindi, alla fine, solo il 16% della popolazione adulta ha scelto per la A", ovvero per togliere il finanziamento alle paritarie in convenzione. C'è semmai un'altra battaglia per la libertà da combattere, rimarca l'economista **Stefano Zamagni**, promotore di un manifesto per la B (lasciare il contributo alle paritarie), ed è quella "per la libertà di scelta". "Non ha vinto né l'opzione A, né la B", dichiara: da una parte "non è stata raggiunta la soglia critica dei 100 mila votanti" e se si fosse trattato di un referendum abrogativo su scala nazionale ora non avrebbe alcun effetto. Dall'altra, pure l'attuale convenzione, secondo cui "il finanziamento va alle scuole paritarie e non alle famiglie, non è riuscita a scaldare i cuori e le menti". Insomma, rilancia Zamagni, "se si vuole la sussidiarietà bisogna volerla fino in fondo", dando "i finanziamenti ai soggetti di domanda, ossia alle famiglie".

Francesco Rossi

## BEATIFICAZIONE.

In 100 mila per Padre Puglisi a Palermo

Una folla composta e festosa ha assistito il 25 maggio alla cerimonia di beatificazione di **padre Pino Puglisi**, il sacerdote ucciso dalla mafia nel 1993. Quasi 100 mila fedeli hanno accompagnato al Foro italoico di Palermo il rito condotto dal **card. Salvatore De Giorgi**, delegato di **Papa Francesco**, che ha dato lettura della lettera apostolica con cui don Puglisi è stato iscritto nel novero dei beati. Un boato di gioia ha accompagnato lo svelamento della foto del martire palermitano. È stato **mons. Bertolone**, arcivescovo di Catanzaro e postulatore della causa di beatificazione, a illustrare la vita di don Pino. L'arcivescovo di Palermo, **card. Paolo Romeo**, che ha officiato la celebrazione eucaristica, ne ha tracciato un ritratto nella sua omelia, descrivendolo come "un padre discreto e accogliente, che sapeva di umano e di sovrannaturale insieme". Un padre "che si lasciò interpellare dai bisogni del territorio e della gente affidata alle sue cure, soprattutto i piccoli e i poveri". Fu

## A fianco della gente nelle zone più "difficili"

La biografia e l'impegno sociale di don Pino Puglisi nei suoi momenti fondamentali

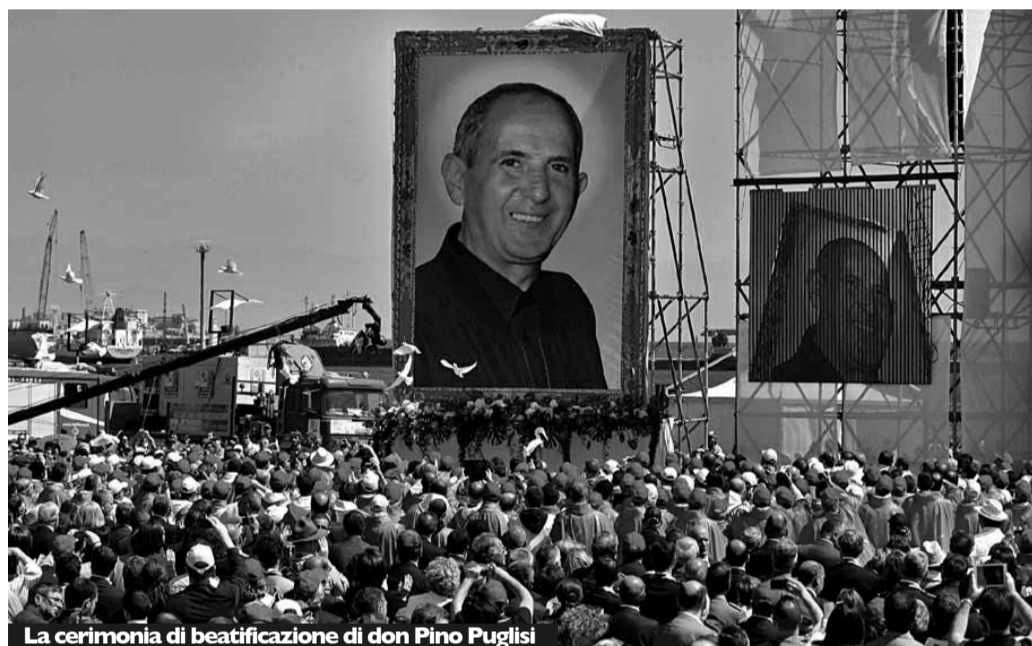
**Don Giuseppe Puglisi** nasce nella borgata palermitana di Brancaccio, il 15 settembre 1937, figlio di un calzolaio, Carmelo, e di una sarta, Giuseppa Fana. Era entrato nel seminario diocesano di Palermo nel 1953; viene ordinato sacerdote dal card. Ernesto Ruffini il 2 luglio 1960 nella chiesa-santuario della Madonna dei Rimedi. Nel 1961 viene nominato vicario cooperatore presso la parrocchia del Ss. Salvatore nella borgata di Settecanoli, limitrofa a Brancaccio, e dal 27 novembre 1964 opera anche nella vicina chiesa di San Giovanni dei Lebbrosi a Romagnolo. Inizia anche l'insegnamento: al professionale Einaudi, alla media Archimede, alla media di Villafrati e alla sezione staccata di Godrano, al magistrale Santa Macrina e infine al liceo classico Vittorio Emanuele II. Fin da questi primi anni segue in particolare modo i giovani e si interessa delle problematiche sociali dei quartieri più emarginati della città. Segue con attenzione i lavori del Concilio Vaticano II e ne diffonde subito i documenti tra i fedeli, con speciale riguardo al rinnovamento della liturgia, al ruolo dei laici, ai valori dell'ecumenismo e delle Chiese locali. Il 1° ottobre 1970 viene nominato parroco di Godrano, un piccolo paese in provincia di Palermo - segnato da una sanguinosa faida - dove rimane fino al 31 luglio 1978, riuscendo a riconciliare le famiglie dilaniate dalla violenza con la forza del perdono. Il 9 agosto 1978 è nominato pro-rettore del Seminario minore di Palermo e il 24 novembre dell'anno seguente è scelto dall'arcivescovo Pappalardo come direttore del Centro diocesano vocazioni. In Sicilia è

soprattutto a Brancaccio che il beato Puglisi "trovò bambini e giovani esposti alla 'paternità' falsa e meschina della mafia del quartiere, che rubava dignità e dava morte in cambio di protezione". Ad essa don Pino "sottrasse consenso e manovalanza con la sua azione di evangelizzazione e promozione umana". Anche il presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** ha fatto pervenire la sua "personale vicinanza alla figura di un sacerdote il cui martirio costituisce una grande testimonianza di fede cristiana, di profonda generosità e di altissimo coraggio civile". In mezzo alla folla di fedeli, moltissimi i giovani che hanno voluto testimoniare la propria ammirazione verso questo sacerdote che mise i ragazzi al centro del proprio percorso pastorale. Tra loro un

gruppo di scout messinesi: "In questi mesi - dicono - ci siamo confrontati più volte sulla figura di padre Puglisi, e oggi ci è sembrato giusto essere qui per proseguire un percorso di legalità orgogliosamente intrapreso da siciliani". Ad un passo da loro gli scout di Penne (Pescara), che definiscono don Puglisi "un esempio da seguire, un uomo che ha portato avanti la sua missione senza paura, pur consapevole dei rischi che correva".

Alla beatificazione del sabato mattina, la Chiesa di Palermo si è preparata per settimane, con una serie di appuntamenti culminati nella serata del venerdì con la veglia di preghiera organizzata a Brancaccio, sul terreno dove presto sorgerà una chiesa intitolata a padre Puglisi.

Graziella Nicolosi



La cerimonia di beatificazione di don Pino Puglisi

stato tra gli animatori di numerosi movimenti, tra cui: Presenza del Vangelo, Azione cattolica, Fuci, Equipes Notre Dame, Camminare insieme. Dal maggio del 1990 svolge il suo ministero sacerdotale anche presso la casa "Madonna dell'Accoglienza" a Boccadifalco, in favore di giovani donne e ragazze-madri in difficoltà. Il 29 settembre 1990 viene nominato parroco a San Gaetano, a Brancaccio. Il 29 gennaio 1993 inaugura a Brancaccio il centro "Padre nostro", che diventa il punto di riferimento per i giovani e le famiglie del quartiere. Collabora con i laici della zona dell'Associazione intercomunale per rivendicare i diritti civili della borgata, denunciando collusioni e malaffari e subendo minacce e intimidazioni. Viene ucciso sotto casa, in piazzale Anita Garibaldi 5, il giorno del compleanno, 15 settembre 1993. La salma è tumulata presso il cimitero di Sant'Orsola, nella cappella di Sant'Euno, di proprietà dell'omonima confraternita laicale; nell'aprile 2013 la salma è stata poi traslata nella cattedrale di Palermo. Nel dicembre 1998 il card. Salvatore De Giorgi ha insediato il Tribunale ecclesiastico diocesano per il riconoscimento del martirio. L'indagine è stata conclusa a livello diocesano nel maggio 2001 e l'incartamento è stato inviato presso la Congregazione per le cause dei santi. A giugno del 2012 la Congregazione ha dato l'assenso finale alla promulgazione del decreto per il riconoscimento del martirio di don Puglisi. Il 25 maggio 2013 la beatificazione allo stadio "Barbera" di Palermo. (fonte: sito dell'arcidiocesi di Palermo)

## Don Andrea Gallo, segno di una Chiesa che accoglie

Troppo piccola la chiesa di Nostra Signora del Carmine, sabato a Genova, per accogliere tutte le persone accorse ai funerali di **don Andrea Gallo**. Tanti i presenti lungo le navate, a cominciare dai parenti e dai ragazzi della sua Comunità, ma ancora di più quanti hanno seguito la celebrazione attraverso gli altoparlanti posizionati all'esterno lungo il sagrato e nella via che costeggia la chiesa. Don Gallo, ha detto nell'omelia l'arcivescovo di Genova, **card. Angelo Bagnasco**, "svolse il suo ministero sacerdotale con lo sguardo ed il cuore attratti da coloro che portavano più evidenti le ferite del corpo e della vita, quelle dell'anima. Come il samaritano del Vangelo e, come è missione di ogni sacerdote, ha cercato di lenire i dolori di chi incontrava con l'olio della consolazio-

ne ed il vino della fiducia, ridonando speranza per guardare al domani". Don Gallo, ha quindi raccontato **don Luigi Ciotti**, fondatore di Libera, si impegnava quotidianamente "per riconoscere la dignità e la libertà della persona, una priorità su cui bisognava e bisogna continuare a scommettere. Grazie, don Andrea, grazie per le porte che hai aperto e che hai lasciato aperte, segno di una Chiesa che accoglie". Don Ciotti ha ricordato l'impegno civile del sacerdote genovese, che "non è mai stato calcolatore e non ha mai mancato di denunciare che povertà ed emarginazione non sono fatalità ma effetto di ingiustizie". Don Andrea, ha aggiunto, "ha sempre inteso saldare il cielo con la terra, spiritualità ed impegno civile, il messaggio del Vangelo e le pagine della Costituzione. Le sue parole



Il corteo funebre di don Andrea Gallo

pungenti, a volte sferzanti - ha proseguito - nascevano da un grande desiderio di giustizia, da un grande amore per le persone".

Adriano Torti



LA VOCE DEI DOCENTI

*Trovare un accordo subito, o sarà la catastrofe*

**I**l 28 maggio il Senato accademico dell'Università ha accolto e fatto proprio l'appello dei "Tis" (*Top Italian Scientists*, migliori scienziati italiani) presenti in ateneo, i quali auspicano una soluzione concordata dell'impasse che sta bloccando l'elezione del nuovo rettore. Per la precisione, i Tis sono gli accademici che si distinguono per la loro elevata valutazione scientifica a livello internazionale. A questo proposito, in Italia, l'Università di Perugia si colloca al quinto posto a pari merito con Bologna e Roma II, e prima di altre più famose 'colleghe' quali Pisa e Roma I. "Questo è un risultato importante - commentano i 35 firmatari dell'appello -, spesso oscurato dalle notizie sulle difficoltà burocratiche o procedurali nelle quali si dibatte il nostro ateneo. In questi giorni, proprio a causa di queste difficoltà si rischia di dissipare il patrimonio di eccellenza che abbiamo accumulato grazie all'eredità lasciata dai nostri predecessori in oltre settecento anni di storia. Come è noto, infatti, l'Università di Perugia si trova ad affrontare un passaggio delicato ed importante: il rinnovo dei suoi organi di governo e il passaggio dalle vecchie Facoltà ai nuovi Dipartimenti, come previsto dal nuovo Statuto. È l'atto finale di un cammino che è stato lungo e non facile, teso a traghettare la nostra Università verso un futuro di eccellenza. Questo cammino è oggi interrotto a causa della sospensione delle elezioni delle rappresentanze degli studenti negli organi di governo dell'ateneo. La sospensione è conseguenza del ricorso presentato al Tar da alcune delle liste studentesche escluse dalla competizione per difetti procedurali in fase di presentazione. Tale sospensione rischia di bloccare nell'immediato tutte le elezioni in corso e di farle slittare in autunno, con il rischio concreto di non riuscire a varare i Dipartimenti e ad eleggere il nuovo Rettore entro fine ottobre, provocando inevitabilmente il ricorso al commissariamento esterno. L'avverarsi di questo scenario sarebbe catastrofico per la nostra Università poiché condurrebbe ad una paralisi delle attività, con conseguente peggioramento della valutazione già in corso a cura dell'agenzia Anvur, e quindi con ulteriore pesante decurtamento dei fondi trasferiti dal Governo. Senza contare la pessima immagine che la nostra Università proietterebbe sul piano nazionale ed internazionale. Le conseguenze sarebbero gravissime non solo per l'Università in sé ma anche per il territorio in cui essa si trova. Per questi motivi, in quanto scienziati attivamente impegnati nel promuovere l'eccellenza dell'Università di Perugia nel mondo, pur comprendendo le legittime ragioni che possono aver condotto le liste escluse a presentare il ricorso al Tar, al solo fine di scongiurare un futuro drammatico per il nostro ateneo, ci appelliamo alle componenti in campo affinché coloro che hanno presentato i ricorsi si impegnino a ritirarli e le altre liste si dichiarino disponibili ad una soluzione che sia inclusiva della più ampia rappresentanza. Comprendiamo il sacrificio che solo unendo le forze per superare le difficoltà del momento possiamo sperare di avere nel futuro un ateneo migliore, più democratico, più efficiente e trasparente. L'alternativa è il disastro, e noi non siamo disposti ad assistervi".



Il Rettore, il Pro Rettore e i Presidi delle Facoltà per l'inaugurazione dell'Anno Accademico

**I programmi dei candidati alla carica di rettore**

**GIANNI BIDINI** - classe 1954, dal 2008 preside della facoltà di Ingegneria - guarda all'Università come a "un'impresa culturale che pone i suoi obiettivi di investimento, controlla i suoi processi, misura costantemente i suoi risultati e soprattutto reinveste". Nel suo programma elettorale, Bidini propone di introdurre lo strumento del Bilancio sociale per valutare i risultati dell'ateneo, e un Osservatorio permanente con compiti di controllo e revisione. Ma si impegna anche a offrire tutta una serie di servizi per studenti e dipendenti, che vanno dalle agevolazioni per i trasporti alla ricreazione culturale e la residenzialità, ad un sistema di welfare interno (creazione di asili nido aziendali, agevolazioni sulla mobilità dei dipendenti e dei loro figli, prestazioni sanitarie convenzionate, ecc.).

**FAUSTO ELISEI** - classe 1955, attuale preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Per Elisei le tre parole chiave per il rilancio dell'ateneo sono "autonomia, qualità e competitività". Il preside punta a ripristinare un Fondo di ateneo destinato alla ricerca e nuove risorse al sistema bibliotecario. Sul fronte studenti, propone la riorganizzazione del servizio di segreteria, la formazione di un Tavolo permanente tra docenti universitari e delle scuole superiori per aiutare l'orientamento dei diplomati, e l'incentivazione degli scambi internazionali, grazie anche a un efficiente servizio di foresteria e accoglienza (convenzioni con strutture ricettive come collegi, alberghi e agenzie immobiliari).

**FRANCO MORICONI** è dal 2005 preside della facoltà di Medicina veterinaria. Moriconi aspira a un ateneo in sinergia con la città, anche attraverso un impegno nella riqualificazione del centro storico di Perugia e nella sua candidatura a Capitale europea della cultura 2019. Agli studenti, Moriconi vuole poi offrire nuovi spazi e agevolazioni per vivere e spostarsi in città, rivedere segreterie e mense, puntare alla riapertura nell'acropoli di un cinema gestito o cogestito dall'Università o da cooperative studentesche. Tra i suoi progetti, anche quello di costituire un Centro di sviluppo e coordinamento della ricerca (Cescor), con compiti d'informazione puntuale e capillare sui bandi nazionali e internazionali, di sostegno alla formulazione dei progetti di ricerca, di facilitazione dei compiti di amministrazione e rendicontazione.

**MAURIZIO OLIVIERO** è professore ordinario di Diritto pubblico comparato presso l'ateneo perugino e, dal 2009, amministratore unico dell'Agenzia regionale per il diritto allo studio universitario (Adisu). Tra le sue proposte principali, la razionalizzazione degli uffici amministrativi in tre grandi aree (didattica, ricerca e internazionalizzazione), la nascita di uno Sportello unico per lo studente e la riduzione delle dirigenze, le cui attività saranno vigilate nei risultati e nei costi. Per favorire l'internazionalizzazione, infine, Oliviero annuncia la creazione della prima Piattaforma internazionale di cooperazione universitaria, con l'obiettivo di costruire una stabile collaborazione con le principali Università del mondo e favorire la circolazione di studenti, docenti, ma anche di imprese e ricerche.

# Momento critico per l'Università

*Il nuovo Rettore e la nascita dei Dipartimenti dovevano contribuire a dare nuovo slancio all'ateneo. Ma adesso tutto si complica*

**L'**atmosfera fredda di una primavera che stenta ad arrivare sembra il simbolo della situazione dell'Università di Perugia, in questo periodo che dovrebbe essere di rinnovamento in vista di un rilancio di quella che - per Perugia e l'Umbria - costituisce l'istituzione culturale più prestigiosa, nonché una delle più importanti "aziende produttive" (è stato calcolato che, in maniera diretta e indiretta, muove più di 40 mila persone). Le difficoltà attuali dipendono in primo luogo dalla mancanza di fondi necessari per il funzionamento della didattica e della ricerca. È stato rilevato, tra l'altro, che gli stessi fondi previsti non sono sufficienti a garantire una programmazione che per forza di cose non può essere ristretta a un solo anno accademico, ma deve poter pre-

vedere progetti pluriennali. La difficoltà ulteriore ora si trova nelle modalità concrete per l'elezione del rettore, che - per legge - deve essere preceduta dall'elezione di tutti i rappresentanti delle componenti universitarie. In questa ultima fase si è posto un ostacolo a causa delle liste degli organismi studenteschi e delle loro associazioni, alcune delle quali, essendo state dichiarate inaccettabili per vizi formali o altro, hanno fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale. Su questo problema si sono avute alcune prese di posizione che riportiamo (*vedi articoli sotto e a destra*). Il 15 giugno il mondo accademico era chiamato a eleggere il nuovo rettore per il sessennio 2015-2019. Il 15 giugno, invece, sarebbero diventati ufficialmente attivi i 16 nuovi Dipartimenti (che vanno a sostituire le Facoltà) e avrebbe preso il via l'iter per l'elezione dei rispettivi Consigli e Direttori di dipartimento. In entrambi i casi, però, il condizionale è d'obbligo dopo i recenti sviluppi.

Maria Rita Valli  
(hanno collaborato alla pagina Laura Lana e Andrea Coli)

## Data l'assenza di motivazioni per l'esclusione delle liste Nove liste di studenti ricorrono al Tar

**I**n questi giorni gli studenti dell'Università di Perugia avrebbero dovuto eleggere la propria rappresentanza nei cinque organi dell'ateneo: il Senato accademico, il Consiglio degli studenti, il Consiglio dei 16 dipartimenti, il Consiglio di amministrazione dell'Università e la Commissione di controllo degli studenti. Tutto è bloccato, però, in seguito al ricorso al Tar da parte degli studenti le cui liste non sono state ammesse alla competizione elettorale: "Sinistra universitaria - Udu", "Liberamente per il polo di Terni", "Unimerito"; "Alleanza universitaria"; "Idee in movimento"; "Associazione studentesca apolitica",

"Agraria per tutti", "Rinascita universitaria" e "Student's office Universitas". Così, alla vigilia delle elezioni, il giudice amministrativo ha accolto la richiesta di sospendere la tornata elettorale, puntando il dito sull'assenza delle motivazioni che hanno portato alla inammissibilità delle liste, e ha fissato l'udienza al 5 giugno. "La cancellazione della competizione elettorale è segno di una crisi profonda su cui speculano anche i grandi partiti che, in seguito alla riunione della commissione elettorale dell'ateneo, hanno visto escluse le liste delle loro associazioni giovanili", ha commentato **Ciro Fulli**, portavoce della lista

"Narni universitaria", dopo aver appreso la decisione del Tar. "Teniamo a riaffermare l'intimo legame che sussiste tra il principio di rappresentanza democratica e il rispetto delle regole ad esso sotteso, senza il quale il primo perderebbe qualsivoglia forma di legittimità" hanno commentato i rappresentanti di "Impegno critico", l'altra delle due sole liste ammesse. Sul fronte degli esclusi, invece c'è chi grida a un attacco alla democrazia. "Quanto accaduto è inammissibile - spiega in una nota **Tiziano Scricciolo**, coordinatore dell'Udu Perugia - e ha segnato una delle pagine più tristi della storia dell'Università".



## IL PUNTO

## Alle elezioni ha perso la politica

**I**risultati delle elezioni amministrative (un campione ristretto ma significativo, anche per la presenza del Comune di Roma) a qualcuno sono sembrati sorprendenti, ad altri la conferma del progressivo decadimento delle forze politiche (tutte). Sorprendenti possono essere stati la buona affermazione dei candidati del Partito democratico e il crollo - ma sarebbe più appropriato dire lo sgonfiamento - del movimento di Grillo. La conferma è la crescita dell'astensione, ormai imponente. Le percentuali e i seggi si calcolano solo sui voti espressi, e così, per esempio, Marino può vantarsi di avere avuto oltre il 40 per cento; ma in cifra assoluta quel 40 per cento vale in realtà 20 o ancora meno. Ancora una volta, lo sforzo di ciascun partito non è stato quello di tirare dalla propria parte gli incerti, tanto meno quello - più difficile - di conquistare gli elettori del campo avversario. È stato quello, più modesto, di convincere i propri vecchi elettori a uscire ancora una volta di casa per andare a votarli, sia pure malvolentieri. In questo gioco hanno perso tutti, qualcuno però un po' meno: il Pd, che dunque ha poco da cantare vittoria. Perdente è, di nuovo, la politica. I partiti hanno fatto tutto il possibile (e a volte persino di più) per rendersi sgradevoli all'elettorato; ma questa volta il riflusso ha colpito anche il non-partito, o l'antipartito, quello di Grillo. Perché? Perché le masse che appena tre mesi fa avevano votato per Grillo erano mosse, in gran parte, solo dalla voglia di "dare una lezione" ai loro vecchi partiti, insomma era uno sfogo, più che una scelta. Per di più il comportamento dei neoparlamentari grillini è stato a dir poco deludente (ma si poteva prevedere). Conclusione: trionfa il rifiuto della politica. Eppure la politica, la buona politica, è essenziale. Governanti e amministratori, piaccia o no, sono chiamati ogni giorno a prendere decisioni che toccano la nostra vita, che non possono essere rinviate, sono angosciosamente difficili e, se sbagliate, possono fare danni immensi.

Pier Giorgio Lignani

## AVVISO AGLI ABBONATI

Purtroppo ci vengono segnalati ritardi e mancate consegne del settimanale. Qualora non riceviate il giornale entro il venerdì o il sabato vi preghiamo di segnalarcelo (tel. 075 5720397; email: amministrazione@lavoce.it) così che possiamo sollecitare Poste Italiane per un più puntuale recapito ed un migliore servizio.

## Quando Papa Francesco parla papale-papale

**P**apa Francesco ci sta abituando anche a questo! Ogni tanto gli capita di andare fuori dal testo scritto, allora parla papale-papale... È semplicemente incantevole! E tutti lo ascoltano, anche gli inquieti verso la Chiesa, questa Madre che talvolta mostra le rughe dei suoi duemila anni... La predica più simpatica è quella fatta nella cappella di Santa Marta mercoledì 24 aprile, quando ha ripreso un tema già trattato dieci giorni prima con i Cardinali nella messa dopo l'elezione a Vescovo di Roma - quindi Papa. Parlando dell'identità della Chiesa e del suo agire nel mondo, è tornato sull'immagine da lui preferita della Chiesa-Madre: "Siamo in mezzo a una storia d'amore che va avanti con la forza dello Spirito santo e noi, tutti insieme, siamo una famiglia nella Chiesa, che è la nostra Madre! Non siamo noi ad averla cominciata: è il Padre-Dio che ha cominciato questa storia di amore, tanto lunga nei tempi e che ancora non è finita. Lo stile della crescita è quello del seme di senape, del lievito nella farina: è un crescere dal basso, lentamente, con la forza dello Spirito santo". È a questo punto, però, che Papa Francesco ha

un soprassalto di memoria su aspetti un po' problematici di questa storia, ma non li ha censurati. "Alcuni cristiani hanno sbagliato per ragioni storiche, hanno sbagliato la strada, hanno fatto eserciti, hanno fatto guerre di religione. Ma quella è un'altra storia, non è questa storia d'amore. Anche noi impariamo con i nostri sbagli come va la strada dell'amore. Quando la Chiesa vuol vantarsi della sua quantità e fa organizzazioni e uffici, e diventa un po' burocratica, perde la sua principale sostanza e corre il pericolo di trasformarsi in una Ong. Ma la Chiesa non è una Ong: è una storia d'amore... Ma ci sono quelli dello Ior! - ha poi

esclamato. - Scusatemi, eh! Tutto è necessario, gli uffici sono necessari... e va be'! Ma sono necessari fino a un certo punto: come aiuto a questa storia d'amore. Quando però l'organizzazione prende il primo posto, l'amore viene giù e la Chiesa, poveretta, diventa una Ong. E questa non è la strada". (cfr. *Avvenire* del 24 aprile). Caro Papa Francesco, che bella questa tua gaffe! Colui da cui hai preso il nome, Francesco d'Assisi, pensava pure lui a una vita evangelica *sine glossa*, sempre rimanendo all'interno di Santa Madre Chiesa e in obbedienza a Pietro e al suo successore. Ed è quello che anche noi vorremmo fare conto. Grazie del tuo aiuto. Quel tuo "e va be'" non solo è un *unicum* che la dice lunga, ma è anche una sorta di impegno perché fatti lamentati non si ripetano poi più, per non imbrattare il volto di nostra Madre.

Giovanni Desideri  
Foligno

## Non abbandoniamo i giovani alla disperazione

**I**l 25 maggio è uscita su *Repubblica* una lettera di un ragazzo gay 17enne che "chiede solo di esistere". Il 26 maggio, il giorno dopo, è uscita su *Repubblica* una lettera di risposta della presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini che ringrazia Davide, il ragazzo 17enne, di avere scritto la sua lettera che invoca gli adulti a rendersi conto della loro

responsabilità, appunto come adulti, nei confronti dei giovani; lo ringrazia per aver chiesto questo aiuto e quindi di dare agli adulti la possibilità di muoversi, di capire, di aiutare. Cosa che, dice la Presidente, non è più possibile fare per Carolina che, vinta dal dolore, si è buttata dal terzo piano ed è morta. La Presidente invita il ragazzo ad andare da lei e così anche esprime la sua disponibilità ai genitori di Carolina. Commuove la Presidente, ancor più Davide e Carolina, e dire commuovere è poco, troppo poco, è pure inutile. La Presidente qualcosa certo potrà fare, ma lei non basta, neppure lei, se è sola, può bastare. Certo il Parlamento deve legiferare con sapienza ed equilibrio. Ma anche la comunità, la società civile, basterebbe leggere e ricordare don Puglisi, anche don Gallo, e lo stesso Papa Francesco, e allora non ci fermeremo alle riflessioni, ai rimorsi, magari anche alle lacrime, ma passeremo all'azione, espressione e frutto della carità vera, vissuta. Dice il ragazzo: "Io sono gay, ho 17 anni e questa lettera è la mia ultima alternativa al suicidio... Non a tutti è data la fortuna di nascere eterosessuale... Chiedo solo di essere ascoltato". Almeno la battaglia forte, convinta contro l'omofobia, la possiamo fare, tutti, costantemente? Soprattutto proponendo, con grande carità e amore, comprensione e rispetto, specialmente in famiglia, in parrocchia, a scuola, in associazione.

Amabilia Diotallevi  
Terni

*Suicidi, omicidi, tragedie immani avvengono per motivi di tipo passionale, affettivo, sessuale, economico e altro. Non è questione di problemi, ma di come si percepiscono e si reagisce. Non c'è motivo per un omosessuale di piangersi addosso o di subire lo stupido volgare bullismo dei compagni. Vi sono gay conclamati e affermati.*

## HUMOUR

Disegni di Marcello Cruciani



## L'esperto

## Se la messa domenicale viene ridotta a "precetto" è poca cosa

**I**n riferimento al dibattito sulla messa della domenica sera (comparso sui numeri 15 e 17 de *La Voce* ndr), condivido l'opinione del lettore. Dobbiamo anzitutto sgombrare il campo da un equivoco di fondo: la domenica, prima di essere un dovere, è un dono. Il precetto serve a ricordarci che vi è una soglia sotto la quale vengono a mancare i "parametri vitali" dell'esistenza cristiana. Con questo non si intende svalutare il precetto. Scrive Romano Guardini: "Il precetto

obbliga alla frequenza assidua. L'intento è pedagogico: l'uomo necessita di una norma per vincere la negligenza. A ragione si afferma che preghiera e azione religiosa dovrebbero scaturire dal profondo dell'animo, senza coercizione alcuna; tuttavia l'uomo non vive solo di naturalezza interiore, ma anche di ordine ed esercizio. Quando li trascuriamo, qualcosa va perduto. Pertanto quel precetto è giusto e necessario, soprattutto in quanto connesso con la legge del tempo sacro, il giorno del Signore e la sua collocazione nell'ambito della settimana" (*Il testamento di Gesù*, ed. Vita e Pensiero, Milano 1993, pp. 102-103). Non possiamo tuttavia rischiare di ridurre la messa domenicale alla semplice osservanza del precetto, cosa che inevitabilmente accade - fatte salve le migliori intenzioni - in una proposta pastorale che incentiva la partecipazione al termine della giornata festiva. Leggiamo nella nota pastorale della Cei *Il giorno del*

*Signore* (15 luglio 1984): "Se la domenica è detta giustamente 'giorno del Signore' (*dies Domini*), ciò non è innanzitutto perché essa è il giorno che l'uomo dedica al culto del suo Signore, ma perché essa è il dono prezioso che Dio fa al suo popolo: 'Questo è il giorno fatto dal Signore: rallegriamoci ed esultiamo' (*Sal 117,24*)". Il testo della nota pastorale, che a distanza di anni conserva tutta la sua attualità, descrive la ricchezza del 'giorno del Signore' come giorno della Chiesa, dell'eucaristia, della missione, della carità, della festa. Al n. 12 così si esprime: "Se la domenica è il giorno dell'eucaristia, ciò non è solo perché è il giorno in cui si partecipa alla messa, quanto piuttosto perché in quel giorno, più che in qualunque altro, il cristiano cerca di fare della sua vita un dono, un sacrificio spirituale gradito a Dio, a imitazione di Colui che nel suo sacrificio ha fatto della propria vita un dono al Padre e ai fratelli. Parola che annuncia e ripropone questo

dono di sé, sacramento che lo comunica significandolo nella frazione del Pane come gesto della condivisione, disponibilità al servizio che nasce direttamente dalla stessa carità di Cristo: questa è la vita eucaristicamente vissuta. A tutto questo dovrà mirare la pastorale e la celebrazione dell'eucaristia domenicale. Accontentarsi di garantire a tutti, in qualunque modo e a qualunque prezzo, la semplice soddisfazione del precetto festivo sarebbe ben poca cosa. Il precetto sarà accolto con sicurezza, se innanzitutto sarà compreso il significato reale e complessivo dell'eucaristia domenicale". È la bellezza e la pienezza del senso della messa festiva che occorre mettere al centro delle nostre proposte pastorali, a partire da una seria verifica di come la comunità cristiana vive il giorno del Signore.

Vittorio Viola ofm  
coordinatore Commissione regionale per la Liturgia della Cei



**Perugia**  
Maria Rita Valli  
piazza IV Novembre, 6  
Tel. 075 572.78.71  
perugia.redazione@lavoce.it

**Terni**  
Elisabetta Lomoro  
piazza Duomo, 9  
Tel/fax 0744 546.525  
terni.redazione@lavoce.it

**Gubbio**  
Giampiero Bedini  
via Monteverdi, 2  
Tel. 075 927.21.16  
gubbio.redazione@lavoce.it

**Orvieto - Todi**  
Michela Massaro  
Via S. Lorenzo, 18 - todi  
3339340325  
orvieto.redazione@lavoce.it

**Assisi**  
Roldano Boccali  
Tel. 330417028  
assisi.redazione@lavoce.it

**Città di Castello**  
Moreno Migliorati,  
piazza Gabriotti, 10  
Tel. 075 8550167  
castello.redazione@lavoce.it

**Materiale fotografico**  
- Archivio La Voce  
- Enrico Milanese (Città di Castello)  
- Gavirati (Gubbio)  
- Giancarlo Belfiore

ASSOCIATO ALL'UNIONE DELLA STAMPA PERIODICA ITALIANA

SCRITTO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SETTIMANALI CATTOLICI

LA VOCE

Direttore responsabile: Elio Bromuri

Redazione: piazza IV Novembre n.6 - 06125 Perugia  
tel. 075/57.27.871 • fax 075/57.31.066  
lavoce@lavoce.it

Amministrazione e Pubblicità: tel. 075/57.20.397 • fax 075/57.31.066  
amministrazione@lavoce.it

Registrazione: Tribunale di Perugia N°145  
Iscrizione al Registro degli operatori della comunicazione N° 1.504  
La testata "La Voce" fruisce dei Contributi Statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250.

Stampa: Galeati Industrie Grafiche s.r.l., Via Selice 187/189, Imola (Bo)

## Abbonamenti

Annuale	45 €
Annuale + on-line	55 €
Annuale solo on line	35 €
Semestrale	25 €
Sostenitore	68 €
Benemerito	150 €

Versamento in c/c postale n. 11941069

Bonifico Bancario conto Unicredit Codice Iban IT 25 D 02008 05027 000029471611 intestato a: Chiesa di San Severo a Porta Sole - La Voce Piazza IV Novembre, 6 06125 Perugia

Desideriamo informarLa che i dati da lei forniti saranno trattati secondo le indicazioni del D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2005 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"). Per ricevere l'informativa in dettaglio può rivolgersi presso gli uffici del settimanale "La Voce" o contattarci al numero 075.5720397.

Per informazioni sull'abbonamento: abbonamenti@lavoce.it

Stampato su carta riciclata



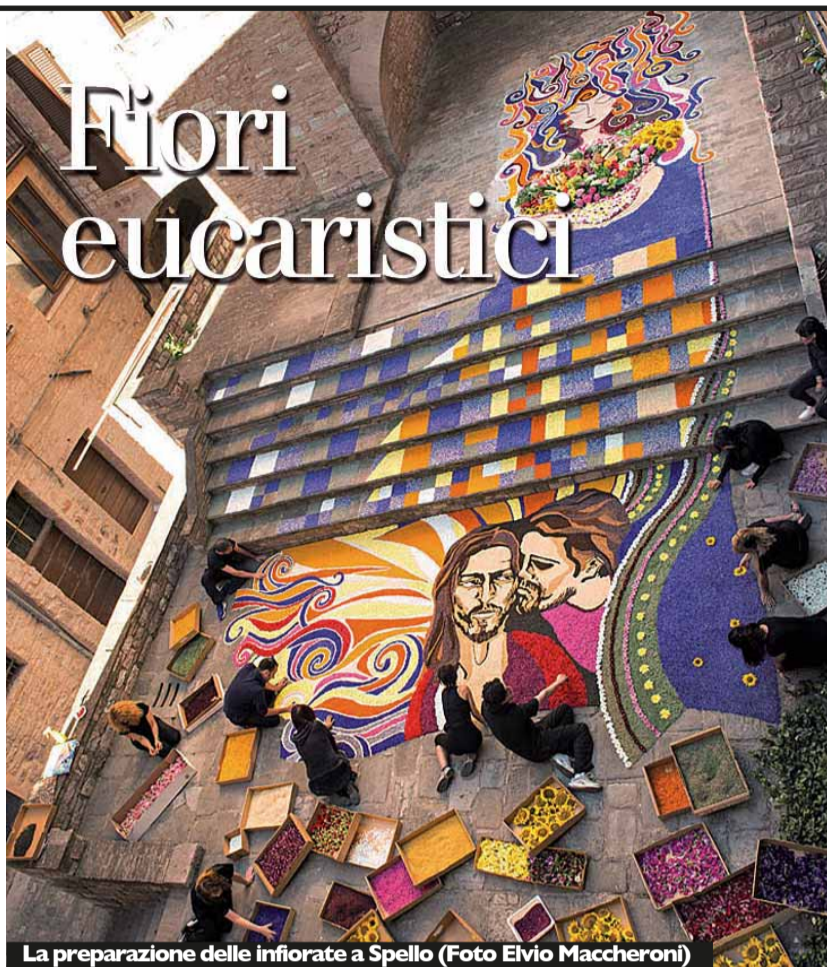
**INFIORATE.** Da quest'anno a Spello partecipa anche il liceo artistico di Perugia

Spello si veste a festa con fiori e colori. In occasione della ricorrenza del Corpus Domini, il borgo si prepara alla lunga notte che tra sabato 1° e domenica 2 giugno vedrà riempirsi le strade del centro storico di tappeti fioriti.

In un unico percorso vengono mediamente realizzati 80 infiorate tra tappeti (ciascuno dai 12 ai 15 metri di lunghezza, con una superficie minima di 15 mq) e quadri di grandi dimensioni (dai 25 ai 90 mq). Già diverso tempo prima squadre di infioratori si disperdono lungo i pendii del Subasio e nelle vallate umbre alla ricerca dei fiori prescelti, mentre nei pianterreni freschi delle case altri cittadini trascorrono le serate separando i petali in base ai colori e tritando finemente le erbe profumate.

È un intero paese che si mobilita: lungo le strade interessate al percorso della processione, chiuse per l'occasione al traffico, si predispongono impianti di illuminazione e si allestiscono sistemi di protezione antipioggia e antiventivo sui tratti di strada interessati, per evitare che condizioni atmosferiche avverse compromettano il lavoro. Predisposto il disegno sul fondo stradale si procede a depositare i petali. I lavori durano l'intera notte e alle 8 del mattino le strade risultano ricoperte da un lungo tappeto policromo e profumato: uno spettacolo unico!

Diverse le novità in programma a partire dal coinvolgimento delle nuove generazioni, perché la tradizione prima o poi passerà nelle loro mani. Si comincia con i baby-infioratori della scuola materna dell'istituto comprensivo di Spello che daranno avvio all'Accademia dei boccioli. Spazio anche agli istituti d'arte: da quest'anno, per la prima volta, Spello accoglierà gli studenti del liceo artistico



La preparazione delle infiorate a Spello (Foto Elvio Maccheroni)

**Domenica 2 giugno, festa del Corpus Domini, messa presieduta da mons. Gualtiero Sigismondi**

"Bernardino di Betto" di Perugia che, dopo questa prima esperienza formativa, potranno essere ammessi alla kermesse a partire dal prossimo anno. Alla taverna degli Infioratori verranno proposti menu a base di fiori come le pizze e la birra ai fiori di luppolo, anche in versione *gluten-free*. E poi mostre, concorsi e workshop di fotografia, *cake design* floreale, mostra di ricamo floreale allestita nel Museo del-

le infiorate, di florovivasimo ai giardini pubblici della città, visite guidate alla Pinacoteca civica e alle Infiorate (il sabato sera e la domenica mattina) ai siti d'arte e ai tappeti floreali. Torna il concorso "Finestre, balconi e vicoli fioriti" organizzato dalla Pro loco di Spello.

**Domenica 2 giugno**, alle ore 10, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, celebrazione della messa presieduta da mons. Gualtiero Sigismondi, vescovo di Foligno. Ore 11 uscita dalla chiesa per la solenne processione del Corpus Domini. Ore 18.30 piazza della Repubblica, premiazione del concorso Infiorate. Chi vuole può seguire la manifestazione anche su Facebook e Twitter, ma vederla dal vivo è tutta un'altra cosa.

Manuela Acito

## MANIFESTAZIONI IN UMBRIA

### TRA CASTELLI E PIEVI

Da maggio a luglio, a Perugia, "Sentieri, castelli e pievi del perugino" nel territorio rurale compreso tra monte Tezio e fiume Tevere. Sabato 1° giugno Montelabate, abbazia di Santa Maria di Valdiponte, ore 17.30 visita teatralizzata con degustazione di prodotti agricoli. Gratuita; prenotazione obbligatoria entro 31 maggio, ore 18,

tel. 075 691260, [info@medioevoinumbria.it](mailto:info@medioevoinumbria.it)

### PIC&NICA TREVI

L'8 e il 9 giugno arte, musica e merende tra gli ulivi nell'ambito della manifestazione "Pic&nic a Trevi". Un percorso gastronomico, artistico, musicale ma soprattutto un viaggio legato al paesaggio e alle tradizioni di Trevi. Con il bastone e la sportina a quadrettoni

bianchi e rossi, in dotazione ai partecipanti, si potrà camminare e gustare bruschette all'olio di Trevi, formaggi, carne e verdure alla brace.

### URBAN TREK

Il Comune di Montefalco, da aprile a settembre, in collaborazione con Sistema Museo, Terra d'Umbria, propone

"Urban Trek", due itinerari guidati pedonali. L'obiettivo è quello di far scoprire luoghi, mestieri e sapori del passato, tra strade medievali "nascoste", palazzi storici, chiese, chiostri e cortili, per ammirare tesori d'arte e panorami unici di Montefalco. Sei gli itinerari proposti. Info: complesso museale S. Francesco Montefalco, tel. 0742 379598, [montefalco@sistemamuseo.it](mailto:montefalco@sistemamuseo.it).

**CAR ONE**



**Car One S.r.l.**  
Via della Valtiera, 93  
Perugia (Italy)  
Tel. 075 5996635  
[www.car-one.it](http://www.car-one.it)





## IN BREVE

## ❖ SOLIDARIETÀ

Ad Assisi "Nel nome di Francesco"

Andranno a sostegno delle diocesi dell'Emilia Romagna colpite un anno fa dal sisma e alle missioni francescane in Paraguay i fondi raccolti da "Nel nome di Francesco", l'iniziativa di solidarietà del Sacro Convento giunta all'undicesima edizione. Si svolgerà sabato 8 giugno alle 21.10, dalla piazza inferiore di S. Francesco in Assisi, con diretta su Rai Uno. Anche quest'anno sarà presentata da Carlo Conti e parteciperanno artisti internazionali che si alterneranno a testimonianze. I progetti dell'Emilia Romagna che verranno sostenuti riguardano le diocesi di Bologna, di Modena-Nonantola e di Mantova. L'iniziativa aiuterà concretamente anche le missioni francescane in Paraguay. L'obiettivo generale del progetto consiste nella costruzione di un salone multiuso nella parrocchia della Natività della Madonna in Guaramdarè.

## ❖ L'UMBRIA IN TV

"Paesaggi itineranti" in due puntate

Sono in corso in questi giorni in Umbria le riprese del programma televisivo *Paesaggi itineranti* per la realizzazione di due puntate che verranno trasmesse sul canale Rai5 tra la fine di luglio e i primi giorni di agosto. Il programma è stato presentato a Perugia dal direttore di Rai5 Massimo Ferrario e dal sindaco Wladimiro Boccali. Sono intervenuti anche il regista Daniele Biggiero e l'architetto Giovanna Signorini per Inarch Umbria che ha ideato le due puntate con la collaborazione di un gruppo di professionisti umbri. A raccontare l'Umbria sono quattro giovani (due ragazzi lombardi, una spagnola e una friulana) protagonisti di un viaggio tra arte, natura, sport e gastronomia muovendosi in auto, treno, bici, con la vespa e anche in canoa. Due gli itinerari: uno che si snoda dalle grotte del Monte Cucco a Perugia e l'altro dal lago Trasimeno a Città di Castello. I giovani racconteranno anche tante altre esperienze come gli incontri con gli studenti dell'Università per stranieri e dell'Accademia di Belle Arti di Perugia, il jazz ascoltato nell'Auditorium di San Francesco al Prato, il pesce e la fagiolina del Trasimeno cucinati e gustati con i pescatori e uno chef dell'Università dei sapori. Rai5 è un canale digitale terrestre dedicato a scienza e cultura visibile al numero 23 del telecomando.

## GIUBILEO EUCARISTICO.

Una specialissima festa del Corpus Domini a Orvieto, tra teatro e una mega "partita a scacchi" con Marostica

## Dramma sacro e rievocazioni

Per la ricorrenza del Corpus Domini, Orvieto si veste a festa. Celebrazioni religiose e civili animano la città, rese ancora più solenni dalla partecipazione del "più bel Corteo storico d'Italia", come è stato definito dalla Repubblica di San Marino. Quest'anno in occasione del 750° anniversario del miracolo eucaristico di Bolsena (1265) e della bolla *Transiturus* di papa Urbano IV (1264), che istituì e promulgò da Orvieto la solennità del Corpus Domini, e in occasione del biennio giubilare straordinario 2013-2014 indetto da Papa Benedetto XVI, l'8 giugno si terrà un pomeriggio di festa e riflessione spirituale. Alle 21.30 sul sagrato del duomo, scenografia quanto mai suggestiva, verrà allestito il *Miracolo de lo sacro Corporale*, un libero adattamento di Giuseppe R. Baiocco del *Dramma sacro*

di un anonimo del 1300, già rielaborato nel 1951 da Ferdinando Tamberlani e D. Titta Zarra. La rappresentazione del miracolo di Bolsena, che verrà riproposta con moderne tecnologie visuali e acustiche, vuole rappresentare un contributo spettacolare all'interno di una delle festività più rappresentative della cultura cristiana. Il nuovo adattamento prevede l'inserimento di tre nuovi personaggi: Tommaso d'Aquino, teologo delicato e forte, che a quell'epoca abitava ad Orvieto, la madre Teodora d'Aquino, donna rigida e materna, determinata e fragile, interpretata dalla famosa attrice Paola Gassman, il narratore (Luigi Diliberti) la guida che saprà dirimere la storia con naturalezza per renderla contemporanea e leggibile a tutti. Tra gli altri attori nei ruoli più importanti Renato Campese



Gli scacchi di Marostica

e Alessandro Federico. La regia è affidata al direttore artistico di Arté Maurizio Panici, la parte scenografica a Paolo Micicché. A partire dalle ore 18, in piazza Duomo, festa medievale con una partita a scacchi con personaggi viventi in costume tra la città di Orvieto e quella di Marostica, a cui parteciperanno anche i rispettivi cortei storici, insieme agli Sbandieratori dei borghi e "sestieri" fiorentini. Un evento che si preannuncia a dir poco straordinario, preceduto dalla fama della città di Marostica e in particolare della sua partita a scacchi, che ogni anno a settembre si

tiene nel centro medievale e che nel 2011 è stata riconosciuta dal ministero del Turismo "Patrimonio d'Italia per la tradizione". E che dire del Corteo storico di Orvieto? Con 400 figuranti i cui costumi rappresentano dei veri e propri capolavori realizzati in settant'anni dalla maestria degli artigiani locali, con un valore di oltre 10 milioni di euro. Costumi preziosi, ricamati d'oro e collezionati da Lea Pacini e oggi dall'associazione omonima. Infine, dalle 19.30 alle 21.30 in nove ristoranti di Orvieto si potrà partecipare alla "Cena medievale".

Manuela Acito

MINI TUA DA 14.990 €\*.  
PER AVERE FORTUNA NON CI VUOLE UNA FORTUNA.

MINI.IT



MINI e Cooper incontrano al vertice della tecnologia. Consumi gamma MINI (da modello MINI One D e Cooper D Hatch manuali al modello MINI JCW Countryman automatico) ciclo urbano extraurbano/misto (litri/100 km): da 4,2/5,5/5,8 a 10,7/6,3/7,9. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 99 a 184. Le motorizzazioni One e Cooper benzina rispettano la normativa EU6. Le motorizzazioni Cooper S e JCW e tutti i propulsori a gasolio rispettano la normativa EU5.

## È IL TUO ANNO FORTUNATO. NUOVA MINI RAY STYLE.

È arrivato il momento che aspettavi. Quest'anno entrare nel mondo MINI è ancora più facile, con la nuova MINI RAY STYLE. Divertimento, personalità e il go-kart feeling di sempre in una scelta unica. La fortuna ti aspetta a portiere aperte.

Vieni a provarla in Concessionaria.



Scegli anche la Manutenzione MINI Service Inclusive L 5 anni / 50.000 Km, a soli 250 €.

\* Un esempio per MINI One 55 kW. Prezzo chiavi in mano 14.990 € IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Offerta valida fino al 30/06/2013 presso tutte le Concessionarie MINI aderenti. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo.

Concessionaria MINI  
A.D. MOTOR

Via P. Soriano, 1 - PERUGIA - Tel. 075 5279942

admotor.mini.it



VENERDÌ 31 MAGGIO 2013

**R**ecandomi a Roma per l'assemblea generale della Cei, ho visto da vicino il torrente in piena dei pellegrini "di ogni nazione che è sotto il cielo", pronti a riversarsi in piazza San Pietro per inondarla prima dell'udienza generale con Papa Francesco. Ho attraversato a guado quel fiume umano prestando attenzione alle voci festanti, ai colori sgargianti, ai passi scalpitanti. Lasciandomi portare dall'onda di piena di quella singolare Pentecoste, mi sono chiesto: quali sono le ragioni di tanto entusiasmo per Papa Francesco? La prima di esse mi sembra risieda nella sua autenticità: niente nei suoi gesti, compiuti con nobile semplicità, appare dettato dal protocollo. Egli conosce l'arte di dare voce alle parole con la disarmante serenità della luminosità dello sguardo. Si sente in lui una grande freschezza, un lasciar trasparire all'esterno ciò che egli da sempre è: un uomo innamorato di Cristo e della sua Chiesa, un maestro spirituale attento a discernere gli abissi del cuore, un vescovo esercitatosi a lungo nella preghiera e nella carità pastorale. Una seconda

## Disarmante serenità

† Gualtiero Sigismondi\*

ragione del fascino che Papa Francesco esercita sui cuori di tutti – non solo dei fedeli! – è il suo linguaggio: egli parla con immediatezza, trasmettendo contenuti profondi e centrali per la fede e la vita. L'essenzialità del suo linguaggio esprime la chiarezza del pensiero, che non cerca appoggio sulla sublimità dei titoli umani – gli basta quello di "Vescovo di Roma"! –, ma trova solido fondamento nella "sapienza della croce" e concreta applicazione nell'ardente anelito a una "Chiesa povera, cioè libera". Infine, colpisce la grande umanità del Papa: l'essere posto a capo della Chiesa di Roma, chiamata a "presiedere nella carità", lo sollecita a testimoniare che "l'amore per il prossimo nasce dall'amore di Dio e ne è la più limpida espressione".



Ascoltare la vita reale della gente, comprenderne le prove e le attese, prestando a tutti attenzione e aiuto, sono qualità che si percepiscono in lui come proprie

dell'intera sua esperienza pastorale. In realtà, Papa Francesco ci insegna che solo chi sa ascoltare si fa anche ascoltare, solo chi si lascia impregnare dall'"odore delle pecore" spande il "buon profumo di Cristo". Autenticità, semplicità e umanità non sono certo virtù che s'improvvisano, sono anzi come la punta di iceberg di una vita nutrita di fede in Dio e di passione per l'uomo. In una società attraversata da una profonda crisi etica, prima ancora che economico-finanziaria, mentre si riscopre l'urgenza della sobrietà nelle scelte personali e della solidarietà in quelle



relazionali, il messaggio che arriva dal Papa "venuto dalla fine del mondo" risulta più che mai attuale e necessario. Il suo stile è un dono, un segno dei tempi, un modello e una sfida che ci riguarda tutti! L'icona più completa di Papa Francesco è quella scritta quando egli si è recato a fare visita a Benedetto XVI. In quell'intenso abbraccio di sguardi splende un raggio luminoso della bellezza sponsale del Corpo di Cristo. In quella forte stretta di mani

si avverte la stabilità della Chiesa, edificata sulla roccia della fede di Pietro. In quell'intesa profonda, affidata al silenzio, pare di sentire l'eco dello scambio di benedizioni tra due Padri nella fede: quello che, con gesto inedito, si è presentato al mondo con il nome e con lo stile di Francesco d'Assisi e quello che, con "infallibile umiltà", si è nascosto al mondo per nascostersi in Dio.

\* Vescovo di Foligno

## Un percorso nel tempo: L'Acropoli Sacra di Perugia

### Perugia. Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo

Il Museo del Capitolo della Cattedrale di San Lorenzo in Perugia è ospitato nelle antiche residenze dei Canonici della Cattedrale sul luogo ritenuto, fin dall'antichità, il più importante della città.

In effetti, le campagne di scavo effettuate nel corso dell'ultimo trentennio, hanno confermato l'esistenza, nel luogo in cui sorge il Museo, di un tempio di età etrusca e di altri importanti elementi di età romana e alto medievale.

Questa zona di interesse archeologico, che si snoda in un percorso lungo circa un chilometro, è stata di recente aperta al pubblico dei visitatori e completa la già ricca offerta culturale del Museo.

Infatti, il Museo conserva una importante raccolta di manoscritti che coprono un arco temporale compreso tra il VI secolo dopo Cristo fino al Quattrocento e, solo per citare i più importanti, dipinti di Agnolo Gaddi (Firenze, doc. 1369 - 1396), di Benedetto Bonfigli (Perugia, 1420 - 1496), Bartolomeo Caporali (Perugia, 1420 - 1505) e l'unica opera di Luca Signorelli (Cortona, 1445/50 - 1523) presente in città, la Pala di S. Onofrio (1484).



**Orario estivo** (valido dal 1 aprile 30 settembre)

Lunedì chiuso Dal martedì alla domenica 10,00 - 17,00

visite guidate alla zona archeologica h. 11,00 e 15,30 su prenotazione

Per info: Telefono: **075.5724853** - Fax 075.5724853

Sito internet: **www.museiecclesiastici.it** - Email: **museo@diocesi.perugia.it**



## BREVI

## ❖ FATEBENEFRAPELLI

L'addio a Perugia



I frati ospedalieri di Perugia (Fatebenefratelli), che stanno concludendo la loro storica presenza in Perugia, sentono

il desiderio di far sapere ai cittadini, come scrive padre Bartolomeo Coladonato, che "nel lasciare con rammarico la gloriosa città di Perugia, antica nostra sede sin dal lontano 1584, ringraziamo quanti ci sono stati vicini". Allo stesso tempo ricordano che l'Ordine è vivo e vegeto ed è diffuso in tutte le parti del mondo. È appena uscito il primo numero del 2013 della rivista della provincia del Nord Italia dei Fatebenefratelli, in cui si trovano notizie delle case di cura e assistenza, e articoli di spiritualità improntata al servizio dei malati. È inoltre riportata la composizione del nuovo governo dell'Ordine scaturita dal Capitolo generale che ha scelto il superiore generale nella persona di fra' Jesus Etayo. I perugini non mancheranno di fare un'iniziativa per salutare i padri.

## ❖ CORPUS DOMINI

Messa posticipata

La tradizionale celebrazione della solennità del Corpus Domini in cattedrale a Perugia sarà posticipata alle ore 10.30, per la coincidenza con le celebrazioni civili della festa della Repubblica.

## ❖ UNIVERSITARI

In udienza dal Papa

Gli universitari perugini parteciperanno all'udienza papale di mercoledì 5 giugno. In quella circostanza "rappresenteranno" i giovani italiani in partenza per la Gmg di Rio de Janeiro. Alle ore 15 la messa presieduta da mons. Bassetti alla tomba di san Pietro.

## ❖ PERUGIA

Fiaccola della pace

La "Fiaccola della pace" che parte ogni anno da piazza San Pietro per Macerata (da qui parte il pellegrinaggio notturno per Loreto), con una staffetta podistica, quest'anno fa tappa a Perugia: arriva il 6 giugno alle ore 17.30 in piazza IV novembre e alle 18 messa in cattedrale. La Fiaccola ripartirà nella prima mattina di venerdì 7 giugno.

## "Sii ministro di riconciliazione"

**Diocesi. Ordinazione sacerdotale di don Emanuele Bolognino. Le parole del Vescovo**

**N**ella cattedrale di San Lorenzo in Perugia, domenica 26 maggio, l'arcivescovo mons. Gualtiero Bassetti, insieme al suo predecessore mons. Giuseppe Chiaretti, ha ordinato presbitero don Emanuele Bolognino.

Originario di Copertino, don Emanuele si è formato nel Seminario maggiore dell'Ordinariato militare di Roma, e dopo un anno e mezzo di esperienza pastorale in preparazione al sacerdozio presso le comunità parrocchiali di Ponte Felcino e Villa Pitignano, guidate dal parroco don Alberto Veschini, ha scelto di farsi incardinare nel clero perugino-pievese. Presterà quindi il suo ministero sacerdotale nelle due parrocchie di "adozione".

Sulla chiamata ad essere pastore di anime si è soffermato mons. Bassetti nell'omelia. "Gesù - gli ha detto - passa la sua missione nelle tue mani, caro Emanuele... nelle nostre mani! Sono troppo audace nelle parole? Ma non ha forse detto Gesù: "Come il Padre ha mandato me, così io mando voi"? Non ha detto: "Chi ascolta voi, ascolta me"? Non ha detto, dopo l'istituzione della santissima eucaristia nel Cenacolo: "Fate questo in memoria di me"? E nella sua Pasqua non ha esclamato: "A chi rimetterete i peccati saranno rimessi, a chi non li rimetterete resteranno non rimessi"? E a Simon Pietro... il Santo Padre Francesco l'ha sottolineato ai pastori della Chiesa italiana giovedì scorso... non ha ordinato più volte: "Pasci i miei agnelli, pasci le mie pecorelle"? Davvero: la missione di



Ordinazione sacerdotale don Emanuele Bolognino

*"Questo mondo - gli ha detto mons. Bassetti all'omelia - è triste, perché la gioia vera è quella che nasce dal perdono. Accogli il perdono di Dio e sappilo donare!"*

Gesù passa ora nella tua vita. Sii, allora, di Lui, immagine trasparente!"

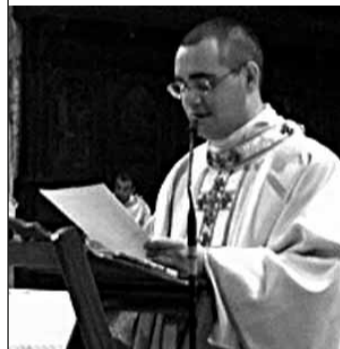
"Sarai ministro di riconciliazione - ha proseguito mons. Bassetti. - Noi sacerdoti dobbiamo saper perdonare. Questo nostro mondo non sa più vivere perché non ha il coraggio del perdono. Questo mondo è triste: quanti cuori di uomini e di donne sono tristi! Perché la gioia vera è quella che nasce dal perdono, da Gesù che ci ama nonostante tutto e ci dona i segni del suo amore e della sua misericordia. Accogli il perdono di Dio e sappilo donare! Il perdo-

no, che è amore che accoglie e ti cambia: il perdono che è nella parola che annuncerai, che è nell'eucaristia che celebrerai, che è nel sacramento della riconciliazione di cui diventerai ministro, che è nella tua persona, perché ricordati e ricordiamoci sempre che "siamo eredità di Dio".

L'Arcivescovo ha ricordato le parole che il Papa ha rivolto ai Vescovi italiani: "Sarete Pastori disposti a camminare in mezzo e dietro il gregge: capaci di ascoltare il silenzioso racconto di chi soffre e di sostenere il passo di chi teme di non farcela, attenti a rialzare, ad infondere speranza. Dalla condivisione coi piccoli la nostra fede esce sempre rinforzata: mettiamo da parte, quindi, ogni forma di supponenza, per chinarci su quanti il Signore ha affidato alla nostra sollecitudine".

Anche l'arcivescovo emerito mons. Chiaretti ha augurato a don Emanuele di essere "un buon pastore del gregge che il Signore ti affida".

**Le parole di don Emanuele dopo il rito. I passi che lo hanno portato fin qui**



**"T**rendo lode Padre, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli!... È proprio con questo passo del Vangelo, risuonato nel cuore durante il mese ignaziano di alcuni anni fa, che ha inizio la mia presa di coscienza a voler seguire e servire il Signore con animo generoso, e oggi corroborata dalla forza del suo Spirito nel ministero del presbiterato a servizio della Chiesa". Sono le parole con cui don Emanuele

ha salutato i presenti al termine della sua ordinazione. "Sarò sempre grato al Signore per questo immenso dono che ho ricevuto! Lasciare tutto (famiglia, casa, amici, l'essere catapultato in un'altra città che sai non essere tua e molto ancora...) per seguire il Signore è stata una scelta impegnativa, perché si è sempre tentati a tener bene ancorate le proprie radici, trattenendo un qualcosa per sé!" ha aggiunto. Il neo sacerdote ha avuto parole di gratitudine per l'Arcivescovo, i suoi parroci e superiori, la sua famiglia e quanti hanno sempre creduto in lui spronandolo nell'amare Dio fino in fondo. Tutti definiti dallo stesso don

Emanuele come "piccoli tasselli indispensabili per la realizzazione di un grande mosaico che riflette il magnifico disegno di Dio". A far festa con don Emanuele c'era anche la sua famiglia, un folto gruppo di amici salentini e una nutrita rappresentanza di fedeli delle "sue" due parrocchie perugine, in particolare i membri della confraternita del Santissimo Sacramento di Villa Pitignano e gli scout del "Perugia 5" di Ponte Felcino, di cui don Emanuele è uno degli assistenti spirituali. Ha animato la liturgia il coro giovanile diocesano "Voci di giubilo" diretto da don Alessandro Scarda.

## Gli studenti della scuola Carducci commemorano Chiarafrancesca

**I**l 27 maggio, alla scuola media Carducci - Purgotti di Perugia, si è svolta un'insolita manifestazione. Anziché iniziare con la normale lezione, la classe II A si è recata nella sala grande del piano terra per ricordare una loro compagna di classe che due mesi fa si è spenta serenamente coronando la sua esistenza a soli 14 anni. Era una creatura speciale, bloccata nell'attività motoria e nella vita di relazione orale. Parlava solo con gli occhi e si esprimeva con il volto e i suoi grandi occhi. Chiarafrancesca è stata con loro per un anno intero durante il quale, grazie alla sua insegnante di sostegno, Tiziana Proietti, e a tutti gli insegnanti della classe, è stata accolta e posta al centro dell'attenzione e delle cure, sviluppando un clima di amicizia che ha fatto crescere sentimenti di grande umanità da parte di tutti. Il valore educativo e formativo di questa presenza è stato messo in evidenza dalla dirigente scolastica Iva Rossi, che ha parlato di una scuola inclusiva della disabilità come forma educativa. I ragazzi, preparati dall'insegnante di Musica Isidori, hanno suonato e cantato e si



sono commossi al rivedere le immagini di un video che riportava scene di ordinaria vita scolastica con Chiarafrancesca. Questa iniziativa è stata coronata dalla intestazione a Chiarafrancesca dell'aula di musica, accompagnata da una struggente musica di Bach eseguita al violoncello da Cecilia Berlioli. Alla manifestazione erano presenti l'assessore comunale alle Pari opportunità Lorena Pesaresi, i genitori Lino e Maria e con i loro tre figli, che hanno ringraziato la scuola e molti amici, profondamente commossi e ammirati. Una scuola così riconcilia con la società e fa sperare nel futuro.

Il solenne rito a isola Maggiore

## Il Corpus Domini del tempo che fu

**I**n quest'anno in cui ricorre il 750° anniversario del miracolo eucaristico di Bolsena, chiedo in prestito ancora una volta le colonne de La Voce per raccontare del mio paese natale, isola Maggiore, dove un tempo, ormai lontano, la festa del Corpus Domini era la più sentita e solenne di tutte.

Con particolare attenzione il parroco don Giancarlo Giamboni volle mantenere la tradizionale scadenza del giovedì dopo la Ss. Trinità, così da rendere ancora più solenne la festa, anche con la presenza di più sacerdoti. Mons. Chiaretti, lungo gli anni del suo episcopato perugino, raramente è mancato per la festa del Corpus Domini all'Isola. La messa degli Angeli, il canto solenne del *Lauda Sion Salvatorem*, con le ultime strofe "Ecco il Pane degli angeli..." intonate a cappella da mio padre Romolo assieme a Vittoriano - dalla bella voce tenorile -, il *Pange lingua* e il *Laudate*



Processione lungo il poggio. 29 maggio 1997

*Dominum* di Perosi riempivano la navata della piccola chiesa del Buon Gesù, parata in una solennità veramente d'altri tempi. Quindi la processione lungo l'unica via del paese, tappezzata dalle ghirlande di fiori e di drappi alle finestre, con i confratelli schierati dietro i rispettivi stendardi e la sosta al pontile. Quelle acque per secoli hanno dato alle nostre famiglie il pane quotidiano. Tutta la processione si fermava sotto l'ombra dei lecci che coro-

nano il piazzale antistante il molo dei traghetti, per ascoltare il celebrante leggere la *Preghiera al Santissimo Sacramento* composta da don Ottavio Posta; quindi i tre sacerdoti col Santissimo e i sei confratelli che reggevano il baldacchino si incamminavano sul pontile per impartire la benedizione al lago Trasimeno, le cui acque increspate dalla tradizionale "sirocata" parevano inchinarsi in devoto ossequio.

Umberto Benini



Il Trio del Donca con l'assessore Andrea Cernicchi e Sandro Allegrini



# Accademia del Dònca, la carica dei 10.000

Galeotta fu una cena, e fu così che da un'idea lanciata quasi per caso da un gruppo di amici, amanti della poesia e della tradizione linguistica, nacque nel 2006 l'Accademia del Dònca di Perugia. "Proponemmo l'idea all'allora assessore alle Politiche giovanili e culturali del Comune di Perugia Andrea Cernicchi (ancora oggi riconfermato in quel ruolo, ndr)" ricorda Sandro Allegrini, giornalista, professore alle scuole superiori e medie, ora in pensione, con una laurea in Filologia classica, fondatore dell'associazione insieme a Walter Pilini. "Cernicchi subito ci appoggiò, suscitando anche qualche illarità sia da parte di amici di partito e non. Era il nome Dònca ('dunque' in perugino) a creare qualche perplessità - sottolinea Allegrini. - Fu subito un successo inaspettato". Scopo primario del sodalizio letterario è quello di tutelare la cultura, la lingua, la letteratura espresse dalla città del Grifo di ieri e di oggi. "Ad ogni incontro partecipavano dalle cento alle 200 persone, a volte c'era la fila - racconta. - Ogni lunedì, dal 2006, da ottobre a maggio, proponiamo in tutto 35 incontri su temi legati a personaggi particolari, istituzioni cittadine, attività tradizionali, sociali e di cultura legati alla peruginità. Nei giorni scorsi si è concluso l'ottavo anno

*Sempre enorme il successo del centro culturale fondato otto anni fa. Qualche anticipazione sui programmi per l'immediato futuro*

di attività: 7.000 presenze in tutto, che raggiungono le 10.000 in un anno se si sommano a quelle relative ai vari altri incontri fuori programma. "Per esempio a Natale - aggiunge Allegrini - con il Mercante in fiera, la tombola, tutte a scopo benefico o quelle che si svolgono durante l'estate, nell'ambito del programma del Comune di Perugia, con il Trio perugino del Dònca (Bennati, Corbucci, Zampetti), così come le serate nei quartieri, le feste nei borghi, il XX Giugno: in tutto circa 3.000 presenze". A fare da location la sala dei Notari, della Vaccara, la Lippi dell'Unicredit, il teatro Morlacchi, l'auditorium di Santa Cecilia, palazzo della Penna, sede dell'assessorato alla Cultura che sostiene e asseconda le iniziative dell'istituzione. E poi ci sono le pubblicazioni tra cui la silloge antologica *L' mèjo d i poeti perugini* (scritti inediti di 45 poeti già validati da pubblicazioni autonome),

quattro dizionari (uno all'anno) di *Frammenti di lingua perugina*, la trilogia sullo *Stradario perugino*, i volumi pubblicati da alcuni soci come Cicuti, Migliarini, Mirabassi, Cavallini, Bennati, Vinti, la pubblicazione di un gioco all'anno in perugino. Sicuramente non si fermeranno qui. Tutti si possono iscrivere: ad oggi i soci sono 2.500 (l'iscrizione è assolutamente gratuita). Perugini illustri come l'attore Filippo Timi e l'autore televisivo e scrittore Enrico Vaime sono fieri di appartenere al sodalizio e, tutte le volte che possono, vengono alle presentazioni dell'Accademia. È già pronto il programma approssimativo del prossimo anno: intanto - ci anticipa - il premio annuale andrà a Gian Franco Rosi, campione di pugilato. Tra i personaggi si parlerà di Luisa Spagnoli, Walter Binni, Nello Palloni, Carducci a Perugia; tra le attività tradizionali le fornaci Biscarini - Angeletti, i tessuti di Giuditta Brozzetti, il lanificio di Ponte Felcino, i Belati; sul tema della socialità e cultura l'antichità di Piceller, i santi patroni della città, esoterismo e occultismo, la civiltà dei Caffè perugini, di Etruschi; tra le istituzioni il teatro del Pavone, il Nobile collegio della mercanzia, il Sodalizio di San Martino. E la lista è ancora lunga...".

Manuela Acito

## BREVI

### ❖ PIAZZA BACIO Festa dei popoli "Il mondo è la mia casa"

Sabato 8 giugno, ore 15, presso piazza del Bacio a Perugia, (Zona Stazione Fontivegge), promossa dalle Acli di Perugia e dalla Pastorale Migrantes Perugia, si terrà la Festa dei popoli (stare insieme...bene). Interverranno tra gli altri mons. Gualtiero Bassetti, mons. Luigi Filippucci, responsabile pastorale Migrantes, Souaber Abdelaziz, presidente Comunità musulmana Olmo, il sindaco Boccali, il presidente della Provincia di Perugia Guasticchi, Alessandro Maria Vestrelli, rapporti internazionali e cooperazione - Regione Umbria, Jean Koutoua, responsabile pastorale Migrantes Perugia, Ladis Kumar Antony Xavier, presidente Acli Perugia.

### ❖ PERUGIA Nature days nel centro storico

Dal 5 al 9 giugno, a Perugia, si terrà Nature days, l'appuntamento sulla natura per le strade del centro storico. Oltre al verde la manifestazione tratterà i molteplici aspetti e l'utilizzo della natura in medicina, nella farmaceutica e nei trattamenti di benessere, con conferenze di esperti, mostre d'arte, mostre mercato e laboratori. Inaugurazione mercoledì 5, ore 17 nel chiostro della cattedrale di Perugia alla presenza di mons. Bassetti, del sindaco Boccali e del presidente della Provincia Guasticchi.

### ❖ PALAZZO PENNA "Quil 20 giugno, arcontato da noaltre"

Lunedì 3 giugno a Palazzo della Penna, alle ore 17, il Trio perugino del Dònca, insieme all'Accademia del Donca, presenta "Quil 20 giugno, arcontato da noaltre", le più belle pagine in perugino sui grandi eventi identitari della storia cittadina (oggi, ieri, l'altroi). Il racconto si dipana attraverso tre momenti: il XX Giugno 1859 (Stragi di Perugia), il 20 giugno 1944 (Liberazione della città dal nazi-

fascismo) e il 20 giugno di oggi (memorie cittadine, ma anche progetti e prospettive).

### ❖ CIRCOLO LETTORI "L'urlo e il furore" di William Faulkner

Martedì 4 giugno, alle ore 21, presso Palazzo Penna, si parlerà de *L'urlo e il furore* di William Faulkner. A presentarlo Fabrizio Scrivano (Università di Perugia) e Antonio Senatore (scrittore).

### ❖ SANT'AGNESE L'archivio storico del monastero

Sabato 1° giugno, alle ore 17, presso il salone del monastero, si terrà la presentazione del volume "Inventario dell'Archivio storico del Monastero di Sant'Agnese di Perugia (secc. XIV - XX) a cura di Giovanna Casagrande e delle Sorelle Clarisse, con la collaborazione di Andrea Maiarelli.

### ❖ LICEO ALESSI Commedia di Pirandello

Gli studenti del liceo scientifico "G. Alessi" hanno presentato la sera del 24 maggio al teatro Morlacchi, una commedia di Pirandello *Ciascuno a suo modo* con ottimi risultati. Grande è stato l'entusiasmo e l'impegno nell'unire all'esigenza dello studio il tempo per preparare uno spettacolo teatrale di prestigio. Veramente bravi!

### ❖ TRASIMENO Cresciuto di quasi 70 cm., cifra record

Dal 2012 ad oggi il livello idrico del Lago Trasimeno è cresciuto di quasi 70cm. Ben 4cm negli ultimi sette giorni. Durante la misurazione del 27 maggio, il livello idrometrico del Trasimeno rispetto alla quota di riferimento, ovvero lo zero idrometrico posto a 257.33 sul livello del mare, ha segnato -29 centimetri. Una cifra da record poiché, per rivedere un dato come questo, è necessario tornare indietro di 20 anni.

## Pastorale scuola e giovani Messa prima degli esami

Antonello Venditti in una sua famosa canzone diceva: "Gli esami sono vicini, e tu sei troppo lontana dalla mia stanza. Tuo padre sembra Dante e tuo fratello Ariosto, stasera al solito posto, la luna sembra strana... Notte di sogni di coppe e di campioni, notte di lacrime e preghiere, la matematica non sarà mai il mio mestiere". Forse queste parole riescono a racchiudere l'emozione e la tensione che avvolgono migliaia di studenti italiani che si apprestano ad affrontare gli esami di maturità. Proprio parafrasando il titolo di questa nota canzone, la consulta diocesana di



Pastorale della scuola, in collaborazione con la Pastorale giovanile, propongono una "Messa prima degli esami". La celebrazione, in programma il prossimo 4 giugno a casa Sacro Cuore presieduta da mons. Paolo Giulietti vicario generale della diocesi di Perugia - Città della Pieve, è rivolta ai giovani che si accingono ad affrontare l'esame di maturità, a tutti gli studenti e ai loro insegnanti per ringraziare insieme per l'anno che si è vissuto e affidare al Signore un momento importante della propria vita, le ansie e i propositi che lo accompagnano, per vivere nella luce della speranza questa straordinaria esperienza.

## Ricordo di Alessandra Iovino Una donna tutta casa, fede e musica barocca

Alessandra Iovino ci ha lasciato l'11 maggio scorso all'età di 45 anni. Profonda studiosa e interprete del Barocco musicale, ha vissuto intensamente la vita artistica, ma altrettanto intensamente ha coltivato la formazione spirituale di donna, moglie e madre. Formata nel movimento del Neocatecumenato, ha praticato fedeltà ai principi cristiani e rispetto per quanti ha avvicinato nella sua non lunga esistenza. Diplomata in pianoforte e cembalo al Conservatorio di Roma, si era perfezionata con grandi artisti alla scuola "Niccolò Vicentino" e aveva conseguito il titolo di "maestro di cembalo" al Conservatorio di Perugia. Innumerevoli i suoi concerti come solista e come membro di complessi barocchi, in particolare con l'Accademia Amsterdam, con cui collaborava come interprete e docente in corsi di perfezionamento. Frequentava con competenza, simpatia e affetto l'Auditorium Marianum della Scuola diocesana di musica sacra "G. Frescobaldi"; ancora quest'anno avrebbe tenu-



to incontri agli inizi del prossimo agosto. Nata a Busto Arsizio (Va) l'8 febbraio 1968, ha trascorso la sua vita a Perugia. Era direttore della Rosa dell'Umbria di cui era membro fondatore. Ha collaborato stabilmente con la cattedra di Storia della musica dell'Università di Perugia alla riscoperta del patrimonio musicale barocco umbro. I musicisti barocchi erano le sue delizie; le composizioni di Haendel, Falconieri, Hotteterre, Forqueray, Pasquini, Frescobaldi, Froberger, G. F. Marcorcelli, G. F. Sances, M. A. Charpentier, F. Couperin e tanti altri saltellavano con le sue mani sulla tastiera del clavicembalo. Ha pubblicato per la Ut Orpheus un volume di cantate inedite di Lonati, Lulier e Bani (Bologna 2009). Era direttore e cembalista dell'ensemble barocco Cappella musicale augusta. Nella speranza cristiana rimpiangono Alessandra il marito Ettore, i figli Lorenzo e Gabriele, e i suoi molti amici, tra i quali il direttore e gli insegnanti dell'istituto "Frescobaldi". Nella chiesa parrocchiale di Santa Petronilla, ove risiedeva da molti anni, il 15 maggio ha celebrato la messa di suffragio il parroco don Calogero Di Leo, concelebrianti l'ex parroco don Franco Forlanelli e l'amico cappellano della Scuola militare aeronautica, don Pasquale Di Donna. Le spoglie mortali di Alessandra Iovino, che ha onorato Perugia e l'Italia nella sua intensa attività artistica, riposano nella tomba della famiglia del marito, Salvatori, nel cimitero monumentale della città.



## BREVI

## ❖ CASTELLO

## Processione del Corpus Domini

Sabato 1° giugno, dopo cena, si svolgerà la processione del Corpus Domini per le vie del centro storico di Città di Castello. Alle ore 21 in cattedrale il Vescovo celebrerà la messa con i sacerdoti della città. Alle ore 21.45 si svolgerà la processione, accompagnata dalla filarmonica "Giacomo Puccini" lungo il seguente itinerario: piazza Gabriotti, via della Pendinella, via San Florido, via Marconi, corso Vittorio Emanuele, piazza Magherini, via Fucci, via Marchesani, via Borgo inferiore, via Cacciatori del Tevere, piazza Gabriotti. A conclusione mons. Cancian impartirà la benedizione eucaristica.

## ❖ PIEVE DE' SADDI

## Festa di san Cresceniano

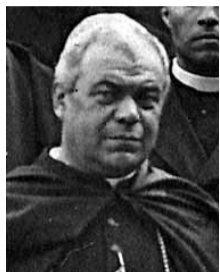
Il 2 giugno si ricorda nella diocesi di Città di Castello san Cresceniano, soldato romano evangelizzatore dell'Altotevere. Morto a Pieve de' Saggi, là sarà ricordato in modo particolare. Domenica 2 giugno alle ore 16.30 il vescovo mons. Cancian celebrerà la messa animata dal canto della corale di Pietralunga. Seguirà una merenda allietata dalla musica di "Matteo e la sua fisarmonica". Ulteriori informazioni sul sito [www.pievedesaggi.it](http://www.pievedesaggi.it).

## ❖ IN LIBRERIA

## Indagine sulla Banca vaticana

Si intitola *La difficile fede - Figure dell'Antico Testamento* l'ultimo libro di Bruno Maggioni (Ancora, pag. 150, euro 15). Il noto biblista ripercorre il cammino di fede di sette emblematici personaggi biblici e guida il lettore a ripercorrere il loro difficile cammino di fede. Essi ci fanno scoprire che il vero modo di stare davanti a Dio è solo uno: affidarsi. Questo non è facile. Malgrado gli avvenimenti della storia che sembrano smentire le promesse del Signore, l'esperienza dell'abbandono la fede non scompare mai. Il vaticanista Aldo Maria Valli con *Il forziere dei Papi* (Ancora, pag. 232, euro 16) propone un'inchiesta documentata e pacata sullo Ior, l'istituto per le opere di religione. L'argomento è noto e controverso del Vaticano, fonte di polemica e di discussione. Spesso non conosciuto. Il libro non ha paura di porre domande apparentemente ingenui, senza le quali non è possibile afferrare il senso di quanto la storia e la cronaca (spesso quella nera o scandalistica). *Il nuovo piccolo Ecclesiale illustrato* è un simpatico libro di Roberto Beretta che torna in libreria per i tipi di Ancora (pag. 168, euro 15). L'ecclesiale è un linguaggio tutt'altro che in declino. Interessante, compresa la prefazione di Tullio de Mauro. (Francesco Mariucci)

## DIOCESI. Le celebrazioni in memoria del beato Liviero



Giovedì 30 maggio la diocesi di Città di Castello, unitamente alle suore Piccole Ancelle del Sacro Cuore, ha celebrato la memoria del beato Carlo Liviero. In questo Anno della fede il ricordo spinge a interrogarci su come egli abbia vissuto questa virtù. La domanda da porci è: quale posto ha avuto la fede nella vita di Carlo Liviero? La risposta ce

la offre una testimonianza di don Vincenzo Pieggi, suo segretario, che scriveva: "La fede fu l'anima di tutta la sua vita, traspariva in tutti i suoi discorsi e da tutte le sue azioni, sosteneva i suoi sacrifici, confortava le sue speranze. E questa fede, sempre nutrita nel suo animo fin dalla sua giovinezza, egli la irrobustiva continuamente con la preghiera e con la meditazione". La fede significa provvidenza, cioè abbandono fiducioso a un Dio che si prende cura di noi. Nel giugno 1916, dieci mesi dopo la fondazione dell'ospizio Sacro Cuore per gli orfani, invitava i fedeli della diocesi a essere "confidenti prima di tutto nella misericordiosa provvidenza del Cuore di Gesù che mai ci ha abbandonato". La fede va vissuta e va coltivata, e in Carlo Liviero questo ha significato una profonda vita di preghiera, una non comune pietà eucaristica, una sincera devozione

## La schola cantorum "Abbatini" in tour nei luoghi di Liviero

La schola cantorum "Anton Maria Abbatini" effettuerà un mini-tour di due giorni, i prossimi 15 e 16 giugno, in alcuni luoghi legati alla vita del beato Liviero. La stessa corale di Città di Castello, del resto, è stata fondata nel 1931 da mons. Rolando Magnani sotto l'impulso dell'allora vescovo tifernate. Il coro, diretto dal maestro Alessandro Bianconi, nella giornata di sabato visiterà Gallio, nell'altopiano di Asiago, dove Liviero svolse per la prima volta il ministero di sacerdote. Il coro animerà quindi la messa nella chiesa di Gallio, dove terrà un concerto in serata. Nella giornata di domenica, invece, la schola cantorum "Abbatini" si sposterà a Padova dove animerà la celebrazione eucaristica delle ore 12 nella cattedrale di Sant'Antonio.

ricorda la reciproca stima, simpatia e affetto che lo legava a Beppe. E parla della sua bella testimonianza di vita: "Indimenticabile il tuo dolce sorriso e la tua serenità quasi imperturbabile, la tua semplicità e totale disponibilità nel servire i più piccoli e i più bisognosi con grande bontà. Indimenticabile l'amore fedele e profondo che ti legava ad Enrica, ai tuoi cari e a Giove". Beppe c'era sempre; dava sicurezza, collaborazione e aiuto concreto in ogni situazione e a chiunque. La nostra redazione rinnova le condoglianze a Enrica, a Gioia e a tutti i familiari.

# La fede fu l'anima della sua vita operosa

mariana, una radicata fedeltà alla Chiesa. Ma ciò che più è evidente nella fede di Carlo Liviero è che essa genera le opere, perché si esprime attraverso l'amore. Non c'è amore senza azione, non c'è fede senza opere. La sua operosità non è fine a se stessa, ma diventa strumento dell'amore, perché capace di concretizzare opere a servizio dei piccoli, dei poveri e degli ultimi. Scrive il compianto mons. Camillo Berliocchi: "Carlo Liviero splende anche, e soprattutto, per quest'aspetto essenziale della spiritualità cristiana e sacerdotale: chiaramente in lui la fede opera per mezzo della carità". L'operosità non è un semplice tratto del carattere di Liviero, ma qualcosa di ben più profondo, che nasce dalla fede, capace di esaltare la meglio la natura umana e i suoi talenti. Non si può capire la tensione apostolica di Liviero, prima da parroco e poi da vescovo, a prescindere dalla sua profonda fede. Nel

1927, in preparazione al primo Congresso eucaristico diocesano, lui stesso scrive: "V'ha un proverbio popolare che dice: l'amore non si nasconde. E dice bene, poiché è troppo conforme alla nostra natura umana il manifestare colle parole e con i fatti quello che si agita in cuore, o che si va macchinando col pensiero". Lungi dall'essere qualcosa di intimistico, per Carlo Liviero la fede è la fede nel Dio che si incarna per farsi conoscere, che si fa conoscere amando tutte le persone che incontra. Ecco perché per Liviero la fede è il propulsore di tutta la sua articolata, e feconda, opera. Giustamente la sua ultima biografia, scritta da mons. Camillo Berliocchi, si intitola *Credere per amare*, poiché la sua non fu - e non avrebbe potuto essere - una fede chiusa, ma una fede aperta, una fede che si fa servizio e annuncio.

A. C.



Liviero a San Pietro nel 1912

## Attività dell'associazione Orto della cera

Il 23 maggio è stato presentato lo spettacolo del laboratorio teatrale "L'occhio del lupo". Nella sala del teatrino "Orto della cera" in via del Pozzo, l'associazione culturale e giovanile Orto della cera ha esposto i due laboratori che sono stati attivi quest'anno scolastico 2012-13: quello teatrale diretto dal maestro Damiano Augusto Zigrino e quello di fotografia gestito da Marco Milanesi. L'associazione è nata nel 2011 con l'obiettivo di continuare il percorso di aggregazione e di formazione giovanile, anche attraverso la promozione di attività artistiche, iniziato dall'illuminato mons. Carlo Liviero, vescovo di Città di Castello dal 1910 al 1932. L'associazione, formata da laici che hanno beneficiato dell'aiuto prezioso e costante delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore, ha ritenuto di iniziare l'attività a favore dei giovani proponendo un Laboratorio teatrale, attività cara al beato Liviero per l'alto valore educativo e pedagogico della stessa. Le attività riprenderanno il prossimo ottobre. Per informazioni: 347 3775830 - 349 4930330.

## Giove e la diocesi ricordano Beppe Conti

Non è facile ricordare adeguatamente Beppe Conti, amato insegnante di Educazione fisica in pensione, colonna portante del Centro accoglienza San Giovanni, che un male incurabile ha portato via da questo mondo nel giro di pochissime settimane. La chiesa di Giove era stracolma di persone, la settimana scorsa, per salutarlo nel nome del Signore e nella sicura speranza della vita eterna. Don Giuseppe Amantini ha ricordato la profonda

amicizia, anzi la familiarità e la fratellanza con Beppe, che è stato sempre vicino in ogni momento di gioia e di dolore. Ci piace ricordare Beppe amorevolmente vicino anche a don Nazzareno Amantini durante i mesi in cui, ormai anziano, la forza fisica lo stava abbandonando. Forse, le uniche parole con il quale ricordarlo sono quelle inviate dal vescovo. Mons. Domenico Cancian, assente alle esequie perché a Roma per l'assemblea della Cei,

## I 25 anni della chiesa di La Tina

Questa appena trascorsa è stata una settimana di grande festa per la comunità parrocchiale di Santa Veronica a La Tina, che ha ricordato i 25 anni dalla consacrazione della chiesa. Il 28 maggio 1988 fu mons. Carlo Urru a compiere il sacro rito. Il 28 maggio 2013 mons. Domenico Cancian ha presieduto la celebrazione eucaristica assieme all'attuale parroco, don Tonino Ferrini, e a tutti i preti che hanno svolto un po' del loro servizio pastorale in quella comunità e a quelli che là sono nati. La festa si è svolta in tre giorni. Non è mancato - lunedì 27 - il ricordo dei defunti e di tutti coloro che hanno dato una mano per costruire la chiesa e la comunità parrocchiale; una trentina d'anni fa il quartiere stava sorgendo, nuovo, in mezzo ai campi. Mercoledì 29 una processione partita dall'edicola

di santa Veronica ha percorso le numerose vie che formano la parrocchia ed ha abbracciato le tantissime persone che ci abitano. Durante la celebrazione presieduta dal Vescovo è stato ricordato che l'anniversario è un appuntamento concesso dal Signore. Un particolare ringraziamento è andato a don Alberto Ferri e al Consiglio pastorale che, allora, si prodigarono non poco per concludere l'impresa. La chiesa è un luogo importante per le persone. Se è vero che la vita frenetica di ogni giorno ci assorbe tanto, la chiesa rappresenta uno spazio dove trovare la possibilità del raccoglimento e soprattutto l'occasione per stare insieme. La festa è stata l'occasione per riscoprire la gioia e il sapore di essere comunità cristiana, dove i componenti si stimano e tendono all'unità.



**CASTELLO.** Palazzo Vitelli torna alla cittadinanza

# La nostra Avignone

Il mattino del 25 maggio le chiavi di palazzo Vitelli a Sant'Egidio sono state consegnate al sindaco di Città di Castello, Luciano Bacchetta, dal presidente della Fondazione Cassa di risparmio, Antonio Gasperini. "Un passaggio storico, l'atto simbolico con cui la comunità si riappropria di questo importante monumento", ha detto più tardi, nel salone dei Fasti, Antonio Gasperini. Davanti al pubblico che gremiva lo storico salone, Massimo Zangarelli, introducendo la relazione e i relatori, ha ricordato come il *Corriere della Sera* definì a suo tempo questo complesso architettonico "una piccola corte papale di Avignone".

Il vescovo, mons. Domenico Cancian, impartendo la benedizione al palazzo e ai presenti, ha fatto presente come i palazzi del centro storico di carattere civico e religioso testimonino un percorso nella storia della città che qui trova una convergenza, dato che la famiglia Vitelli ha espresso nella sua storia due Papi. Il presidente della Consulta delle Casse umbre, Carlo Colaiacovo, ha sottolineato come la più piccola delle Fondazioni umbre sia riuscita a realizzare un grande progetto adeguato alle potenzialità del palazzo. Il Sindaco ha ricordato come in quest'anno vi siano due centenari importanti: quello della Pinacoteca e quello della nascita di Burri, cui si aggiunge ora palazzo Vitelli; ringraziando quanti hanno contribuito al suo acquisto, ha ricordato

*Un edificio di enorme valore in rapporto alla storia della città e alla storia della Chiesa*

come questo fosse considerato una priorità dal compianto Sergio Bistoni. Il presidente della società di gestione del palazzo, Fabio Nisi, ha affermato che la missione sarà ora quella di conservare e valorizzare questa struttura rinascimentale voluta da Paolo Vitelli, della cui famiglia ha ricordato poi le vicende. La presidente Catuscia Marini ha ricordato come la Regione abbia contribuito con 4 milioni di euro al consolidamento e a parte del restauro dell'edifi-

cio, annunciando anche il massimo impegno per portare avanti il Centro di documentazioni di arte contemporanea. Il presidente della Provincia Marco Vini Guasticchi ha sottolineato l'importanza degli investimenti in cultura, soprattutto in un periodo di crisi. L'on. Walter Verini ha ricordato gli imprenditori che hanno trovato e trovano il tempo di occuparsi, oltre che della loro azienda, della comunità.

Dopo una pausa vi sono state le visite del palazzo guidate dalla dott.ssa Romanella Bistoni con altre accompagnatrici. Alle sei pomeridiane, applaudito concerto dell'associazione corale "Marietta Albini" diretta dal maestro Marcello Marini, con il tenore David Sotgiu e il chitarrista Luciano Aquilani.

Eleonora Rose



**CIF. È tutto da conoscere il "Codice" che tutela i diritti dei consumatori**

Il 20 maggio, per iniziativa del Cif, l'avvocato Anna Maria Guerri ha trattato un argomento di grande interesse per le intervenute: "Il Codice del consumo". Ha ricordato innanzi tutto che il *Codice del consumo* raggruppa dal 2005 le varie leggi emanate sui diritti dei consumatori nei processi di acquisto e di consumo. Tra questi vi è per l'acquirente il

diritto di essere informato dettagliatamente sull'oggetto acquistato. Quando vi sia un contratto, e l'acquisto non risulti avere i requisiti promessi, bisogna subito farlo presente al venditore, che deve prendersi cura della sostituzione o riparazione. Se non c'è disponibilità da parte del venditore, si può ricorrere a un avvocato. Nel *Codice* si considera il diritto di recesso,



che deve essere fatto per scritto indicando entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'ordine o contratto e dalla consegna del bene. Se

l'informazione è stata incompleta, i termini possono allungarsi fino a 90 giorni. Il rimborso dovrà avvenire entro e non oltre 30 giorni. Se il prodotto acquistato provoca un danno, deve risponderne il produttore, dietro richiesta del venditore. Vi è poi una lista di casi in cui questa può essere esclusa. Moltissime le domande rivolte all'oratrice su un argomento che richiederebbe da parte di ogni consumatore una conoscenza approfondita.

F. R.

**Salute. Una malattia di cui si parla ancora troppo poco**

## Diabete mellito 1, che fare?

All'interno della patologia denominata diabete mellito, quello di tipo 1 rappresenta una fetta importante cui raramente viene dato spazio. Abbiamo parlato con la dott.ssa Roberta Celleno per chiarire alcuni aspetti relativi a questa malattia.

**Qual è l'incidenza del diabete di tipo 1 in Italia e in Umbria?**

"In Italia parliamo di 8-9 casi su 100.000 anno, e l'Umbria non si discosta da queste statistiche".

**Si parla di aumento delle patologie diabetiche nei prossimi anni...**

"Per il futuro gli specialisti prevedono un aumento dell'incidenza del diabete, previsione che tuttavia si riferisce al diabete di tipo II, malattia metabolica cronica che insorge in soggetti predisposti in cui i fattori ambientali giocano un ruolo scatenante. Tale variante insorge generalmente dopo i 40 anni, anche se sono in aumento i casi pediatrici da ricondurre all'incremento di obesità infantile. Quando si parla di diabete di tipo 1, si fa riferimento a una condizione cronica con in-

sorgenza acuta che spesso si manifesta in età infantile o adolescenziale. Nel giro di pochi giorni, il paziente passa da una condizione di completo benessere alla dipendenza assoluta da somministrazioni di insulina esogena".

**Una malattia che si scatena improvvisamente in un bambino, come si affronta?**

"Soprattutto se si parla di bambini, per la famiglia è un vero e proprio shock, che spesso rende ingestibile la quotidianità. Il diabetologo deve spogliarsi della figura di medico curante. L'atteggiamento terapeutico è quindi motivazionale: il medico diventa un allenatore emotivo che trasmette con gradualità le sue conoscenze al paziente per renderlo autonomo nella gestione della terapia sostitutiva con insulina, e per insegnargli ad affrontare attivamente questa condizione".

**Quali servizi offre la Asl 1?**

"Presso il Servizio diabetologico di Città di Castello, dove lavoro da poco più di due anni, con il responsabile del servizio dr. R. Norgiolini, abbiamo

scelto di attuare un approccio terapeutico utilizzando il *counting* dei carboidrati, metodo con cui il paziente, conoscendo il contenuto dei carboidrati degli alimenti, può valutare quanta insulina somministrarsi avvalendosi dell'ausilio di strumenti come il calcolatore del bolo. In casi particolari e selezionati impiantiamo anche microinfusori per la somministrazione sottocutanea continua di insulina. Per la prima visita, il Servizio è accessibile da lunedì al sabato (ore 8-14) tramite prenotazione al Cup".

Sabina Ronconi



### BREVI

#### ❖ SCIENZA - MEDICINA

##### Una tifernate in America

È giovane, è tifernate, è donna: lunedì scorso è partita alla volta di Houston dove presso il Methodist Hospital Research Institute si occuperà di ricostruzione ossea per il Pentagono, insieme a Mauro Ferrari, l'italiano considerato il massimo esperto di nanotecnologie nel mondo. Laura Pandolfi, classe '88, alla vigilia della partenza, è stata ricevuta in Comune dal sindaco Luciano Bacchetta e dal vice sindaco Michele Bettarelli, che si sono complimentati con lei per i traguardi raggiunti, l'ultimo dei quali la impegnerà per oltre tre anni all'estero. Laureata in Fisica nucleare all'Università di Trieste con una ricerca sulle nanotecnologie, capaci di ridurre gli effetti collaterali delle cure antitumorali: la tesi è stata già illustrata a un congresso internazionale in Giappone, anche se in America è arrivata in modo casuale, per una fortunata combinazione di circostanze: "Ho mandato un e-mail a Ferrari - racconta - su suggerimento di mio padre che aveva letto delle sue ricerche oltreoceano e, essendo in vacanza a Udine, sua città natale, Ferrari ha voluto incontrarmi subito. Da quel colloquio è nato il progetto di lavorare nella sua équipe".

#### ❖ TRESTINA - LAMA

##### Protezione civile

Sabato scorso si è svolta, presso la Cittadella dell'emergenza in via Angelini, la quarta edizione di "Civilmente: imparare facendo", la manifestazione didattica organizzata annualmente da gruppo comunale di Protezione civile e Croce rossa. Erano ospiti 120 ragazzi delle scuole medie di Trestina e Lama, con i loro insegnanti, che durante il corso della mattinata sono stati impegnati in un percorso con lezioni in aula e lezioni di apprendimento pratico tenute da esperti di varie specialità del volontariato e del soccorso. Ha fatto gli onori di casa il geom. Francesco Nocchi del Comune tifernate, che ha salutato i giovani corsisti mostrando loro l'organizzazione del Centro operativo comunale. Il club Volo Valtiberina con i suoi piloti, Fulvio de Angelis e Marco Cipriani, ha tenuto una seguitissima lezione sul servizio aereo antincendio boschivo mostrando delle stupende immagini girate a bordo dei famosi Canadair.

#### ❖ SAN GIUSTINO

##### Gli Angeli del fango

Con il convegno dal titolo, attualissimo, "Primi interventi in casi di calamità" sono tornati, sabato 25 maggio a San Giustino, al Museo del tabacco, gli Angeli del fango. I lavori si sono aperti con gli interventi del sindaco Buschi, dell'onorevole Giampiero Giulietti, dell'assessore regionale Fabrizio Bracco e quelli più tecnici di Gisella Guasti del Laboratorio di restauro della Biblioteca nazionale di Firenze che ha parlato dell'esperienza dell'alluvione di Aulla nel 2011, e Consuelo Caputo del Centro studi Villa Montecasa sulle *Linee di guida europee per la salvaguardia dei beni culturali nel caso di eventi sismici*. Ha coordinato i lavori l'assessore comunale Stefania Ceccarini. Gli Angeli del fango al Magazzino di San Giustino è un'iniziativa che nasce nel 2009, con la quale si rievocano quei momenti drammatici e lo spirito di solidarietà scaturito dall'alluvione di Firenze nel 1966.

#### ❖ ANGIARI

##### Donato defibrillatore

Un defibrillatore per ogni 423 abitanti, 250 gli anghiesi che sanno intervenire in caso di arresto cardiaco, 13 gli strumenti per rianimare dislocati in tutte le frazioni, l'ultimo acquistato rinunciando a una parte dell'indennità percepita dalla Giunta comunale. Questi sono solo alcuni numeri del progetto "Diamoci una scossa", un'iniziativa promossa dalla Misericordia di Anghiari ed ampiamente sostenuta da tutta l'Amministrazione comunale. Sabato scorso, nella sala Giunta di palazzo Testi, alla presenza degli assessori Fabrizio Scartoni e Giuseppe Ricceri, del vice sindaco Sandro Attala e del primo cittadino Riccardo La Ferla, è stato consegnato al governatore Massimo Redenti il tredicesimo defibrillatore che verrà collocato all'esterno del palazzetto dello sport. Il progetto "Diamoci una scossa" nasce circa nove mesi fa; da allora gli abitanti della terra di Baldaccio, con i propri risparmi, hanno acquistato dei defibrillatori ad uso cittadino.



## BREVI

## ❖ SAN CASSIANO

## Reliquia del Miracolo

Continua la *peregrinatio* di una delle reliquie del miracolo di Bolsena. Da lunedì 3 a domenica 16 giugno la reliquia sarà accolta dalla Vicaria di San Cassiano. La vicaria comprende le parrocchie di Baschi, Civitella del Lago, Montecchio, Tenaglie - Poggio, Acqualoreto, Collelungo di Baschi - Morre - Morrucce, Melezzele - Toscolano e S. Restituta.

## ❖ TODI

## Fiori, e non solo

Il 24-26 maggio si è svolta la bella manifestazione di Todifiorita. Nonostante il tempo inclemente, sono stati molti gli espositori che hanno riempito piazza del Popolo con piante e fiori, con molte specie rare. A margine della manifestazione si sono svolti interessanti incontri finalizzati a sviluppare le tematiche dell'educazione ambientale, del risparmio delle risorse naturali, del riciclaggio dei materiali, allo scopo di promuovere la fruizione responsabile dell'ambiente e lo sviluppo della Città e del suo territorio.

## ❖ ETAB

## Contributi e fondi

Da ora in avanti sarà un bando pubblico "a sportello" a selezionare i contributi che l'Etab "La Consolazione" di Todi finanzia a sostegno delle attività di interesse culturale, artistico, scientifico ed educativo e delle iniziative proposte nei settori della salute pubblica e dello sviluppo locale. L'Etab, che ha già preadottato il bando ispirandosi al modello della Fondazione Cassa risparmio di Perugia, è orientata alla pubblicazione dello stesso con periodicità semestrale, con avvio quindi dal secondo semestre 2013. Nelle prossime settimane, quindi, verrà definito il fondo complessivo di cui dotare il bando. In parallelo l'Etab, in considerazione della grave crisi, intende incrementare le azioni di solidarietà e a tal fine sta prevedendo la costituzione di un Fondo per le famiglie e per il lavoro.

## ❖ LOTTERIA

## Pro - Centro Speranza

Sabato 25 maggio, al Centro Speranza di Fratta Todina, si è svolta la serata conclusiva della lotteria di beneficenza "Metti in moto la solidarietà", organizzata dal comitato civico "Aria nuova per Todi" in collaborazione con l'associazione Madre Speranza onlus. Il ricavato - quasi 18.000 euro, ottenuti con la vendita di 8.883 biglietti - sarà utilizzato esclusivamente per l'acquisto di un pulmino per il trasporto dei disabili del Centro Speranza, centro di eccellenza della Media Valle del Tevere nella riabilitazione di bambini, ragazzi e adulti disabili. Sabato sera i ragazzi del Centro e gli operatori hanno offerto uno spettacolo musicale di elevata qualità, che ha suscitato la commozione di gran parte del pubblico presente. Un ricco buffet, poi, è stato offerto dalla famiglia Mastrini di Pantalla (porchetta di Pantalla) e dalla cantina Baldassarri. A conclusione l'estrazione dei 15 biglietti fortunati. I premi della lotteria sono stati offerti dalle attività Elcom System, Chateau d'Ax, Mofar, Guastavoglie, Village, Charme Benessere, macelleria Truffini, Arte Regalo Serafini, Little Outlet, Bellucci e Stefanelli, Perché no, Solemania. Per info e ritiro premi (entro 30 giorni dalla data dell'estrazione) contattare il cell. 339 5413313.

## ❖ MONTECCHIO-TENAGLIE

## Pellegrinaggio mariano

Le parrocchie di Montecchio e Tenaglie - Poggio concludono il mese di maggio dedicato alla Madonna con un pellegrinaggio alla chiesa della Madonna delle Grazie che si trova in località Poggio Vecchio. L'appuntamento è per le ore 20.30 del 31 maggio, al bivio per il castello, a Guardea. Nei pressi del castello di Poggio Vecchio si trova la chiesa della Madonna delle Grazie, antica chiesa molto amata dagli abitanti della zona. Il castello di Poggio Vecchio è stato fondato come feudo imperiale, ed è ricordato già nel 1200, zona di confine posta sotto la giurisdizione di Todi; nel 1495 la fortezza, presa dal condottiero Bartolomeo d'Alviano, fu riconquistata dai tuderti che stabilirono di non riedificare più la rocca.

## TODI. Processione e messa con il Vescovo in onore della Madonna del Campione



**F**inalmente, dopo una giornata grigia e carica di pioggia, il tempo si è rasserenato permettendo lo svolgimento della processione in onore della Madonna del Campione a Todi. Numerosi fedeli sono saliti in duomo per partecipare a questa festa. Nella domenica della Ss. Trinità si è fatta memoria della creatura capolavoro della Trinità, Maria di Nazareth. Alle ore 18 il vescovo mons. Benedetto Tuzia ha iniziato la celebrazione, animata da un coro molto numeroso - composto dal coro del duomo di Todi, dal coro polifonico di Todi, dal coro della parrocchia di San Giorgio e dal coro interparrocchiale di Avigliano Umbro e Castel dell'Aquila - diretto dal maestro Marco Venturi, all'organo don Mario Venturi. Mons. Benedetto ha tenuto una vibrante e profonda omelia, terminando con una preghiera di affidamento a Maria che il vescovo mons. Decio Lucio Grandoni compose 25 anni fa, proprio in occasione di una festa della Madonna del Campione. Erano presenti le massime autorità cittadine, con il Sindaco e il gonfalone

del Comune, ed anche associazioni e movimenti ecclesiali. I bambini della prima comunione della parrocchia del Crocifisso hanno ricevuto l'eucaristia per la seconda volta. I ragazzi e i giovani reggevano lo stendardo della Madonna, fatto realizzare dagli studenti di molti anni fa. Dopo l'eucaristia si è snodata la processione, aperta dallo storico gonfalone del Duomo, mentre la banda musicale ha eseguito canti processionali. La confraternita dell'Annunziata ha portato la pesante macchina lignea, fatta costruire nel 1904 dal vescovo mons. Riboldi. L'immagine della Madonna era preceduta dal Vescovo e dai sacerdoti, seguiti dalle confraternite di San Giuseppe dei Falegnami e Sant'Eligio dei Fabbri. La processione ha attraversato piazza del Popolo, via Mazzini, piazza Jacopone, corso Cavour, di nuovo piazza del Popolo, che era piena di fiori per la manifestazione di Todi Fiorita, per fermarsi sulla scalea del duomo. Il Vescovo, dopo aver invocato la protezione di Maria, ha dato la benedizione alla numerosa assemblea.

## Il super-miracolo di quel luglio 1796

**M**ai nella storia della Chiesa era avvenuto nulla di simile. Mentre i saccheggiatori di Napoleone invadevano lo Stato Pontificio, a partire dal 9 luglio del 1796 - a Todi avvenne il 24 luglio del 1796 - più di cento immagini mariane si animarono. Muovevano gli occhi, mutavano colore, talvolta cambiavano espressione. Le autorità religiose, pur desiderose di non irritare l'invasore, dovettero aprire rigorosi processi canonici. Sfilarono centinaia di testimoni, anche uomini di scienza, e tutti riferirono sotto giuramento quello che avevano visto. Forse anche noi cattolici dovremmo rivedere la storia, senza accodarci a chi sbrigativamente li definisce fenomeni di psicosi collettiva.

Una celebrazione semplice ma intensa, che sicuramente ha rafforzato la fede nei presenti, dando testimonianza che Cristo è il punto di riferimento per la vita di tanta gente. Queste feste, se vissute e preparate con cura, sono un veicolo di trasmissione della fede alle nuove generazioni, una proposta anche per chi vive ai margini della vita ecclesiale.

Don Marcello Cruciani

## Castel dell'Aquila. Primo concorso "Don Luchetti", i ragazzi delle medie descrivono il loro territorio, presente il filosofo Dario Antiseri

**D**omenica 26 maggio, al Centro pastorale di Castel dell'Aquila si è svolta la premiazione del 1° concorso "Don Vincenzo Luchetti", promosso dal Circolo culturale "Don Vincenzo Luchetti" e dalle associazioni locali e rivolto alla classe III della scuola media del paese. I ragazzi sono stati invitati a descrivere un angolo del territorio in cui vivono e che è diventato parte del loro vissuto.

Alla presenza del prof. Giuseppe Maccaglia, presidente del Circolo culturale, del dirigente scolastico, del parroco, del vice sindaco del Comune di Montecastrilli, dell'assessore alla Cultura e con ospite d'eccezione il filosofo **Dario Antiseri**, sono stati letti per intero i cinque temi premiati e alcuni stralci degli elaborati di tutta la classe, tra lunghi e calorosi applausi. I numerosi intervenuti, infatti,

sono rimasti catturati dalle suggestive immagini e dalla capacità descrittiva e di introspezione presenti nell'alto livello dei temi. Il prof Antiseri si è complimentato per l'iniziativa, per questo legame tra la scuola, la famiglia e le realtà del territorio, e per come gli allievi abbiano raccontato con vena poetica, con richiami alla letteratura e spiccata capacità argomentativa i loro sentimenti

ed esperienze. Riprendendo una citazione del dirigente scolastico sulla bellezza, Antiseri, tra le altre cose, ha sottolineato come oggi ci sia bisogno di ribellarsi alla cultura della violenza che entra con prepotenza nella vita dei più piccoli. Castello, così descritto dai ragazzi - ha aggiunto -, è ancora una piccola isola felice in cui la bellezza del paesaggio e la vivacità di una comunità possono aiutare le giovani generazioni a scoprire le proprie radici e a lanciarle verso il futuro.

Michela Massaro

Sferracavallo. Tante iniziative educative portate avanti dalla scuola primaria  
Una scuola che è punto di riferimento anche "ad extra"

L'orto didattico della scuola

**L**a scuola primaria della frazione di Sferracavallo, nel Comune di Orvieto, oltre ad essere stata recentemente ristrutturata e cablata, ampliandone l'edificio originario degli anni Sessanta, accoglie attualmen-

te 9 sezioni per un totale di oltre 150 alunni, provenienti da numerose frazioni del territorio orvietano e dai Comuni vicini, con una buona presenza anche di bambini extracomunitari. Nel corso degli anni, la capacità della scuola di essere punto di riferimento per la comunità di Sferracavallo, per le frazioni circostanti e le realtà extra-scolastiche, ha fatto sì che siano nate anche altre iniziative di alto valore formativo e sociale, che vedono la collaborazione di personale scolastico docente e non docente e delle famiglie. Tra queste il Pedibus, progetto che permette ai bambini del luogo che non usufruiscono del servizio scuolabus di andare a scuola a piedi seguendo percorsi stabiliti, accompa-

gnati da genitori e volontari della Protezione civile; il progetto "Arti e mestieri", un appuntamento con l'arte, la creatività e l'artigianato "domestico", attivati attraverso laboratori *ad hoc* che si concludono con piccoli mercatini il cui ricavato è impiegato per il fabbisogno della scuola; e l'"Orto didattico", avviato da anni grazie anche alle competenze del collaboratore scolastico. Si tratta anche di una scuola all'avanguardia, dato che in questo anno scolastico si è dotata anche di lavagne multimediali, grazie ad un cospicuo finanziamento della Fondazione Cassa di risparmio di Orvieto, l'aiuto del Comune e delle famiglie.

Francesca Carnevalini



## DIOCESI. Verso il Corpus Domini, in un anno di straordinaria spiritualità

# Abbiamo il tesoro più grande

Nel corso dell'omelia per il ritorno del Corporale a Bolsena, accanto alla sacra Pietra, il nostro Vescovo ci aveva esortato con queste parole: "Chiediamo sempre a Dio la freschezza del cuore e l'entusiasmo dello spirito. Queste due memorie risiederanno insieme nel luogo dove tutto è iniziato. Le comunità di Bolsena e Orvieto vivono entrambe il divino sacrificio eucaristico. Preghiamo affinché queste memorie siano sempre suscitatrici di benedizione per la nostra comunità. Noi abbiamo il seme di quella goccia di sangue; così noi veniamo richiamati a entrare nel cuore di Cristo. Lo Spirito di Dio, attraverso le lingue di fuoco, viene a restituirci l'incandescenza. Le nostre parole, a volte, sono tiepide; chiediamo allo Spirito di Dio di darci vigore attraverso quello che il Signore ci insegna. Chiediamo allo Spirito di Dio di farci entrare". È sulla scia di questa missione che ci siamo preparati al meglio per il Corpus Domini, facendoci aiutare da amici di eccezione, come lo scrittore e giornalista **Antonio Soggi** ed **Enrico Petrillo**, marito di **Chiara Corbella**, morta in odore di santità. Oppure **Natalia Tsarkova**, "la pittrice dei Papi". E ancora, **Amedeo Minghi** con la sua opera "I cercatori di Dio" e **suor Anna Nobili**, che da 'cubista' è diventata "ballerina di Dio", prima come suora operaia della Santa Casa di Nazareth, poi come ideatrice di una nuova forma di danza, la *holy dance*. E così sarà per l'incontro con Massimo Cacciari che ci parlerà della *Seconda lettera ai Tessalonicesi*.

Insieme a tanti altri momenti di preghiera, come le meditazioni poetiche e musicali in memoria di mons. Italo Mattia e, soprattutto, i pomeriggi di adorazione eucaristica nella cappella del Corporale animata dalle parrocchie della Rupe (invitate, **venerdì 31**, a osservare il digiuno e l'astinenza secondo un voto del 1657). Un programma ben nutrito che, per non perdere il suo scopo, deve ritornare alla sera di domenica scorsa, quando il sacro Corporale è stato accolto a Ponte del Sole, come 750 anni fa da papa Urbano IV, e poi scortato e accompagnato



Celebrazione del ritorno del Sacro Corporale da Bolsena a Orvieto (foto di Maria Assunta Pioli)

Tanti gli eventi: gli incontri con **Antonio Soggi**, **Enrico Petrillo**, **Natalia Tsarkova**, **Amedeo Minghi**, suor **Anna Nobili**, **Massimo Cacciari**, oltre all'adorazione eucaristica nella cappella del Corporale animata dalle parrocchie della Rupe

con tutti gli onori, prima fino a piazza della Repubblica poi fino al duomo. Insieme al Vescovo c'erano le autorità civili e militari, i sacerdoti, i diaconi, tante associazioni ecclesiali e civili presenti sul territorio, le confraternite, la banda musicale, le società sportive e le scuole, e tantissima gente di buona volontà, tra cui i podisti e gli staffettisti della Rupe e il Comitato cittadino dei Quartieri che, insieme al Comitato festeggiamenti del Corpus Domini e ai ragazzi

dell'oratorio "S. Filippo Neri", hanno saputo organizzare una magnifica fiaccolata per le vie cittadine segnate dal passaggio del Corporale fino al suo ingresso per la Porta santa.

C'eravamo tutti, domenica, ad accogliere la reliquia più preziosa del miracolo più grande e più ordinario che è l'eucaristia. Se la folla di domenica continuasse in questo clima di accoglienza e di preghiera, cosciente che Gesù si dona ai semplici e a quanti vogliono portarlo per le strade del nostro mondo, allora capiremmo veramente che è l'eucaristia a costituirci come Chiesa e non come apparato cerimonioso. E nello stesso tempo, che è la Chiesa a fare l'eucaristia, cioè ad avere tra le mani il tesoro più importante, l'unico capace di trasfigurare e dare un senso pieno all'umanità.

Don Danilo Innocenzi

## Gli eventi di domenica 2 giugno

Celebrata giovedì 30 maggio a Orvieto la memoria dell'istituzione del Corpus Domini, con la messa in duomo presieduta dal Vescovo e la processione con il Ss. Sacramento per le vie della città, cui hanno preso parte i bambini della prima comunione. Cresce l'attesa per domenica **2 giugno**, solennità del Corpo e Sangue di Cristo, festa che assume un significato tutto particolare in questo tempo giubilare diocesano, in cui ricordiamo i 750 anni del miracolo di Bolsena e della bolla *Transiturus* con cui papa Urbano IV istituì per tutta la Chiesa proprio la solennità del Corpus Domini. La giornata avrà inizio alle ore 5.45 a Orvieto con l'accoglienza alla Porta santa dei partecipanti alla XVII Marcia della fede.

Seguiranno, alle ore 6, l'ostensione del sacro Corporale e la messa presieduta dal Vescovo. Alle ore 9 la solenne concelebrazione presieduta dal card. Fernando Filoni, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. Al termine, processione per le vie della città con l'eucaristia e il Corporale del miracolo, preceduta dal Corteo storico. Sempre il 2 giugno a Bolsena il card. Giuseppe Bertello, presidente del Governatorato del Vaticano, alle ore 17, presiede la messa nella basilica di Santa Cristina; la successiva processione eucaristica si snoderà su un'infiorata preparata dalla popolazione. Programma con tutti gli eventi sul sito [www.diocesiortvietotodi.it](http://www.diocesiortvietotodi.it).

M. M.

## FOTOGRAMMI



Natalia Tsarkova, la pittrice ufficiale dei Papi, che il 23 maggio ad Orvieto ha presentato il suo primo libro "Il mistero di un piccolo stagno".



Antonio Soggi ed Enrico Petrillo nella basilica di S. Cristina in Bolsena per l'incontro/testimonianza svoltosi venerdì 24 maggio



Amedeo Minghi con il vescovo Tuzia e P. Domenico Marra, in occasione del concerto - opera "I cercatori di Dio", sabato 25 maggio in piazza Matteotti a Bolsena.



Suor Anna Nobili, intervenuta ad Orvieto lunedì 27 maggio presentando il suo libro "Ballo con Dio".



Padre Marra, mons. Tuzia e il sindaco Dottarelli

## BOLSENA. Domenica scorsa il Giubileo della città

# Immersi nella luce del Mistero

Domenica 26 maggio, in prossimità della solennità del Corpus Domini, la comunità cristiana bolsenese ha celebrato il Giubileo della città. Intensa la settimana di preparazione a questo dono di Dio, che ha avuto inizio la domenica precedente con l'arrivo da Orvieto del sacro Corporale, preziosa reliquia, che è stata posta accanto alla sacra Pietra all'interno della basilica, per una intera settimana: un evento storico che ha suscitato la commozione di tutti i fedeli. Avere qui a Bolsena dopo 750 anni i due principali testimoni del Miracolo di nuovo insieme, con la possibilità di poterli venerare e di celebrare dinanzi ad essi la

messa, è stato veramente emozionante. Nella giornata giubilare, la solenne celebrazione, presieduta dal nostro vescovo Benedetto Tuzia, è iniziata davanti alla Porta santa dove sono stati letti i brani del Vangelo di san Giovanni e di san Luca dove Gesù afferma di essere Lui la porta della salvezza, giunto a portare il lieto annuncio, la liberazione e a proclamare la grazia agli uomini. L'entrata in basilica è stata accompagnata dall'inno giubilare *A Cristo, Pane di vita* e dall'aspersione con l'acqua benedetta. Durante la liturgia della Parola sono stati letti quattro brani: il primo (dai *Proverbi*) dove la Sapienza di Dio proclama la sua nascita all'inizio dei tempi e accompagna Dio nella splendida creazione del mondo, ponendo le sue delizie tra i figli dell'uomo; il secondo (*Salmo 8*), in cui il Salmista contempla la creazione di Dio, i cieli e le stelle, nei confronti dei quali

l'uomo sembra piccolo e insignificante ma proprio a lui, rivestendolo di gloria e di onore, Dio ha dato il potere sul Suo creato; il terzo (dalla *Lettera ai Romani*), dove l'apostolo Paolo proclama che la fede ci assicura l'accesso alla grazia di Dio, il cui amore è stato riversato in noi mediante lo Spirito santo; infine il *Vangelo di Giovanni*, nel quale Gesù, parlando ai discepoli, afferma che avrebbe ancora da dire molte cose, ma per il momento loro non sono in grado di sopportarne il peso. Ma ha assicurato che lo Spirito di verità avrebbe guidato gli uomini alla verità.

L'omelia di mons. Tuzia si è incentrata sui misteri della nostra fede, affermando che la nostra religione è fondata non sulle cose dette ma proprio sul Mistero, come può essere quello della transustanziazione o quello della Ss. Trinità che si è celebrata proprio in

questo giorno. Misteri però che, a differenza di quelli terreni che sono sempre oscuri e tenebrosi, sono invece luminosi perché proclamano a tutti l'amore di Dio per gli uomini, il suo volerli continuamente cercare e soccorrerci, tanto da donare il suo bene più prezioso per noi, suo figlio Gesù, il quale poi ha donato la sua vita per noi. Questi Misteri non si scontrano contro la ragione umana, non sono un muro impenetrabile, ma al contrario sono un oceano ampio in cui la ragione può liberamente navigare. La cerimonia si è poi conclusa, con tutta la comunità bolsenese, le autorità civili e militari e le associazioni dei volontari, davanti al monumento "Bolsena città del Miracolo eucaristico" che è stato inaugurato dal nostro Vescovo. Il sindaco **Paolo Dottarelli** infine ha ringraziato la Fondazione Cassa di risparmio di Orvieto, che ha permesso, con la sua generosità, di realizzare questo monumento al Miracolo. La giornata giubilare si è conclusa alla sera con la partenza per Orvieto del Ss. Corporale, accompagnato da un corteo per le vie del paese.

Luigi Burla



## BREVI

## ❖ ARABA FENICE

## I vincitori del concorso "Un magico viaggio"

Premiati, presso l'auditorium dell'istituto comprensivo Marconi di Terni, i vincitori del 4° Concorso di scrittura a tema musicale bandito dall'associazione culturale Araba Fenice intitolato "Un magico viaggio". Cinque i ragazzi selezionati tra i tanti partecipanti al concorso, che, come presupposto, aveva l'ascolto di sette concerti nell'ambito della XVI stagione concertistica dell'Araba Fenice, incentrata principalmente sul pianoforte e la stesura di un tema con le loro emozioni, le sensazioni, le immagini evocate dai musicisti invitati a Terni e dalle musiche da loro eseguite. Benedetta Vitali della terza media si è aggiudicata il primo premio con un tema dal titolo "La musica nel cuore". Secondo posto a Costantini Alessandro della seconda media con "Sogno". Terzo posto al tema di Giulio Pacchiarotti della terza media. Quarta classificata Arianna Castori della prima media con il racconto intitolato "L'attesa". A conclusione della cerimonia di premiazione del concorso l'intera Orchestra giovanile dell'indirizzo musicale della scuola Marconi ha tenuto un breve concerto, naturalmente di musica classica. (Claudia Sensi)

## ❖ AMELIA

## Una nuova scoperta sul "Germanico"

"Onori funebri a Germanico. Scoperta di una nuova iscrizione recante le disposizioni decise dal Senato romano nel 19 d.C." è l'argomento del convegno in programma sabato 1° giugno alle ore 17 al Museo archeologico di Amelia che vedrà la partecipazione di Mafalda Cipollone, funzionario della Soprintendenza per i beni archeologici dell'Umbria. La famosa statua bronzea di Germanico fu rinvenuta nell'estate del 1963 ad Amelia, in via delle Rimembranze. Una delle scoperte archeologiche più importanti di tutta la regione. Nerone Claudio Druso, detto Germanico, nipote dell'imperatore romano Tiberio, destinato a sua volta a quel trono, torna alla luce così, quasi in silenzio: la sua immagine spezzata in decine di frammenti, la sua memoria piano piano recuperata.

## ❖ ARNONE

## Recupero della miniera di Buonacquisto

L'antica miniera di Buonacquisto, nel comune di Arrone, sarà recuperata a fini turistici e didattici, voluta dall'Amministrazione provinciale di Terni per riqualificare un importante sito di archeologia industriale del territorio. Il progetto di recupero è stato realizzato da un'associazione temporanea di scopo tra la Provincia di Terni, il Comune di Arrone e l'Istituto per la cultura e la storia d'impresa "Franco Momigliano" (Icsim). Elaborato dai tecnici dell'ufficio di Polizia mineraria della Provincia, è stato in parte finanziato dal Gruppo di azione locale (Gal) del Ternano e in parte dal Piano di sviluppo locale dell'area omogenea ternano-narnese-amerino 2007-2013. Lungo il percorso è stata sistemata adeguata segnaletica con informazioni relative al sito. Si potranno visitare gli affioramenti di lignite, i luoghi di estrazione della miniera a cielo aperto, gli alloggi degli operai (il "castellone"), l'accesso alla vecchia miniera, le cave di estrazione del calcare, la fornace da calce, il piazzale della nuova miniera, il tracciato della ferrovia Decauville che collegava l'area delle escavazioni al piano inclinato automotore, punto di partenza della lignite.

## ❖ MENSA S. VALENTINO

## Cena offerta ai poveri dalla famiglia Galli

La Caritas diocesana e l'associazione di volontariato San Martino ringraziano la famiglia Galli per l'attenzione che hanno avuto per i poveri offrendo sabato 18 maggio una cena alla mensa S. Valentino. Con l'offerta della cena la famiglia Galli ha voluto ricordare l'amato congiunto Giancarlo Galli ad un anno dalla scomparsa avvenuta il 22 maggio 2012. Alla cena erano presenti la mamma, la moglie con le due figlie più piccole, l'amico carissimo "ingegnere" e il fidato Adriano.

## Istituto Cesi - Casagrande. Volontariato per gli studenti, una sfida educativa

## La carità "rieduca" i giovani



Mario è un adolescente che, come tanti, ha dovuto affrontare quella tempesta emozionale che sconvolge la vita dei ragazzi: desiderio di indipendenza dalla famiglia, voglia di affermare la propria personalità, di fare nuove esperienze, di avere tanti amici, di essere qualcuno all'interno del gruppo dei pari. Accade così, per molti, l'iniziazione all'alcol, al tabagismo, il coinvolgimento in gruppi di bulli, la dipendenza da sostanze stupefacenti. Mario incappa in una piccola disavventura e la scuola lo spedisce a fare esperienza alla mensa. È un metodo, questo, la cosiddetta "messa alla prova", adottato da tempo dal Tribunale dei minori per il recupero delle violazioni minorili e inserito in pianta stabile tra le azioni "rieducative" dell'istituto superiore "Casagrande Cesi".

Il ragazzo rimane folgorato dall'esperienza e decide di continuare la sua collaborazione con la Caritas. Oggi è uno

Il progetto "Peer Tutoring" permette agli studenti 'sbandati' di entrare in collaborazione con associazioni di volontariato quali la Caritas - associazione San Martino, l'Unitalsi, la San Vincenzo de' Paoli, il Cif, l'Apav

dei volontari più attivi e stimati. Mettersi "al servizio degli ultimi" è un'esperienza che matura e che tutti i ragazzi dovrebbero provare.

In questa ottica va il progetto "Peer Tutoring", attuato in partenariato con il Rotary club di Terni e condotto in stretta collaborazione con alcune delle maggiori associazioni di volontariato del territorio, quali la Caritas - associazione S. Martino, l'Unitalsi, la S. Vincenzo de' Paoli, il Cif, l'Apav. A chiusura dell'anno scolastico si è tenuto un convegno di presenta-

zione del progetto, con la partecipazione delle autorità istituzionali e scolastiche locali e regionali e la premiazione dei tutor migliori. Il progetto "Peer Tutoring", nella pratica, raccoglie le adesioni di quanti tra i giovani desiderano mettere a disposizione parte del loro tempo libero in un ventaglio di attività di volontariato, che vanno dall'affiancare e seguire le matricole delle prime classi o sostenere i compagni in difficoltà in attività pomeridiane di studio, all'assistenza a turno nel servizio mensa della Caritas - S. Martino, all'attività di socializzazione per ragazzi disabili in collaborazione con l'Unitalsi, all'aiuto compiti pomeridiano a bambini stranieri e ragazzi dislessici.

"La Caritas - spiega il direttore, Claudio Daminato - ha aderito ormai da un anno, convinta della grande importanza di fare proposte concrete ai giovani. I quali sanno rispondere con entusiasmo e freschezza, con azioni di volontariato, con l'esperienza di aiutare gli altri attraverso il dono del tempo e la relazione con chi ha bisogno anche di un sorriso, oltre che dell'aiuto concreto".

La scuola può diventare fucina di cittadini attivi e corretti, se si coglie l'occasione di coinvolgere e responsabilizzare i ragazzi nell'avventura educativa più importante di tutta la loro vita; può dare la speranza di una società diversa dallo sfacelo che siamo costretti a vedere in questa tormentata fase della nostra storia e formare persone in grado di "agire" sulla realtà e non soltanto subirla, protagonisti attivi e non semplici spettatori di una realtà che tutti vorrebbero diversa, ma per la quale pochi si impegnano veramente.

Laura Vismara

## Caso Ast: dopo l'altolà di Outokumpu parlano il Governo e il segretario del Pd



La cessione dell'Acciai speciali Terni, dopo le offerte formulate dalla cordata Aperam, Arvedi, Marcegaglia e quella del Fondo americano Apollo, sembrava cosa fatta. Ma la multinazionale finlandese Outokumpu ha ritenuto non soddisfacenti le proposte presentate, assai lontane dai 500 milioni chiesti per cedere il complesso delle Acciaierie, escluso il Tubificio. Dichiarazioni che ridisegnano lo scenario e obbligano ad una nuova valutazione complessiva della situazione, per non lasciare il sito integrato ternano in una situazione di stallo che potrebbe significare definitivo declino. Sulla questione è intervenuto anche il sottosegretario allo Sviluppo economico De Vincenti, che ha garantito un impegno diretto del Governo sulla vertenza Ast. "Outokumpu - ha riferito De Vincenti - ha chiesto una proroga limitata, ma noi

giudichiamo veramente inopportuna la dichiarazione del ceo [presidente del Consiglio di amministrazione] di Outokumpu nella definizione di 'inaccettabile' rispetto a due offerte venute dal mercato. È lecito dunque che Outokumpu discuta con chi ha avanzato le proposte per migliorare le offerte, ma la proroga non può essere sine die". Sulla questione Acciai speciali Terni è intervenuto anche il segretario del Pd Guglielmo Epifani parlando, a Terni, a margine dell'assemblea indetta dai sindacati provinciali: "Dobbiamo evitare che a Terni travagliate vicende proprietarie finiscano per indebolire il futuro delle Acciaierie: dobbiamo lavorare per una proroga accettabile dei termini della vendita, perché corriamo il rischio di vedere compromessi una serie di investimenti e posizioni". Secondo Epifani, quella siderurgica "è forse oggi la crisi industriale più profonda, perché in realtà è una grande infrastruttura di base che serve a tutta l'industria italiana. Questo è un tipo di industria che non possiamo lasciare".

E. L.

## Inquinamento e salute: la situazione nel territorio

La situazione generale della salute è sostanzialmente stabile nella provincia di Terni e in linea con l'andamento nazionale, anche se permane un quadro di fattori di rischio sui quali occorre continuare il monitoraggio ed attivare azioni sempre più integrate fra i vari attori del territorio. È quanto emerge dal rapporto 2012 dell'Osservatorio provinciale ambiente e salute della Conca ternana. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, il Comune di Terni risulta nella classe di superamento corrispondente a 22-45. Dal 2005 al 2011 i superamenti riguardano il periodo invernale, mentre in estate la situazione si normalizza. Nello stesso periodo, in particolare, la stazione Le Grazie ha misurato livelli più elevati sia come numero di superamenti che come media annuale.

Per quanto riguarda la salute, in ambito provinciale, dal 1994 al 2008 tra gli uomini non si riscontrano variazioni di rilievo relativamente all'insorgenza delle patologie tumorali. Sovrapponibile a quello regionale è il trend dell'incidenza tumorale rilevata nel sesso femminile, per le quali l'aumento significativo evidenziato fino alla fine degli anni '90 è seguito da una lieve e non significativa diminuzione; contrariamente alla tendenza in continua crescita del dato complessivo. Le sedi tumorali principalmente colpite tra i maschi sono: prostata, colon, polmone, vescica; in particolare le zone di Terni e Narni (si segnala inoltre un'incidenza del tumore vescicale superiore a quella della forma intestinale) sono maggiormente colpite dai tumori polmonari.



Nelle donne, l'incidenza del carcinoma della mammella è maggiore al resto della Regione, osservandosi inoltre una disomogeneità intradistrettuale dei casi rilevati.



**DIOCESI.** *I principali santuari mariani presenti sul territorio*

# La Madonna ci "mobilita"

**M**aggio mese dedicato a Maria, Madre amorosa e premurosa: è un rivivere un po' in tutte le parrocchie della devozione alla Madonna. Il mese mariano, tradizionale espressione della devozione popolare, ha la forza di mobilitare la gente. Il culto mariano in diocesi ha sempre costituito un saldo punto di riferimento nella maturazione spirituale dei fedeli, e diversi sono i santuari dedicati alla Madre di Gesù, meta di pellegrinaggi e d'incontri di preghiera.

Una devozione particolare per Maria da parte dei fedeli ternani è quella della **Madonna del Popolo**, la cui statua è collocata in una delle piazze principali della città in una nicchia realizzata in acciaio e alcantara, simbolo delle lavorazioni delle due principali industrie della zo-

na e progettata dall'architetto Paolo Portoghesi.

E ancora, il piccolo e suggestivo santuario della **Madonna dell'Ulivo**, alle pendici della montagna di Piedimonte che conserva un'immagine della **Madonna con il Bambino** che stringe in mano un ramo scelto d'ulivo. Uno dei luoghi di particolare interesse è il santuario della **Madonna del Ponte**, che è sorto in relazione a un'immagine votiva preesistente.

Il santuario custodisce la cappella realizzata a protezione della grotta in cui si trova l'immagine sacra della **Madonna con il Bambino**, risalente al 1050, e circondata dagli ex-voto dei devoti. Lasciando Narni Scalo, si raggiunge il santuario della **Madonna della Cerqua**, dove viene venerata un'immagine rappresentante la **Ma-**



**donna con Bambino** in bassorilievo di marmo bianco, incastonata in un tronco di quercia. Il santuario fu importante meta dei pellegrini "romei" e "lauretani". Poco distante da Amelia, nel piccolo borgo di Foce, si trova il santuario della **Madonna delle Grazie** affacciato su un ampio piazzale collinare, circondato dai boschi. La **Madonna delle Grazie** è molto venerata e numerosi sono gli ex-voto custoditi a fianco dell'affresco, dietro l'altare. Recentemente sono stati restaurati otto dipinti su tela raffi-

guranti gli apostoli (fine sec. XVII - inizi sec. XVIII) provenienti dalla parrocchia di Foce. Molte sono le chiese dedicate a Maria, come la **concattedrale di Amelia** che custodisce la piccola tavola dipinta dell'Assunta, preziosa opera trecentesca, o la **cattedrale di Terni** dove si trova, nella terza cappella nella navata di sinistra, l'immagine della **Madonna della Misericordia**, patrona della città e della diocesi, della quale si narra di un prodigioso movimento degli occhi.

**Il mese mariano, tradizionale espressione della devozione popolare, ha la forza di mobilitare la gente**

## DIOCESI. Il rinnovamento del cammino di iniziazione cristiana sta dando i frutti sperati?

**P**eriodo di cresime e prime comunioni: le chiese in cui si celebrano questi sacramenti si riempiono di gente, c'è follia ovunque. *Deo gratias*, c'è di che essere contenti, c'è ancora fede in questa nostra terra. La domenica successiva alla festa torna a dominare il solito "grigiore", poca gente e prevalentemente anziani. Idem per le feste patronali e dei santi "famosi". Allora l'affermazione si trasforma in interrogativo: c'è ancora fede in questo nostro territorio? È da tempo che in Italia e a Terni - e nell'Occidente cristianizzato da molti secoli - si pone questo interrogativo e le risposte sono molteplici; ma nessuna, ovviamente, esaustiva. Per "noi

diocesi" l'interrogativo è più stringente e non è possibile sottovalutarlo: evangelizzati sin dal II secolo dopo Cristo, ed oggi con scarsa frequenza dei fedeli. Le parrocchie della diocesi hanno iniziato da tre o quattro anni, secondo i casi, il cammino di iniziazione cristiana per le famiglie, i ragazzi e gli adolescenti, ed è stato annunciato solennemente e condiviso che il cammino avrebbe dovuto proseguire ben oltre la cresima, superando così la "vecchia" scuola di dottrina cristiana... ma se i risultati fossero gli stessi, cioè che la cresima torni ad essere il "sacramento dell'addio" alla frequenza della parrocchia da parte di moltissimi

cresimati, il "nuovo" non avrebbe prodotto i risultati sperati. Forse formulare già un giudizio negativo è affrettato, però vorrei fossimo indotti a riflettere tutti e, se possibile, insieme. Dobbiamo comunque prendere tutti coscienza di come è fatto il cristianesimo nelle nostre terre: la fede in Dio creatore ed in Cristo salvatore è ancora forte perché radicata nel profondo e si manifesta ancora nei riti e nelle abitudini secolari; ma se ciò è l'unico "nutrimento" o quasi, quanto durerà? Il cristiano vero è colui che opera in sé una continua "conversione" ad una vita nuova in adesione al Vangelo ed alla sequela di Cristo, ponendosi in comunione con la comunità dei "santi" cioè dei convertiti, che è la Chiesa. Una nuova pastorale è urgente, non si può più perdere tempo.

Nicola Molè

## DIOCESI. Incontro con Luca Diotallevi e Alberto Melloni

# Cristiani alla prova della politica

**"D**ialogo tra gli autori: Luca Diotallevi e Alberto Melloni" è l'incontro promosso dalla commissione Cultura della diocesi di Terni, dall'Istess e dalla libreria Paoline nel 50° del Concilio Vaticano II e nell'Anno della fede, che ha inteso porre all'attenzione degli intervenuti la questione del ruolo e della modalità di presenza dei cattolici nella società e nella politica italiana attuali. Con il suo ultimo libro *La pretesa. Quale rapporto tra Vangelo e ordine sociale?*, edito da Rubbettino, **Luca Diotallevi**, professore di Sociologia all'Università di Roma Tre, ha inteso offrire, come lui stesso scrive, "un piccolo contributo all'opera di recupero e approfondimento di una eventuale pretesa del Vangelo rispetto all'ordine sociale proprio a partire dal fenomeno della pressoché indiscussa assimilazione dei cattolici all'orizzonte della laicità". Ci si può chiedere perché porre ora il problema del rapporto tra il Vangelo e la società se ormai anche i cattolici (ecclesiastici inclusi) sembrano avere aderito alla concezione della "laicità". Ma proprio qui nasce il problema, poiché, secondo Diotallevi, in un orizzonte di laicità il cristianesimo è ridotto alla sua sola dimensione religio-

sa, cioè interna alla sola coscienza, perdendo ogni ruolo pubblico e ogni pretesa d'influenza diretta sull'ordine sociale. Ad accrescere la consapevolezza del ruolo dei cristiani nella società e nella storia si rivela utilissima la lettura del recentissimo libro di **Alberto Melloni** *Tutto e niente. Cristiani alla prova della storia*, editori Laterza Sagittari. L'autore, storico, scrittore, giornalista e professore di Storia del cristianesimo all'Università di Modena-Reggio Emilia, nel suo saggio indaga, con rigorosa metodologia storica, sul ruolo dei cattolici nella storia italiana dalla unificazione nazionale ai nostri giorni, mettendone in luce i molteplici aspetti e forme, i progressi e le involuzioni, le questioni ancora aperte e le prospettive future. È per questa affinità di problematiche tra i due libri e per il loro diverso approccio scientifico (sociologico quello di Diotallevi e storico quello di Melloni) che i loro autori sono stati invitati dagli organizzatori dell'incontro a "dialogare" in pubblico, nella convinzione che dai loro studi possano venire utili suggerimenti interpretativi ed operativi per superare la attuale crisi italiana.

Stefania Parisi



## La Madonna sui francobolli

**A**l cenacolo San Marco di Terni, promossa dall'Istess, è in corso la mostra filatelica dedicata a "Maria madre di Dio" che celebra il mese mariano. Venti pannelli pongono in risalto pregevoli francobolli di tutto il mondo che illustrano i luoghi mariani come Lourdes, Loreto, Medjugorje, la Madonna del Ponte di Narni Scalo e anche altri santuari mariani meno noti ma altrettanto importanti per santità e bellezza. I francobolli e le cartoline, tutte datate e conservate perfettamente, mettono in risalto il messaggio mariano sia per la grande spiritualità che lo esalta, sia per la proposta culturale e sociale che ne scaturisce. Particolare attenzione richiedono i 20 francobolli dell'Arabia Saudita, con i volti delle Madonne più celebri nel mondo dell'arte. La mostra è stata curata e realizzata dal presidente onorario della Filatelica di Terni Nicola Socci con la collaborazione dell'artista Passagrilli. La mostra rimarrà aperta fino a 1° giugno con orario pomeridiano dalle 16 alle 19.30.

Vilma Menghini

### BREVI

#### ❖ PELLEGRINAGGIO/1

Sulla via Amerina

Sabato 1° giugno è in programma il pellegrinaggio mariano lungo l'antica via Amerina, da Amelia (loc. Montenero) a Penna in Teverina (loc. Solfatere) circa 6 km a piedi, organizzato dalla parrocchia di Penna in Teverina e dall'associazione Cammino della Luce. La partenza è prevista per le ore 18 dalla grotta di Lourdes di Montenero. Alle ore 21 si terrà la celebrazione eucaristica in località Solfatere cui seguirà momento conviviale. Per informazioni: parrocchia S. Maria della Neve di Penna in Teverina.

#### ❖ PELLEGRINAGGIO/2

A Lourdes a luglio

Il santuario della Madonna del Ponte organizza un pellegrinaggio a Lourdes in pullman dal 1° al 7 luglio. Il programma prevede la visita ad Arles e Nîmes e Lourdes con la partecipazione alle messe e alle visite ai luoghi di Bernadette nei tre giorni di soggiorno a Lourdes. Durante il percorso del rientro sono previste soste a Carcassonne e Aix en Provence, Nizza. La quota di partecipazione è di 600 euro e comprende il viaggio in pullman GT, pensione completa dalla cena del 1° giorno al pranzo del 7° giorno, sistemazione in alberghi di categoria 3 stelle superior in camere a due letti con servizi privati. Per le notizie dettagliate telefonare allo 0744 737747 o consultare il sito [santuario@madonnadelpontetna.it](mailto:santuario@madonnadelpontetna.it).

#### ❖ SAMBUCETOLE

Conferenza su Maria

Domenica 2 giugno alle ore 18.30 a Sambucetole di Amelia nella chiesa di San Matteo evangelista, organizzato dal Consiglio pastorale della parrocchia, si terrà una conferenza-dibattito su: "Culto mariano, storia, fede e tradizione" con le relazioni di mons. Sandro Bigi, vicario foraneo di Amelia, autore del libro *Amelia, città di Maria*, la prof.ssa Igea Frezza Federici autrice del libro *Le edicole votive*, e Paolo Pennazzi, autore del libro *Sambucetole, cronache di un castello sulla via Amerina*. Durante la serata verranno esposte le icone mariane di Silvana Capotosti; i bambini leggeranno le poesie accompagnate dalle note di Adriano Grassi e si esibirà la corale diretta da Albano Bombace.

## INCONTRI IN DIOCESI

- VENERDÌ 31 MAGGIO**, ore 21, Terni, chiesa Sant'Antonio, "La famiglia nel mondo", riflessioni sulla Parola di Dio nell'ambito del seminario "Le famiglie in cammino".
- DOMENICA 2 GIUGNO**, ore 10-17, Terni, santuario Madonna dell'Ulivo, Festa degli incontri dell'Acr "Date voi stessi da mangiare".
- Ore 21, Terni, parrocchia Sacro Cuore, solenne processione eucaristica per le vie del quartiere Città Giardino a conclusione della festa parrocchiale.
- MARTEDÌ 4 GIUGNO**, ore 19, Terni, San Salvatore, celebrazione dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro, presieduta dal vescovo Ernesto Vecchi.
- GIOVEDÌ 6 GIUGNO**, ore 10.30, Terni, chiesa Sacro Cuore, incontro della Vicaria Terni 1 con il vescovo Vecchi.
- Ore 21, Terni, Museo diocesano, incontro dei delegati catechisti e parroci con il Vescovo sul tema "La formazione per l'iniziazione cristiana".



## BREVI

## ❖ VIOLE DI ASSISI

## Festa di san Vitale

Celebrazioni religiose e manifestazioni folcloristiche caratterizzano il programma dei festeggiamenti in onore di san Vitale, patrono di Viole di Assisi. La festa è iniziata il 30 maggio. I prossimi appuntamenti sono previsti per sabato 1° giugno (ore 20 - Palietto dei bambini; ore 21 - Palio di S. Vitale), domenica 2 giugno (ore 19.30 - tavolata di S. Vitale) e domenica 9 giugno (ore 8.30 - Cavalcata del pellegrino).

## ❖ TORDIBETTO

## Festa della mamma

La Festa della mamma, fortemente voluta e realizzata dal reverendo don Otello Migliosi (1913-1996), è stata celebrata anche in questo mese di maggio, dopo 56 anni, nella frazione di Tordibetto con l'intervento del sindaco di Assisi Claudio Ricci e degli assessori Moreno Massucci e Moreno Fortini. Nella circostanza è stato promesso che il "Parco della mamma" sarà presto collegato con il centro abitato da un marciapiede utile a facilitare l'accesso alla struttura, frequentata da molte persone. (P. D. G.)

## ❖ ASSISI

## Marcia degli ecologisti

Sabato 25 maggio sul percorso tra S. Maria degli Angeli e il centro storico di Assisi è stato realizzato un momento di civile mobilitazione che ha registrato la presenza del coordinatore nazionale di "Terre nostre" Michele Corti, docente universitario a Milano. I marciatori intervenuti da tutta Italia, con il loro gesto simbolico, hanno voluto affermare nella terra francescana i valori ineludibili della tutela della salute e dell'ambiente. L'associazione promotrice, sorta il 20 ottobre 2010 a Bagnarola di Budrio (Bo), è presente anche in Umbria dove le comunità di Bettona, Costano e Panicale furono le prime ad aderire sospinte dalle problematiche presenti nei rispettivi territori. Tra gli obiettivi di grande attualità figurano la sostenibilità, la filiera corta, la rinnovabilità, la cogenerazione che - contro la logica diffusa del profitto - hanno come nobile finalità comune quella di garantire un mondo migliore alle generazioni che verranno. Tra i protagonisti dell'evento il circolo Primomaggio di Bastia Umbra. (P. D. G.)

## ❖ LIONS

## Bicentenario Verdi - Wagner

Per ricordare degnamente il bicentenario della nascita dei grandi compositori Verdi e Wagner, entrambi nati nel 1813, la presidente del Lions club di Assisi Cristina Guidi, ben nota per la sua particolare sensibilità, ha organizzato un evento, aperto al pubblico, che si terrà nel pomeriggio di sabato 1° giugno nella sala San Gregorio di via Bernardo da Quintavalle. Per la circostanza ha affidato, nel duplice ruolo di voce narrante e di raffinato pianista, una conferenza/concerto al maestro Stefano Ragni, componente della commissione scientifica delle celebrazioni verdiane, che racchiude nel titolo "Storie di cigni e di camellie" la promessa di un palinsesto di alto profilo culturale ed artistico, vera e propria occasione da non perdere.

## ❖ CURIOSITÀ

## "L'uomo dei pesci"

Potrebbe essere chiamato "l'uomo dei pesci" il concittadino assiate Mauro Natali, valente ittiologo che opera presso l'Amministrazione provinciale di Perugia dirigendo con passione e competenza il Centro ittiogenico del Trasimeno in località S. Arcangelo di Magione. Presso questa struttura, istituzionalmente votata alla riproduzione dei pesci per la ripopolazione dei tradizionali bacini di sviluppo, è stato avviato un Centro didattico, già visitato da alcune centinaia di studenti, che consente di conoscere la fauna lacustre specialmente nelle specie autoctone (come quella del luccio) a costante rischio di estinzione. Accanto agli acquari coesistono bacini dove da una superstita unica delle ninfee è oggi possibile ammirare una vegetazione in crescita di suggestiva bellezza. Non meno interessante risulta il centro di recupero di tartarughe acquatiche, dotato persino di un ambulatorio di pronto soccorso veterinario capace di prestare cura efficace agli animali abbandonati o sofferenti per varie vicissitudini. (Pio de Giuli)

# Quanti sono i maggiolioli

**SUBASIO.** Vari gruppi si impegnano nella riscoperta e diffusione del canto tradizionale di stornelli, "maggi" e Passioni

**T**erminato il mese di maggio, si protrae ancora l'impegno dei maggiolioli, propensi ad animare ricorrenze, incontri e manifestazioni. Il repertorio più caratterizzante include il canto del *maggi*, il canto della Passione e al contempo il canto di strambotti e stornelli: una esecuzione vocale solitamente accompagnata da organetto, fisarmonica e strumento a percussione.

Vari gruppi di maggiolioli, più o meno strutturati, risultano attivi nella vasta area del Subasio, anche se il nostro obiettivo si è, nel caso specifico, ristretto a due realtà, senza dimenticare i maggiolioli "indipendenti" - come il fantasioso **Vittorio Rosati** - che preferiscono aggregarsi liberamente di volta in volta.

Risale al 2005 la nascita della "Brigata della montagna", sviluppatasi secondo la linea progettuale della Pro loco di Costa di Trex ed innervatasi grazie all'apporto di elementi esterni alla nota località: Alessandra Berellini, M. Balani, T. Catarinelli, M. Cimarelli, A. Fortini, P. Frascarelli, Rita Gasparrini, Francesca Menichelli, L. Mirti Mancinelli, A. Panzieri, A. Passeri, Valentina Rossi, E. Vignati. Nel 2009 vengono alla ribalta i "maggiolioli de la Pieve" per iniziativa del maestro di pianoforte **Fabio Berellini**, che ha raccolto intorno a sé un nucleo di amici - Giampiero e Matteo Becchetti, Giacomo Carfagna, Sandro



Il gruppo cantamaggio della Pro loco Costa di Trex

Rossi - con la volontà di perseguire un'autentica operazione di impronta popolare fondata sui "trascorsi" della comunità di Pieve S. Nicolò e dintorni.

Il citato Fabio, abile suonatore di un organetto costruito da un artigiano abruzzese, è stato peraltro allievo per un corso di specializzazione di Paola Maurizi, titolare della cattedra di Storia ed estetica musicale ed inoltre docente di Etnomusicologia presso il Conservatorio di musica di Perugia. La stessa Maurizi ha dichiarato: "I canti dei maggiolioli appartengono ad una cultura peculiarmente contadina, ispirati dai lavori agresti e da occasioni festive. Si tratta di canti tramandati oralmente per secoli da padre in figlio, fino agli anni '60 del '900, quando la tradizio-

ne orale si è interrotta. Soltanto a partire da tempi recenti è dato notare un'attenzione verso il repertorio etnomusicale". Come si ravvisa la risorta attenzione? "È dimostrata dal sorgere di gruppi intenzionati a recuperare e valorizzare un patrimonio popolare la cui autenticità, a causa del vuoto di interesse protrattosi, ha subito inevitabili contaminazioni"... Devastanti e fuorvianti? "Nonostante scambi con differenti avventure musicali, il patrimonio etnomusicale del monte Subasio ha mantenuto una particolare identità che va comunque approfondita con uno studio ulteriore delle trascrizioni di affidabili registrazioni effettuate *in loco*".

Francesco Frascarelli

## GUALDO TADINO. Ritorna la processione del Corpus Domini in versione solenne

**È** giunta alla settima edizione, dopo la sua riedizione "in pompa magna", la sacra processione del Corpus Domini di Gualdo Tadino. Benché di tradizione praticamente ininterrotta, la processione si era progressivamente ridimensionata, prima che, nel 2007, una serie di associazioni gualdesi (dal Comitato per la sacra rappresentazione del Venerdì santo all'ente Giochi de le Porte, dalla confraternita della Santissima Trinità al gruppo Sbandieratori, dalla compagnia

Balestrieri alla parrocchia di San Benedetto) non decidesse di riproporla nella sua forma tradizionale, con una solenne processione e la tradizionale infiorata. La processione, infatti, è sicuramente una delle tradizioni di più lunga data dell'Italia centrale. Dopo l'istituzione della solennità da parte di papa Urbano IV, infatti, proprio a Gualdo Tadino, nel 1328, nella basilica di San Benedetto, il frate francescano Andrea di Paolo da Assisi fondò la congregazione monastica del Corpo di

Cristo; da cui, negli anni successivi, il gran pullulare di confraternite e compagnie paramilitari gualdesi, mantenutesi fino a non molti anni fa. Anche quest'anno, quindi, la processione avrà luogo con il duplice aspetto di evento sacro, legato al miracolo di Bolsena, e di evento rievocativo, grazie alla numerosa presenza di figuranti in costumi medievali, con lo scopo di riproporre uno spaccato di vita gualdesa del XIV secolo. Appuntamento il **2 giugno** alle ore 17 con la messa a San Benedetto, e alle 18 con la processione e l'infiorata per le vie del centro storico.

Pierluigi Gioia



## Istituto Serafico. Le novità della Festa 2013

# Giocattoli 'pensanti'

**I**n base ai dati Istat, in Italia quasi il 10% dei bambini e degli adolescenti fino a 18 anni soffre di problemi legati ad una qualche disabilità: difficoltà cognitive, linguistiche, motorie e di comportamento. Di questa fascia il 2-3% presenta disabilità medio-gravi e l'1% disabilità gravi e plurime. L'Istituto Serafico di Assisi si occupa dell'accoglienza e riabilitazione di quest'ultima fascia, offrendo un servizio prezioso per il territorio nazionale.

Il tema della Festa in amicizia 2013 ha scelto il gioco come esperienza possibile per tutti. Venerdì e sabato scorsi, all'interno delle Giornate dedicate al gioco come strumento di riabilitazione sia fisica che psicologica, la manifestazione ha ospitato la dott.ssa Francesca Cecchi, ingegnere biomedico dell'Istituto di biorobotica, e il prof. Paolo Dario, ordinario di

Robotica biomedica alla scuola superiore Sant'Anna di Pisa, con un seminario e un workshop dedicati al progetto di ricerca *Care Toy*, ovvero giocattoli per la diagnosi e la cura della disabilità.

Il Serafico si avvicina alle tecniche più avanzate in campo medico-scientifico utilizzando la *soft robotics*. Si tratta di una "palestra intelligente" con giochi sensorizzati per promuovere lo sviluppo dei bambini, messa a punto dal team dell'Istituto di biorobotica della scuola superiore Sant'Anna e dalla Fondazione Stella Maris. *Care Toy* è collegato per via telematica agli specialisti che seguono la riabilitazione del bambino, e valuta lo sviluppo delle sue funzioni motorie e sensoriali. Somigliano ai giochi per la prima infanzia ma sono, frutto dell'unione tra neuroscienze e alta tecnologia.

Marta Ginettelli

## ❖ GUALDO TADINO

### Una batosta per l'acqua Rocchetta

**L**a Rocchetta non è "un'acqua della salute" come recita, lo meglio recitava il celebre spot. Il Comitato di controllo dell'Istituto di autodisciplina pubblicitaria ha, infatti, censurato la campagna pubblicitaria nella quale le acque Uliveto e Rocchetta venivano definite "acque della salute" in quanto avrebbero effetti nella prevenzione di malattie come l'osteoporosi e la calcolosi renale. "Affermazione impropria ed arbitraria" recita il Giuri, come il riferimento alla Federazione italiana medici di famiglia (Fimmg), che non è un organismo medico ma solo un'associazione di natura sindacale. Uno slogan ingannevole, in quanto non si tratterebbe di prodotti esplicitamente autorizzati dal Ministero per la cura delle suddette malattie. Insomma, secondo il Giuri, l'acqua Rocchetta non può vantare "nessun requisito di superiorità rispetto alle altre acque". È una batosta durissima per il noto marchio, che potrebbe esporlo a ricorsi per concorrenza sleale da parte degli altri marchi. Ma rischia anche altro. Proprio in questi giorni, dopo una sentenza del Tar che ha ritenuto legittimi i contributi "a consumo" da parte della società Uliveto al Comune di Vico Pisano, a Gualdo Tadino divampano furiose le polemiche, tra chi non capisce perché il Comune di Gualdo non abbia mai ricevuto un euro di concessione dalla società Rocchetta, e chi vorrebbe sapere come mai sia stata insabbiata da anni la proposta di legge per consentire un contributo ai Comuni da parte delle società che hanno in concessione lo sfruttamento delle acque minerali.

Pie. Gio.



GUALDO TADINO. *Inspirato a Peter Pan il recital di fine anno all'istituto Bambin Gesù*

# L'Isola non c'è ma la gioia sì



In tre giorni di spettacolo, quasi 900 spettatori al teatro Don Bosco di Gualdo Tadino. Sono gli ottimi risultati raggiunti dal progetto educativo didattico, scelto dalla scuola paritaria "Bambin Gesù". Le recite di fine anno sono uno strumento che aiutano a prendere per mano i bambini che, come Peter Pan, hanno un pensiero felice, un sogno nel cassetto, per condurli nell'Isola-che-non-c'è dove certamente l'avventura è fuori dallo spazio e dal tempo, "la vita è una grandissima avventura" (Peter) e dove l'infanzia non vorrebbe finire mai.

Chi meglio di Peter Pan può aiutare adulti, insegnanti e genitori, a riflettere su quelle che sono le responsabilità nell'educare e formare persone, a stimolare i loro desideri, le loro curiosità e la loro sensibilità, perché ogni bambino ha il diritto di crescere in un mondo felice ed armonioso. Il desiderio e la gioia di crescere, infatti, anche nell'Isola-che-non-c'è, aiuteranno i bambini a vivere con consapevolezza le proprie emozioni e con autonomia le competenze che nel tempo ac-

quisteranno.

Questo progetto educativo didattico ha avuto come filo conduttore il tema "Insieme con gioia scopro che... Stare bene insieme per scoprire, conoscere e crescere". Insieme per evidenziare l'importanza di facilitare la conoscenza degli altri, condividere le regole del vivere insieme, aiutando il bambino a riflettere sull'importanza di avere amici e la gioia di scoprire l'altro come amico. Vivere insieme è una fondamentale esperienza che permette al bambino di scoprire se stesso e trovare la collocazione in mezzo agli altri.

La presenza di bambini di culture diverse e la necessità di un approccio multietnico sono aspetti sempre più presenti all'interno della nostra società e, quindi, della scuola. L'accettazione e la comprensione della diversità permettono al bambino di riflettere sul valore e la dignità di ogni essere umano. Scopro che rappresenta l'esperienza sorgente di meraviglia che favorisce l'arricchimento del bambino.

Il prodotto finale di questo percorso è stata la messa in scena di uno spettacolo su

## LE RECITE

Gli insegnanti dell'istituto Bambin Gesù di Gualdo Tadino, di anno in anno, realizzano recite scolastiche importanti, in cui coinvolgono i vari gradi d'istruzione. Negli passati sono stati portati in scena spettacoli quali: *Forza venite gente*, *Chiara di Dio*, *Il Gobbo di Notre-Dame*, solo per citarne alcuni. Spettacoli che scaldano il cuore di genitori, nonni e semplici spettatori oltre a responsabilizzare i ragazzi a lavorare giocando, rendendosi conto che tutti insieme fanno parte di un grande progetto che si trasformerà in un progetto di vita.

Peter Pan, che ha visto coinvolti, in continuità didattica, i bambini della sezione Primavera e della scuola dell'infanzia, unitamente ai bambini della scuola primaria e dei ragazzi della scuola secondaria di primo grado, con coreografie create dal ballerino professionista Francesco Mariottini ed Alessio Anelli che hanno gentilmente collaborato con il corpo docente.

Marta Ginettelli

## Bastia Umbra. Prime comunioni a San Lorenzo nel giorno del Corpus Domini

Domenica 2 giugno, in occasione del Corpus Domini, 38 bambini della parrocchia di San Marco di Bastia riceveranno la prima comunione nella chiesa di San Lorenzo. Come spiega il parroco, don Francesco Santini: "Quest'anno, dopo molti anni, ho voluto riportare la celebrazione della prime comunioni nel giorno del Corpus Domini, 'risolverando' una

tradizione che già esisteva a Bastia, lasciando comunque libere le famiglie della parrocchia di scegliere se ricevere il sacramento a giugno o nel mese di settembre". Le celebrazioni si svolgeranno in due turni, alle ore 9.30 e alle 11.30, mentre nel pomeriggio, alle ore 17, verrà officiata la messa a cui seguirà la processione, coinvolgendo tutta la comunità. Il percorso del corteo

professionale partirà dalla chiesa di San Lorenzo per continuare su via del Moro, via Praga e via San Lorenzo, con la presenza gioiosa dei comunicandi. È un momento molto di grande solennità e di festa per tutta una comunità che si ritrova a vivere il primo incontro con Gesù Cristo, ancora più lieta in quanto in questo anno ricorrono i 750 anni del miracolo eucaristico che



avvenne nel 1263 a Bolsena (Viterbo), in diocesi di Orvieto - Todi: mentre un sacerdote celebrava la messa, l'ostia consacrata iniziò a sanguinare. La Chiesa ha riconosciuto ufficialmente il miracolo; da questo evento ha avuto origine la solennità del Corpus Domini, ufficializzata da papa Urbano IV con la bolla *Transiturus de hoc mundo*.

Ombretta Sonno

## Casa Chiara: gli sposi rinnovano la promessa

È stata una piacevole domenica tra il sacro e il conviviale quella del 19 maggio, quando 28 coppie di sposi hanno festeggiato il loro anniversario di matrimonio. La manifestazione è stata organizzata, come ormai da tradizione, dall'associazione Casa Chiara di Bastia. Emozionante l'ingresso dei partecipanti nella chiesa S. Michele Arcangelo. La messa è stata celebrata da don Giuseppe Pallotta, il quale ha consegnato alle coppie di sposi le pergamene ricordo con l'assistenza della presidente Lucilla Mancini e del segretario Fernando Pettinelli. Ecco le 28 coppie. Nozze di pietra (65 anni): Pucciarini Enrico e Costantini Faustina. Nozze di diamante (60 anni): Benedetti Giulio e Cioccoloni Bruna. Nozze d'oro (50 anni): Andreoli Antonio e Massetti Bruna, Ascoti Angelo Ignazio e Brozzi Ida, Casula Rino e Mancini Lucilla, De-



gli Esposti Orlando e Mantovani Giovanna, Falcinelli Italo e Franchi Adele, Mancinelli Terzo e Martini Degli Esposti Giuseppe, Piccardi Benito e Andreani Anna Maria, Ragni Bruno e Ascani Aurelia, Scapicchi Enzo e Famiani Antonia. Nozze di zaffiro (45 anni): Ciuchetti Roberto e Cavallucci Maria. Nozze di rubino (40 anni): Capitini Alfio e Gagliardoni Rina, Cellini Franco e Fongo Renata, Costantini Luciano e Betti Loredana, Ga-

brielli Paolo e Pascolini Graziella, Giammaria Enrico e Pucciarini Maria Vittoria, Gigliani Claudio e Scapicchi Leonella, Migliorati Mario e Zampini Eude, Piccardi Giorgio e Pucciarini Liana. Nozze di corallo (35 anni): Falaluna Giuliano e Antonini Rita, Masciolini Giancarlo e Gabbarelli Rosita, Migliorati Andrea e Mattiacci Marilena, Pampanoni Luciano e Barabani Rosella. Nozze di perle (30 anni): Ansideri Stefano e Bertini Lucia, Dionigi Giovanni e Chistolini Maria, Ghelli Leonardo e Bacchi Lorella, Incontri Arnaldo e Rosignoli Rosita. Nozze d'argento (25 anni): Betti Giampaolo e Casula Miriam. I canti da matrimonio scelti dal coro, con i solisti Daniele e suor Graciela, hanno creato una commovente atmosfera. La manifestazione si è conclusa in allegria al ristorante Cettarella.

R. C.

## BREVI DA BASTIA

### ❖ CULTURA

#### Corso di cinema

Associazione "Lavori in corso", associazione Pro loco Bastia, studio Lumière organizzano un corso sulle dinamiche del cinema dal titolo "Dimmi cosa vedi". Si tratta di incontri sperimentali interattivi che si svolgeranno nei giorni 10, 11 e 12 giugno alle ore 20.30 nelle sale della parrocchia di Bastia. Le serate, aperte a tutti gli interessati, appassionati di cinema e non, prevedono: smontaggio interattivo di frammenti, brani, inquadrature di alcuni film legati al tema "Mass media e manipolazione" e altro. Le serate sono realizzate con il sostegno ed il patrocinio dell'Umbria Film Commission. Per info e prenotazioni (posti limitati): Pro loco Bastia, piazza Mazzini 74/75, e-mail segreteria@prolocobastia.it, tel. 075 8011493 - 335 6789383 - 334 8490364.

### ❖ ORATORIO

#### Benvenuti a Fantasia!

Il Centro giovanile S. Michele Arcangelo - oratorio Anspi San Michele di Bastia presenta "Benvenuti a Fantasia", dal 10 al 28 giugno, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13.15 presso il prefabbricato in via S. Rocco a Bastia. Si tratta di un'esperienza formativa e divertente allo stesso tempo, rivolta ai bambini dalla prima alla quinta primaria. I piccoli partecipanti saranno impegnati per tre settimane (con giochi, attività, laboratori e tanto altro) e saranno accompagnati da Bastiano e Atreyu, i protagonisti di una storia indimenticabile e senza tempo per continuare a scrivere "La tua storia infinita". Il Grest è un'occasione unica che aiuta a diventare bambini e ragazzi in gamba, in uno spazio sicuro e accogliente insieme a tanti animatori.

### ❖ SPORT - ATLETICA

#### Atleta bastiolo da record

Il giovane atleta Michele Mencarelli (classe 1996) ha recentemente superata la misura di 60 metri nel lancio del martello da 5 kg, creando le premesse di una sua eventuale partecipazione ai Campionati del mondo di atletica (categoria Allievi) che si disputeranno a Donetsk in Ucraina a metà luglio. Per questo importante risultato sarà necessario raggiungere entro il 20 giugno un ulteriore miglioramento del suo record di appena 3 metri che sicuramente è nelle possibilità del promettente lanciatore, allenato dal prof. Claudio Lazzari presso il Centro atletico di Bastia Umbra, che conferma la sua posizione di fecondo vivaio degli olimpionici del futuro prossimo venturo. Di sicuro Mencarelli tornerà ad occupare le cronache sportive che hanno già registrato, nelle ultime stagioni, anche i suoi successi quale sciatore, degnissimo erede della passione del padre Luigi (funzionario del Comune di Bastia), ovviamente fiero di tutti questi risultati. (Pio de Giuli)

### ❖ UNIVERSITÀ LIBERA

#### Saggio di fine anno

Sabato 25 maggio, al teatro Esperia, si è concluso il 19° anno accademico della Libera Università di Bastia, che ha visto la partecipazione di circa 340 allievi. A questo saggio di fine anno accademico 2012-2013 sono intervenuti il sindaco Stefano Ansideri e l'assessore alla Cultura Fabrizia Renzini. Nel foyer del teatro Esperia, i membri del comitato direttivo dell'Università hanno allestito la raccolta di opere, foto, manufatti, cartelloni che illustravano il lavoro svolto durante gli otto mesi di attività programmate. Nel proscenio del teatro, per la regia della prof. Maria Teresa Pietrobono, sono stati proposti i saggi delle varie attività: sfilate di moda, balli di gruppo, alcune illustrazioni di eventi e intermezzi musicali. Il saggio del laboratorio teatrale dell'Università (per la regia di Roberto Biselli) si è tenuto la sera del 22 maggio, ottenendo un vero successo. Luigi Bovo, in veste di presidente, ha presentato l'Università come "esempio di relazione permanente tra adulti, che richiama quel modello di convivenza di cui oggi si parla in sede europea". Ha quindi ringraziato le centinaia di iscritti che hanno confermato il loro interesse per una partecipazione che richiede non solo continuità ma anche costi economici. Encomiabile il lavoro svolto da tutti i membri del Direttivo.



## BREVI

## ❖ PAST. GIOVANILE

Concorso fotografico sulla festa dei Ceri

Ritorna il concorso fotografico "Istanti di fede e di festa" indetto dalla Pastorale giovanile diocesana, incentrato sulla festa dei Ceri. La scadenza per la presentazione delle opere è martedì 11 giugno. Le foto (in formato JPEG, max. 5 a partecipante) dovranno essere inserite sulla pagina Facebook "Istanti di fede e di festa pastorale giovanile" ed inviate anche all'e-mail [upg.gubbio@gmail.com](mailto:upg.gubbio@gmail.com) complete di titolo, didascalia descrittiva, nome e data di nascita dell'autore e recapito. Il concorso è rivolto ai giovani tra i 14 ed i 35 anni, con il fine di avvicinarli alla diocesi, creando momenti interattivi che stimolino la partecipazione e l'affezione delle nuove generazioni alle tradizioni della comunità religiosa eugubina. Ai primi tre classificati, che avranno ottenuto più "mi piace" sulla pagina del social network, e le cui opere fotografiche saranno giudicate idonee dalla commissione presieduta da mons. Mario Ceccobelli, andrà un buono acquisto di 50 euro da spendere presso un negozio specializzato in fotografia. (Ben. Pie.)

## ❖ UMBERTIDE

Conclusione del mese mariano

La città e tutta la Chiesa umbertide hanno vissuto un mese di maggio interamente dedicato alla Madonna. A Cristo Risorto si incominciava la mattina alle 6,55 con la recita del rosario, il fioretto (una meditazione) e la messa, così come dalle ore 18.10 del pomeriggio. Tutti i venerdì del mese, alla sera, la recita del rosario presso la "grotta", di fronte alla statua della Madonna. Appuntamenti importanti anche a Santa Maria, dove dalle 21, presso la cappella della Madonna del Giglio, un gruppo di persone si ritrovava per recitare la "corona di rose" alla Vergine. Il giorno 31 ci sarà una processione che toccherà le vie principali della parrocchia per concludersi in chiesa, con la lettura di poesie dedicate alla Madonna, e musica a coronamento del tutto. (F. C.)

## ❖ FESTA DEI CERI

Il programma per i Ceri piccoli

Con i Ceri piccoli, in programma domenica 2 giugno, cala il sipario, in maniera simpatica e suggestiva, sulle manifestazioni ispirate alla festa dei Ceri. Intenso il programma della giornata: si



I Ceri piccoli

incomincia alle ore 5.45 con la sveglia ai capodieci (Giovanni Pelicci, Matteo Vantaggi, Stefano Baffoni) e capitani (Iacopo Zebi, Roberto Merli), trombettiere (Filippo Allegrucci) e alfiere (Luca Valentini); ore 7.30 visita al cimitero, ore 8.30 messa presso la chiesetta dei Muratori e sfilata dei Santi.

Ore 10 a Santa Lucia, consegna mazzolino e sfilata ceraioli; ore 11 alzata; ore 18 corsa finale. "Riteniamo - sottolinea l'associazione Maggio eugubino che organizza la manifestazione - che la festa sia essenzialmente per i nostri ragazzi. lasciati liberi di esprimersi autonomamente secondo le loro attitudini e possibilità".

## ❖ CANTIANO

Torneo di minivolley Memorial Ilaria Giacomini

Domenica 2 giugno, con inizio alle ore 9.30, al campo sportivo comunale avrà luogo il primo torneo di minivolley "Memorial Ilaria Giacomini" per le categorie Microlley (nati 2005 e seg.), Minivolley (2003-2004), Superminivolley (2001-2002), Ipervolley (nati 2000). Premi e riconoscimenti per tutti.

## Nasce Sostegno alle situazioni di povertà

Progetto di Caritas, Comune, parrocchie, volontariato, Fondazione Cariperugia

La crisi morde forte, e anche nell'Eugubino molte sono le famiglie che stentano ad arrivare a fine mese. Grazie alla rete formata dalla collaborazione solidale tra Caritas diocesana, diretta da Luca Uccellani, Amministrazione comunale, parrocchie, mondo del volontariato coordinato da Cesvol, Fondazione Cassa di risparmio di Perugia, saranno possibile a breve interventi economici, in beni e servizi. Interventi previsti e individuati da un progetto costruito dopo aver rilevato le criticità maggiori attraverso presidi che ben conoscono il territorio e i suoi problemi: le parrocchie e i parroci che operano a Branca, Torre dei Calzolari, Padule, San Marco, centro storico, Madonna del Ponte, Semonte e Mocaiana. I bisogni più urgenti rilevati si riferiscono a lavoro, cibo, casa, impossibilità a sostenere alcune spese e altro ancora. È nato così "Sostegno alle situazioni di povertà nel Comune di Gubbio", un progetto presentato in vescovado, pronto a entrare nella fase operativa. La rete tra

istituzioni, volontariato ed enti territoriali mira a reperire risorse finanziarie e umane per rispondere alle attese delle persone e famiglie in difficoltà. Gli interventi che saranno presi in considerazione per primi riguardano l'integrazione degli affitti, il pagamento delle bollette di elettricità, acqua, riscaldamento, perché la casa è un bene primario e sostegno della vita familiare. I dati Caritas dicono che, dal 2010 ad oggi, la povertà è cresciuta passando da 4,9% a 8,9%. Nel complesso si prevede un finanziamento di 110 mila euro. In dettaglio, Caritas metterà a disposizione 15 mila euro più 5 mila per l'attività amministrativa, oltre ai 22 mila euro già erogati con attività di supporto alimentare (500 famiglie) e attività di sportello. Il Comune erogherà 35 mila euro ripartiti tra liquidità (15 mila euro) e assistenti sociali, la Fondazione Carisp erogherà un contributo pari a 50 mila euro. Il Cesvol con il proprio commercialista e il personale dello sportello eugubino si farà carico del lavoro di segreteria, per un costo stimato di circa 5 mila euro. Le associazioni di volontariato potranno partecipare inoltre a un bando di prossima emanazione (300 mila euro per l'intera Umbria), al quale accedere per interventi specifici, anche se di modesta entità, facendoli rientrare nel progetto appena varato.

Benedetta Pierotti

Luca Uccellani direttore della Caritas diocesana



## A Umbertide un Corpus Domini "controcorrente"

Una festa del Corpus Domini molto sentita e particolare quella che si svolgerà a Cristo Risorto: un giovane artista locale, Pierluigi "Potsy" Monsignori, ha deciso di fare un allestimento speciale che si posizionerà proprio ai piedi dell'altare. Un pesce che nuota controcorrente, fatto di mattoni colorati, che sta a rappresentare la famiglia e un auspicabile ritorno ai valori concreti su cui è fondata. Il mattone è da sempre visto come il senso della casa e dell'unità, mentre il pesce è una simbologia tipicamente cristiana che ci riporta alle nostre origini (*ichthys* = pesce, era l'acronimo greco di "Gesù Cristo, Figlio di Dio, Salvatore"), al vero e autentico senso dell'amore che Dio ci ha donato. L'installazione era stata originariamente pensata per il Lido Tevere e poi spostata (con la condivisione totale del sindaco Locchi) all'interno del Museo di Santa Croce, dinanzi alla *Deposizione dalla croce* del '500, opera del grande Luca Signorelli. Anche qui era molto semplice: l'energia che scaturisce dalla *Deposizione* dà vita al pesce che nuota controcorrente, facendosi largo tra l'esercito degli ignavi della società moderna, rappresentati con le seggiole scomposte tra le fila. In corso d'opera è stata poi arricchita dalle lettere greche *I-CH-TH-Y-S* all'interno del pesce, proposti dall'artista Ofman (Fabio Mancini) e fatta vedere a mons. Lupini, parroco di Cristo Risorto, che ne è rimasto subito favorevolmente colpito. "Potsy" ci vuol dire che in questa crisi economico-sociale generalizzata, avere delle certezze ha un valore inestimabile, ineguagliabile, e quel pesce rappresenta proprio la nostra fede in questo. Il mattone "Colorbricks", con cui è stata realizzata l'opera, nasce dall'idea di separare e non dividere spazi

## Invito a contribuire attivamente alla bellezza della festa

Si preannuncia una bella solennità quella che avrà luogo a Umbertide domenica 2 giugno, come ricorda don Gerardo Balbi, sempre attento nei confronti della stampa. Sarà celebrata a Cristo Risorto con una unica messa alle ore 17, concelebrata dai presbiteri della Zona pastorale; seguirà una processione che attraverso via Pitulo, via Fratta, piazza Marx, quindi passerà per via Morandi, per finire al gazebo del parco Ranieri. Viene fatto invito alle associazioni di presenziare in divisa e in gruppo con standardo, agli abitanti di addobbare case e strade per onorare la presenza del Signore che le percorre con noi. Ricordiamo che il Corpus Domini è un appuntamento molto sentito a Umbertide, dove, come in tutta la cattolicità, si ricorda il miracolo di Bolsena del 1268.

vitali all'interno delle nostre case. L'artista, da noi avvicinato, offre la sua contro-proposta circa la crisi italiana: "Credo sia un nostro dovere recuperare e sostenere le nostre eccellenze, mai svenderle ai mercati esteri". Il 2 giugno il pesce "controcorrente" sarà davanti all'altare della chiesa di Cristo Risorto nella celebrazione del Corpus Domini, a simboleggiare in maniera ancora più forte il legame dell'eucaristia con Cristo. Mons. Lupini ha ricordato che già secondo sant'Ireneo il pesce era il simbolo dei cristiani, di coloro che sono seguaci di Cristo. Un'idea originale che scaturisce da una fede profonda, in un ragazzo che non si vergogna di esprimere la propria fede.

Fabrizio Ciochetti

## ❖ GUBBIO

Concerto mariano a San Secondo

Sabato 1° giugno, ore 21 nella chiesa di San Secondo si terrà il concerto "Quindici antifone. Concerto in onore della beata Vergine Maria". Per l'occasione si esibirà il coro liturgico di San Secondo, formato da Anna Rita Acciari, Elisa Monacelli, Simonetta Biancarelli, Rossella Bonacci, Beatrice Bata, Nicoletta Camilletti, Giuseppina Giorgi, Tamara Fecchi, Lucia Monacelli, Serena Minelli, Daniela Baciotti, Tiziana Pierotti, Anna Maria Procacci, Pia Ramanzi, Anna Vispi, Gioacchino Minelli, Moreno Morelli, Francesco Sannipoli, Edoardo Pifarotti (solista). Direttore Giordano Palazzari, all'organo Franco Santini. Saranno eseguite "lodi" dell'epoca dal X al XV secolo.

B. P.

## È stato nominato il Commissario

Dopo 47 anni, ritorna un commissario al Comune di Gubbio: si tratta di Maria Luisa D'Alessandro, nominata con decreto del 27 maggio. Un epilogo amaro, una conclusione impensabile a poco più di due anni dalle amministrative che avevano visto l'affermazione del centrosinistra allargato e quella personale del sindaco Guerrini. La coalizione però, confermando le resistenze emerse nel Pd a inserire nella coalizione anche il Prc, ha denunciato da subito qualche "difficoltà di convivenza" sfociata nella revoca delle deleghe a Maria Cristina Ercoli (Prc) e quindi in una serie di "mal di pancia" (interni soprattutto al Pd) per i quali non si è riusciti a individuare la soluzione. Strada facendo sono usciti partiti (Idv e Sel) ed avvicendati assessori, senza ritrovare autorevolezza e prospettive. E ora il Palazzo deve confrontarsi con



L'ultimo consiglio comunale pre-commissario

una crisi doppia: quella politica che ha portato all'arrivo della D'Alessandro, preceduta da ottime referenze, si sovrappone all'indagine della magistratura che coinvolge l'ultima giunta Goracci. Intanto il Collegio sindacale ha nominato commissario *ad acta* per il consuntivo 2012 Dante De Paolis.

G. B.





## Maria madre per tutti

A Foligno il card. Giuseppe Betori ha chiuso le celebrazioni di apertura dell'anno mariano per il centenario della Madonna del Pianto

**S**i sono concluse sabato 25 maggio in cattedrale le celebrazioni di apertura dell'Anno mariano per il III centenario dell'incoronazione della statua della Madonna del Pianto: a presiedere la messa, in una giornata caratterizzata dalla pioggia e da un freddo fuori stagione, è stato il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze e originario della nostra diocesi. L'Eucaristia ha avuto inizio con il saluto del vescovo, mons. Gualtiero Sigismondi, che ha ricordato come anche nel 1715 la

pioggia facesse temere il peggio, ma un'improvvisa schiarita rese possibili le celebrazioni. Poiché la liturgia si svolgeva nella solennità della Santissima Trinità, il card. Betori ha preso spunto dal mistero d'amore trinitario per presentare la Vergine Maria come colei che vive immersa nell'amore della Trinità. Al termine della messa, cessata la pioggia, si è svolta la processione. La venerata statua è stata riportata nella chiesa di Sant'Agostino, dove il card. Betori ha ricordato l'origine della devozione nei confronti della Madonna del Pianto, che la configura come la Madre di Dio che partecipa - con il pianto - alle vicende umane, mostrandosi "madre per tutti", e l'ha collegata alla venerazione dei folignati, i quali sono soliti affidare alla Vergine Maria ogni loro gioia e preoccupazione.

Fabio Massimo Mattoni

## Tra Caritas l'unione fa la forza

**Cannaiola di Trevi.** Incontro delle Caritas diocesane di Spoleto - Norcia. L'esigenza di creare realtà inter-parrocchiali per individuare meglio i bisogni della gente

**V**enerdì 24 maggio a Cannaiola di Trevi, presso i locali del santuario del beato Pietro Bonilli, si è tenuto il convegno diocesano degli operatori delle Caritas parrocchiali sul tema "Sulla tua parola getterò le reti (Lc 5, 1-11) - la collaborazione tra le Caritas parrocchiali e l'animazione della carità nell'archidiocesi". I lavori sono stati aperti dal direttore della Caritas diocesana, **Giorgio Pallucco**, di recente nominato Delegato regionale di Caritas Umbria. Pallucco ha sottolineato come lo stile dell'operatore Caritas è quello di evangelizzare attraverso i segni, quello di dare all'altro, oltre al pacco alimentare o ad altro tipo di aiuto, se stesso. Infine, ha ribadito l'importanza per le Caritas parrocchiali di un territorio omogeneo di unire le forze e creare quella che viene definita Caritas inter-parrocchiale: ciò è garanzia di un servizio più efficiente e qualificato. È stata poi la volta dell'Arcivescovo che ha tenuto una Lectio divina sul tema della giornata: "Sulle tue parole getterò le reti". **Mons. Renato Boccardo** ha però prima tenuto a precisare come la creazione delle Caritas inter-parrocchiali sia una sua richie-

sta specifica. "Non è più pensabile - ha detto - che ogni parrocchia sia autosufficiente. So che c'è qualche resistenza, ma questa è la linea e non si torna indietro".

**Don Vito Stramaccia**, parroco di Montefalco e accompagnatore spirituale della Caritas diocesana, che tra l'altro ha diretto per dieci anni, ha voluto ricordare che la carità non è solo distribuire pacchi alimentari, ma anche ascoltare l'uomo e cogliere le sofferenze che serba dentro, di dialogare e confrontarsi. "Via l'invidia e la gelosia dalle nostre Caritas parrocchiali o zonali (il mio è meglio del tuo, io faccio questo meglio di te) - ha poi sottolineato. È seguito l'invito a continuare il rapporto con i Servizi sociali dei Comuni e a perseguire la strada della collaborazione tra le parrocchie. Gli operatori della Caritas inter-parrocchiale della zona pastorale di Trevi hanno testimoniato come unendo le forze si riesce a monitorare meglio i bisogni di un territorio e conseguentemente a dare un servizio migliore.

Le parrocchie del Comune di Trevi (Trevi, Borgo Trevi, S. Maria in Valle, Cannaiola e Bovara) da un anno e qualche mese hanno costituito la Caritas inter-parrocchiale "Beato Pietro Bonilli", nata dalla fusione di due precedenti realtà: la Caritas dei Colli treviani e quella della piana trevana. Ciò sta avvenendo anche in altri centri della diocesi: a Spoleto, nella Valnerina ternana, nel casciano, nell'Alta Valle del Marroglia, tanto per fare qualche esempio.

# Memmo

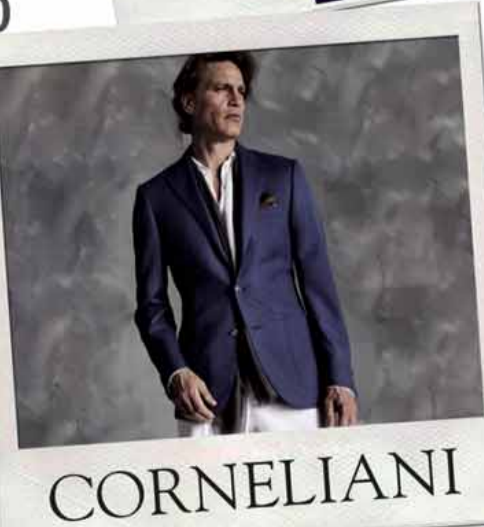
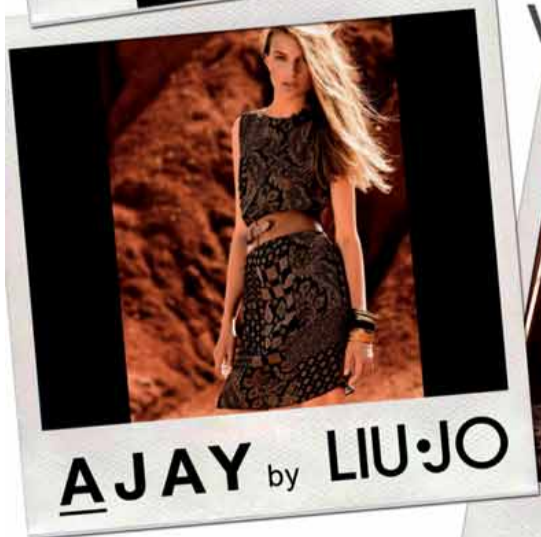
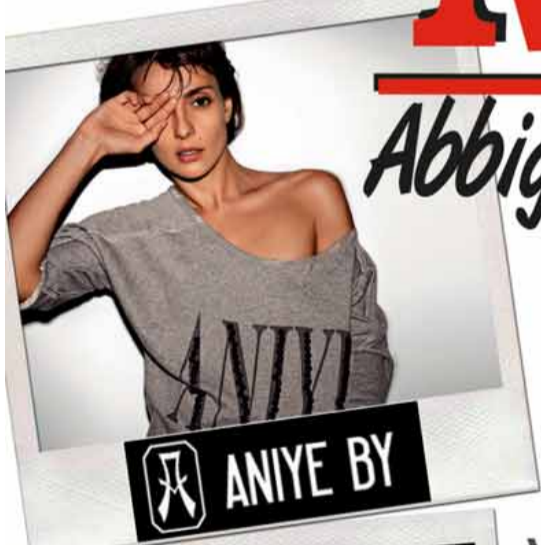
Abbigliamento **Uomo Donna**

PRIMAVERA - ESTATE 2013

| Tempo libero | Taglie comode

| **Abiti da cerimonia**

Via Roma, 50 - Bastia Umbra - Tel. 075.8000560





Il pallavolista Jack Sintini è stato a Perugia per la prima tappa nazionale di minivolley al Santa Giuliana. La sua associazione raccoglie fondi da destinare alla ricerca contro il cancro

**T**ra i titolari della formazione che il 12 maggio scorso ha vinto il campionato italiano di pallavolo era presente anche l'ex palleggiatore del Perugia Rpa-Luigi Bacchi, Giacomo (Jack) Sintini. La festa più grande della giornata è stata proprio la sua e non solo perché è stato nominato miglior giocatore della partita, ma perché Sintini è tornato titolare, nella stagione che l'ha visto riscendere nel parquet, dopo aver vinto una delle sfide più difficili. Jack Sintini, infatti, è tornato a giocare nell'ottobre 2012 dopo aver combattuto e sconfitto un cancro al sistema linfatico. "La stagione di quest'anno è stata eccezionale di per sé. - ha affermato il giocatore - L'opportunità di giocare nell'ultima partita del campionato purtroppo è arrivata per via dell'infortunio di un mio compagno, (Raphael ndr) ma sono molto felice per com'è andata e ringrazio anche i miei compagni che sono stati eccezionali nell'accompagnarmi lungo tutta la stagione. Credo che sia stata una gioia sportiva mai provata prima, dovuta anche a tutta la sofferenza che io e la mia famiglia abbiamo dovuto affrontare. Quella domenica abbiamo potuto veramente tirar fuori una gioia



Giacomo Sintini con il sindaco Wladimiro Boccali e l'assessore comunale Ilio Liberati

## La fede mi ha aiutato a vincere la malattia

immensa e poterci sfogare di tutto ciò che abbiamo accumulato durante la lotta contro la malattia. Lì ho capito che veramente ce l'avevo fatta". "La fede - ha aggiunto Jack Sintini, credente già prima di affrontare la patologia ma che ha sempre sottolineato l'importanza del sostegno spirituale nell'affrontare le terapie - è stata importantissima durante la malattia. È stata un faro per me; le tante preghiere dette da me, dai miei cari e da tantissime persone che neanche conoscevo, ma che hanno pregato per me, hanno avuto veramente molta importanza. Ci sono situazioni, in malattie di questo tipo, e in certe terapie, in cui la consolazione umana non basta: in certi momenti si tocca il fondo e la paura di morire è tantissima. In queste occasioni devo dire che la fede mi ha sostenuto e mi ha aiutato a vincere". Un anno fa ha fondato l'associazione "Jack Sintini" per raccogliere fondi da destinare alla ricerca contro il cancro "che ha già

raccolto circa 80 mila euro - ha spiegato. Domenica 26 maggio Sintini era a Perugia dove ha organizzato la prima tappa nazionale di minivolley allo stadio Santa Giuliana di Perugia. "Abbiamo tantissimi aiuti dal mondo della pallavolo, dalla città di Perugia e da altre istituzioni. - ha aggiunto - Di questo siamo felici ma c'è veramente il bisogno dell'aiuto di tutti perché non servono solo fondi ma è importante anche portare un messaggio di speranza: da questa malattia si può guarire". "Ho un contratto con Trentino Volley - ha infine concluso il giocatore rispondendo ad una domanda su un possibile futuro in una squadra di pallavolo umbra - e ho intenzione di rispettarlo. Con Perugia come città ho un legame strettissimo. Io avrò una carriera sicuramente lunga: ho 34 anni e nel mio ruolo si può giocare anche fino ad oltre 40. Inoltre mi sto sentendo molto più forte di prima e se in futuro si creassero i presupposti perché no".

Francesco Orlandini

Caro Lettore, Gentile Lettrice,  
Ritagliando e presentando questo coupon presso le librerie convenzionate di seguito elencate, potrai usufruire del

**10% DI SCONTO**

sui tuoi acquisti.

**L'INIZIATIVA È VALIDA PER TUTTO IL MESE DI**

**GIUGNO 2013.**

Nei prossimi mesi troverai altri coupon tra le pagine de "La Voce" che potrai utilizzare nuovamente per ottenere gli sconti nelle librerie. I coupon che troverai durante tutto il prossimo anno "sostituiscono" la tessera omaggio che negli scorsi anni veniva inviata agli abbonati al Settimanale.

**LIBRERIE CONVENZIONATE:**

**PERUGIA** - Paoline Libreria

**TERNI** - Paoline Libreria

**ASSISI** - Libreria Fonteviva

**ASSISI** - Libreria Pro Civitate Christiana

**CASCIA** - Libreria Casa Esercizi Spirituali

**GUBBIO** - Libri&Idee

**SPOLETO** - Libreria Cattolica

**NORCIA** - Libreria Geosta

**LA VOCE**  
Settimanale di informazione dell'Umbria

Piazza IV Novembre, 6, 06123 Perugia  
Tel. 075 5727871 - Fax 075 5731066  
info: www.lavoce.it

**PROFESSIONAL**  
**SACI**

**PRODOTTI E SISTEMI PER PULIZIE**  
Imprese Comunità Alberghi Lavanderie

**Oltre 100 anni di esperienza e qualità**

**Un partner qualificato per alberghi, ristoranti, bar, mense ed istituti religiosi**



Via C. Cecci - 06088 S. Maria degli Angeli Z.I. (Assisi - PG).  
Tel 075 8044475 - Fax 075 8048266  
E-mail: info@saciprofessional.com  
[www.saciprofessional.com](http://www.saciprofessional.com)

**Linea catering**

**Consegne rapide**

**Noleggio macchinari**

**Prodotti monouso in carta**

**Prodotti chimici e industriali**

**Corsi di formazione e consulenze**

**Sistemi di dosaggio lavastoviglie e lavatrice**

**Vendita e assistenza di attrezzature e macchinari**

**Sistemi e attrezzature per la sanificazione ospedaliera**

